ALMA S.p.A. - AGENZIA PER IL LAVORO

Concordato Preventivo n. 8/2019 - Tribunale Ordinario di Napoli

Giudice Delegato: Cons. Dott. Edmondo Cacace

Commissario Giudiziale: Prof. Nicola Rascio

PIANO DI CONCORDATO PREVENTIVO INTEGRATO CON CONTINUITÀ AZIENDALE EX ART. 186 BIS L.F.

INDICE

1. PREMESSA 3

2. BREVE PROFILO DELLA SOCIETÀ 9

3. LE RAGIONI DELLA CRISI ED IL PROGETTO DI RILANCIO 15

4. LE LINEE GENERALI DEL PIANO DI RISANAMENTO E LA PROPOSTA AI CREDITORI 17

5. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA ALLA DATA DEL 24.04.2019 21

6. L'ATTIVO REALIZZABILE 24

7. IL PASSIVO CONCORDATARIO 62

8. LE SPESE DI GIUSTIZIA E GLI ONERI PREDEDUCIBILI 102

9. LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA 104

10. L'APPORTO IN AUMENTO DI CAPITALE DI PROMEC WORK 115

11. SINTESI DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA 117

12. EVOLUZIONE PATRIMONIALE – ECONOMICO – FINANZIARIA 124

13. IL PIANO INCASSI E PAGAMENTI 127

14. CONCLUSIONI 134

1. PREMESSA

Alma S.p.A. – Agenzia per il lavoro, con sede in Roma (RM), Via Giuseppe Palumbo n.12, REA RM - 1442796, codice fiscale e P.IVA 01429440934, capitale sociale euro 600.000,00 i.v., iscritta nel registro delle imprese di Roma al n. RM1442796, in persona dell'Amministratore unico dott. Andrea D'Ovidio in forza della determina assunta in data 12.4.2019 per atto Notar Ludovico Maria Capuano rep. n. 5760 Racc. n. 3530, (di seguito anche "ALMA", "Società" o "Ricorrente") - con questo documento redatto nell'ambito della domanda di concordato preventivo depositata ai sensi degli artt. 160 e segg. L.F., intende illustrare il piano di concordato e costituisce parte integrante del Ricorso contenente la proposta definitiva del concordato preventivo.

Il presente documento osserva i *"Principi per la redazione dei piani di risanamento"* emanati il 23 ottobre 2017dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

PREMESSO CHE

- la Società in data 24.04.2019 ha presentato domanda di ammissione alla procedura di Concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 comma VI del R.D. 16/3/1942 n. 267;
- il Tribunale Ordinario di Napoli, Sezione Fallimentare, con decreto in data 24.04.2019, notificato il 3.05.2019, ha ammesso Alma S.p.A. alla Procedura n. 8/2019, designando Giudice Delegato il dott. Edmondo Cacace, nominando commissario giudiziale il Prof. Nicola Rascio, concedendo sino al 22.09.2019 per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161 II e III c. L.F.;
- ad istanza del Commissario Giudiziale Prof. Nicola Rascio è stato nominato suo coadiutore il Dott. Massimo Zeno, commercialista e revisore in Napoli;
- l'Ecc.mo Tribunale Ordinario di Napoli, Sezione Fallimentare, su istanza della ricorrente depositata il 12.09.2019, ha concesso con provvedimento del 18.09.2019 proroga del termine di cui all'art. 161 VI c. L.F. sino al 21.11.2019;
- In data 21.11.2019 la Società ha depositato il ricorso definitivo contenente la proposta, il piano e la documentazione di cui all'art. 161 II e III c. L.F.;
- la proposta concordataria depositata in atti si fondava sull'offerta irrevocabile di acquisto di Generazione Vincente S.p.A. (in breve GE.VI.) con la quale quest'ultima

si impegnava a supporto delle procedure Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A., Articolo 1 S.r.l., Hibripost Scarl, Evo Recapiti S.r.l. ed Athena S.r.l. ad apportare risorse per complessivi 13,5 milioni così ripartiti:

- impegno a condurre in affitto, per un periodo di cinque anni a partire dal mese di marzo 2020, i rami d'azienda e/o le aziende operanti nel settore della somministrazione lavoro di Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A. e Articolo 1 S.r.l. rispettivamente ad un canone complessivo di euro 1.500.000,00 (Alma), di euro 1.500.000,00 (Idea Lavoro) ed euro 3.000.000,00 (Articolo 1);
- impegno ad aumentare il capitale sociale delle succitate sei società in procedura concorsuale di euro 3.500.000,00 per Alma S.p.A, di euro 2.500.000,00 per Articolo 1 S.r.l., di euro 800.000,00 per Idea Lavoro S.p.A., di euro 300.000,00 per Athena S.r.l., di euro 150.000,00 per Evo Recapiti S.r.l. e di euro 100.000,00 per Hibripost S.c.a.r.l.. In alternativa all'aumento di capitale l'offerente avrebbe potuto optare per l'acquisto delle relative aziende al termine dell'orizzonte di piano.

I termini dell'offerta GE.VI. S.p.A. vengono riepilogati nella seguente tabella:

	Offerta GE.VI.	
SOCIETA'	**Importo**	**%**
Affitto ALMA (5 anni)	1.500.000,00	11,24%
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	3.000.000,00	22,47%
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	1.500.000,00	11,24%
AuCap Alma	3.500.000,00	26,22%
AuCap Articolo 1	2.500.000,00	18,73%
AuCap Idea Lavoro	800.000,00	5,99%
AuCap Athena	300.000,00	2,25%
AuCap Evo Recapiti	150.000,00	1,12%
AuCap Hibripost	100.000,00	0,75%
TOTALE	**13.350.000,00**	**100,00%**

– Sull'offerta presentata da GE.VI. S.p.A., posta a base dei piani concordatari delle richiamate sei società in procedura, anche a seguito del deposito delle istanze di autorizzazione all'affitto d'azienda nell'ambito delle procedure di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. ed Idea Lavoro S.p.A., il Tribunale di Napoli ha disposto l'avvio della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F.;

- È stata effettuata la pubblicità (prevista per legge) sui principali quotidiani nazionali e si è tenuta l'asta competitiva sulla base dell'offerta GE.VI.;
- La migliore offerta è pervenuta dalla Società Promec Work S.p.A. (di seguito anche solo "Promec") per un importo complessivo di euro 17.350.000,00 (migliorativa di 4 milioni rispetto alla base d'asta) ripartiti come indicato nella seguente tabella:

	Offerta PROMEC	
SOCIETA'	**Importo**	**%**
Affitto ALMA (5 anni)	2.500.000,00	14,41%
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	5.000.000,00	28,82%
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	2.500.000,00	14,41%
AuCap Alma	3.500.000,00	20,17%
AuCap Articolo 1	2.500.000,00	14,41%
AuCap Idea Lavoro	800.000,00	4,61%
AuCap Athena	300.000,00	1,73%
AuCap Evo Recapiti	150.000,00	0,86%
AuCap Hibripost	100.000,00	0,58%
TOTALE	**17.350.000,00**	**100,00%**

- Su specifica richiesta dei Commissari Giudiziali delle procedure di concordato preventivo delle società interessate la Promec Work S.p.A. ha successivamente rimodulato la propria offerta parametrandola sulle percentuali (rispetto all'offerta complessiva) dell'originaria proposta GE.VI. come indicato nella seguente tabella:

	Offerta PROMEC adeguata % GE.VI.	
SOCIETA'	**Importo**	**%**
Affitto ALMA (5 anni)	1.949.438,20	11,24%
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	3.898.876,40	22,47%
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	1.949.438,20	11,24%
AuCap Alma	4.548.689,14	26,22%
AuCap Articolo 1	3.249.063,67	18,73%
AuCap Idea Lavoro	1.039.700,37	5,99%
AuCap Athena	389.887,64	2,25%
AuCap Evo Recapiti	194.943,82	1,12%
AuCap Hibripost	129.962,55	0,75%

TOTALE	**17.350.000,00**	**100,00%**

- L'ter competitivo si è concluso all'udienza del 15 gennaio 2020 con l'aggiudicazione in favore di Promec Work e la contestuale autorizzazione da parte del Tribunale all'affitto dei rami d'azienda operanti nel settore della somministrazione di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. e Idea Lavoro S.p.A.;
- in occasione della richiamata udienza il Tribunale ha altresì fissato *"per l'ulteriore corso sulle domande di concordato e sui rilievi sollevati dal Tribunale l'udienza del 19 febbraio 2020 ore 15,00 invitando il proponente ad apportare le opportune modifiche contabili alla luce della pregressa evoluzione procedurale…".*
- All'udienza collegiale del 19/02/2020 il Tribunale di Napoli (sezione fallimentare), ha richiesto in considerazione dell'evoluzione della procedura *"un rinvio per le opportune valutazioni e osservazioni da parte dei commissari, in quanto per effetto dei maggiori importi realizzati in sede di competizione vi sono stati degli adeguamenti economici che hanno modificato dal punto di vista sostanziale l'ipotesi di risanamento"* con conseguente necessità di aggiornamento delle relazioni attestative. Nel corso della medesima udienza il Tribunale di Napoli ha pertanto disposto un al *"giorno 25 marzo 2020, invitando il proponente a perfezionare i propri depositi entro il giorno 13 marzo 2020 ed i commissari a riferire ai rispettivi Giudici delegati entro il 19 marzo 2020".*
- In data 10 febbraio 2020 con atto a rogito notaio Luca Troili di Roma veniva sottoscritto il contratto di affitto di ramo d'azienda (testo previamente condiviso con i Commissari Giudiziali delle procedure concordatarie oggetto dell'offerta Promec) tra ALMA S.p.A. e Promec Work S.p.A. al corrispettivo dell'offerta Promec.

Tanto premesso, la Società, in persona del legale rappresentante dott. Andrea D'Ovidio, tenuto conto che la ricorrente versa in stato di crisi, pertanto, onde evitare che singole azioni esecutive possano determinare la dispersione del patrimonio aziendale, la perdita dei residui valori di avviamento e/o il deperimento economico degli attivi, intende sottoporre ai propri creditori per la loro approvazione un programma concordatario che al contempo tuteli la *par condicio creditorum* e la successiva possibilità di rilancio dell'impresa,

PRESENTA IL SEGUENTE

PIANO DI CONCORDATO PREVENTIVO INTEGRATO EX ART. 161 E 186 bis L.F.

che recepisce l'offerta pervenuta dalla Promec Work S.p.A., come successivamente modificata a seguito delle richieste pervenute dai Commissari Giudiziali delle procedure concordatarie coinvolte, e tiene conto:

- dell'aggiornamento dei debiti tributari e previdenziali anche a seguito delle precisazioni di credito pervenute dall'amministrazione finanziaria nella fase di consolidamento del debito (conseguente al deposito dell'istanza ex art. 182-ter L.F.);
- dell'aggiornamento dei dati previsionali alla luce dei dati contabili consuntivi al 31.12.2019 e la conseguente proiezione dei dati previsionali nell'orizzonte di piano;
- dell'aggiornamento degli incassi dei crediti verso clienti intervenuti sino al mese di gennaio 2020.

Il presente documento, rispetto alla versione integrata depositata lo scorso 18.2.2020, è stato adeguato tenuto conto di alcuni elementi sopravvenuti nell'ultimo periodo, non noti né prevedibili, che hanno imposto l'adeguamento di talune voci del passivo.

In particolare, in data 5/03/2020 l'amministratore unico di ALMA ha ricevuto verbale unico di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDL del 14/02/2020 con il quale Ispettorato territoriale del Lavoro di Livorno ha richiesto ad ALMA S.p.A. il pagamento dell'importo complessivo di euro 12.804.544,50 di cui:

- Euro 7.772.165,79 per contributi
- Euro 4.663.299,99 per sanzioni
- Euro 369.078,70 per interessi

Il verbale si riferisce al periodo dal 01/01/2014 al 30/09/2017 e si riferisce al riscontro operato dai funzionari di vigilanza in servizio presso la sede INPS di Livorno tra i flussi uniemens e le retribuzioni imponibili indicate nel Lul fornito dalla Società. Dall'attività di verifica è emerso che sono state denunciate all'Inps retribuzioni imponibili di importo inferiore a quelle effettivamente irrogate dai lavoratori.

Tali differenze sono quantificate nei termini innanzi indicati e sono puntualmente dettagliati nel verbale di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDL del 14/02/2020 trasmesso dall'amministratore unico di ALMA S.p.A. lo scorso 5 marzo.

Gli importi indicati nel verbale di accertamento sono stati prudenzialmente stanziati nel piano concordatario per il loro intero importo, ancorché sono in corso le verifiche da parte del consulente del lavoro per verificare la congruità di quanto emerso in sede di accertamento da parte degli uffici INPS.

Tali maggiori passività, prima né note né conoscibili, hanno imposto una rimodulazione del piano che ha determinato la necessità di proporre agli *"enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie e dei relativi accessori"* un pagamento parziale e dilazionato nell'ambito della cosiddetta "transazione contributiva" ex art. 182-ter L.F. con l'istituzione di una nuova classe (obbligatoria ai sensi del citato art. 182-ter L.F.) di creditori chirografari che accoglie la quota parte di debito previdenziale degradato a chirografo (nell'ambito dell'istanza ex art. 182-ter L.F.) per incapienza patrimoniale.

Inoltre, nella nuova integrazione del piano concordatario i debiti previdenziali sono stati adeguati alle risultanze dell'estratto ruoli (anche inerenti debiti di natura previdenziale) aggiornato trasmesso dall'agente alla riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione) in riscontro all'originaria istanza di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. depositata unitamente al ricorso definitivo per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Il presente documento recepisce altresì i chiarimenti richiesti dal Commissario Giudiziale Prof. Nicola Rascio e dal suo coadiutore dott. Massimo Zeno, già puntualmente riscontrati dalla ricorrente con nota di "chiarimenti" del 24 aprile u.s..

Nel presente documento si procede ad illustrare la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società, l'elenco dei creditori ed il passivo concordatario, l'elenco dei titolari di diritti reali e personali su beni della società, lo stato analitico ed estimativo delle attività e il piano di concordato.

La proposta concordataria, articolata ai sensi dell'art. 186 bis della legge fallimentare, non persegue fini liquidatori dell'attività aziendale, ma mira a soddisfare, in tutto o in parte, i creditori, mediante la conservazione del *going concern* aziendale, reso possibile anche tramite affitto a terzi del ramo operativo nel settore della somministrazione (cosiddetta "continuità indiretta").

2. BREVE PROFILO DELLA SOCIETÀ

ALMA S.p.A. è stata costituita in data 14.12.2000 come società di lavoro temporaneo ex L. 196/97 e svolge l'attività in conformità del D. Lgs. 276/2003; iscritta alla Sezione Ordinaria della C.C.I.A.A. di Roma il successivo 12.05.2015 (C.F. 01429440934), ha come oggetto sociale le seguenti attività:

"*a) in via prevalente la somministrazione di lavoro, ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, per lo svolgimento di tutte le attività di cui all'art. 20 del d.lgs. 276/2003;*

b) l'intermediazione, ovvero l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati…..;

c) la ricerca e selezione del personale, ovvero l'attività di consulenza di direzione finalizzata alla risoluzione di una specifica esigenza dell'organizzazione committente…..;

d) il supporto alla ricollocazione professionale, ovvero l'attività effettuata su specifico ed esclusivo incarico dell'organizzazione committente, anche in base ad accordi sindacali……;

e) la formazione e l'addestramento di lavoratori, nonché l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione….;

f) lavori di carpenteria in legno ed in metallo, di saldatura, di muratura, dimostrazione di prodotti nei supermercati, servizi di camerieri, banconieri e simili;

g) pulizia di mobili ed immobili anche mediante carteggio, carico e scarico, imballaggio, confezionamento, stoccaggio, accatastamento e cernita, facchinaggio;

h) attività di logistica ovvero l'insieme delle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano nell'azienda i flussi di materiali e delle relative informazioni dalle origini presso i fornitori fino alla consegna dei prodotti finiti ai clienti e al servizio post-vendita;

i) manutenzione, riparazione, rigenerazione di stabili e del verde in genere;

l) attività educative, ricreative, culturali e di animazione;

m) lo svolgimento ed il disbrigo di pratiche automobilistiche, edilizie, urbanistiche, aziendali, catastali e ipotecarie……;

n) produzione, lavorazione e servizi di stuccatura, sugnatura, toelettatura, disosso……;

o) servizi di sicurezza privata e di fiducia, vigilanza non armata;

p) la programmazione, realizzazione, organizzazione e gestione di strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali;

q) servizi di assistenza agli anziani, ai disabili, agli handicappati ed emarginati;

r) attività di spedizioni e trasporti, nazionali ed internazionali, aerei, terrestri, marittimi e fluviali, di merci di ogni genere, per conto terzi ed autotrasporti di merci per conto di terzi;

s) servizio trasporto e soccorso con ambulanza in emergenza/ urgenza 118 (futuro 112) per amministrazioni pubbliche e privati. soccorso sanitario in emergenza in area ospedaliera ed extra ospedaliera e relativi trasporti secondari."

Alla data odierna il capitale sociale, deliberato ed interamente versato, ammonta ad euro 600.000,00 suddiviso in n. 1.100 azioni del valore nominale di euro 545,45 ciascuna ed è posseduto da:

- ALTEA S.r.l., con sede in Roma, Via Giuseppe Palumbo, 12, C.F.: 01421930932, titolare di n. 1.036 azioni ordinarie del valore di nominali euro 565.091,20, pari a circa il 94,2% del capitale sociale;
- T.M.F. - TECNO MECCANICA FRIULANA SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE in L.C.A., con sede in San Vito al Tagliamento (PN), Via Forgaria, 4, C.F.: 01525030308, titolare di n. 64 azioni ordinarie, del valore di nominali euro 34.908,80, pari a circa il 5,8% del capitale sociale.

Si riporta di seguito la tabella che riepiloga la compagine societaria della Ricorrente alla data di deposito del ricorso prenotativo, che risulta tuttora immutata:

COMPAGINE SOCIETARIA			
Soci	**N° Azioni**	**Valore (*in euro*)**	**% Proprietà**
ALTEA S.R.L. (C.F. 01421930932)	1.036	565.091,20	94,18%
T.M.F. SOC. COOP. IN LIQ. (C.F. 01525030308)	64	34.908,80	5,82%
TOTALE	**1.100**	**600.000**	**100%**

La società è stata gestita da un Amministratore Unico, nella persona di Francesco Marconi, nato a Napoli il 16.08.1971, C.F.: MRCFNC71M16F839L, raggiunto da provvedimento restrittivo, poi sostituito dal sindaco Dott. Roberto Sorrentino, nato a Napoli (NA) il 4.04.1965, C.F. SRRRRT65D04F839J che ha assunto la veste di legale rappresentante pro-tempore facente funzioni.

Attualmente l'assemblea dei soci ha nominato Amministratore Unico (quale figura di garanzia tenuto conto del procedimento penale pendente di cui si dirà nel prosieguo) un professionista esperto nel campo del risanamento delle imprese, il Dott. Andrea d'Ovidio, nato a Roma il 13/10/1962, C.F.: DVDNDR62R13H501V, con lo specifico compito di gestire la fase di ristrutturazione della società.

L'organo di controllo nominato con atto del 12.06.2019, alla data odierna, è così composto:

Presidente	**Silvia Agostini Baraldi** nata a Roma il 29.07.1969	BRLSLV69L69H501J
Sindaco	**Alessandro Porcelli** nato a Roma il 10.03.1968	PRCLSN68C10H501H
Sindaco	**Luca Foglietta** nato a Roma il 18.08.1970	FGLLCU70M18H501E
Sindaco Supplente	**Fabio Porcellini** nato a Roma il 20.05.1974	PRCFBA74E20H501F
Sindaco Supplente	**Michele Bartilone** nato a Roma il 9.07.1988	BRTMHL88L09H501N

Storia del Gruppo "ALMA"

La ricorrente sino all'anno 2014 ha esercitato l'attività di Agenzia per il lavoro operando in Campania e, attraverso un'organizzazione capillare, anche nel resto dell'Italia.

All'epoca le dimensioni aziendali erano contenute in una struttura operativa legata alle esigenze dei territori interessati.

Negli anni la Società ha incrementato il proprio volume di affari ed ha attuato una strategia di crescita per vie esterne acquistando sul mercato filiali di agenzie interinali con elevata redditività, finendo per estendere la propria attività in settori diversi, ancorché contigui alla somministrazione di personale, specie nei servizi di *outsourcing,* in particolare nell'ambito della movimentazione merci.

La società ha quindi operato numerose acquisizioni sia direttamente che tramite la propria società di investimenti Alma Invest S.r.l. collocandosi sul mercato come operatore *multiservice* attivo in diversi settori: ***movimentazione merci***, ***facchinaggio***, ***housekeeping***, ***pulizie***, ***trasporto*** e ***gestione supermercati***.

Attualmente l'Agenzia per il lavoro annovera 16 sedi operative sparse sull'intero territorio nazionale oltreché diverse filiali dei partners commerciali e delle società controllate.

La clientela che si avvale dei servizi di Alma opera in settori sia pubblici che privati.

In base ai *drivers* indicati, lo sviluppo della società nell'ultimo periodo è stato orientato alla erogazione di servizi di outsourcing prevalentemente nel settore della logistica. Tale strategia è proseguita sino all'anno 2018 con l'obiettivo di rendere Alma un "operatore logistico multilivello" specializzato nella gestione e nell'organizzazione *taylor made* delle basi e delle piattaforme logistiche proprie e quelle dei propri clienti in grado di integrare la gestione logistica interna con l'organizzazione dei trasporti primari e della distribuzione nel territorio secondo logiche di crescente valore aggiunto.

Parallelamente la Società ha mantenuto una forte presenza nel settore originario (*core business*) della somministrazione di lavoro e della formazione.

I trend economici riferiti sia al settore del lavoro interinale che a quello della logistica integrata hanno mostrato margini positivi, tradotti in costante incremento del fatturato complessivo ed in elevata patrimonializzazione della società consentita dal reinvestimento degli utili realizzati.

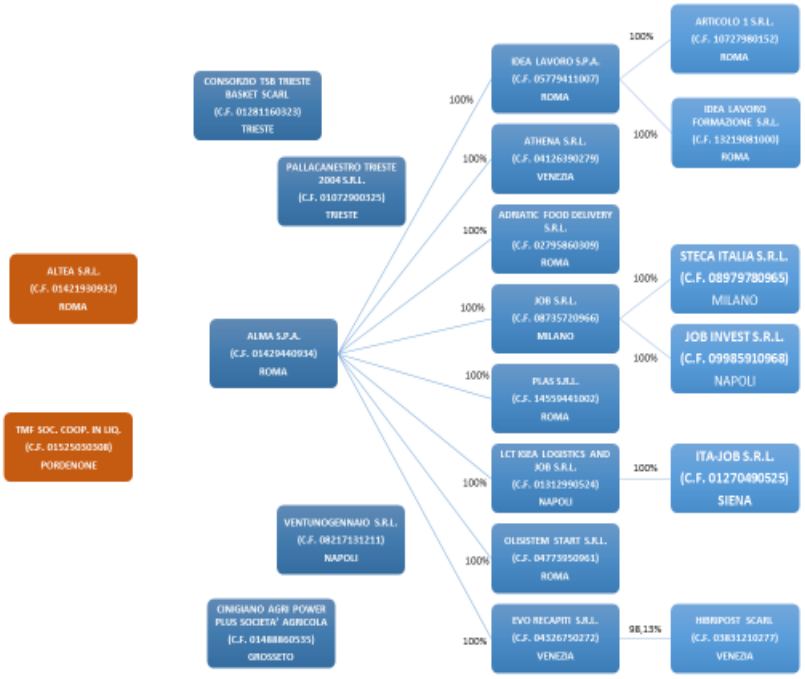
A partire dall'anno 2017, con l'obiettivo di cogliere opportunità presenti sul mercato e diversificare il rischio a livello di Gruppo, sono state avviate acquisizioni di compagini operanti in diversi settori

In tale contesto strategico va posta l'acquisizione del 90% di Alma Invest S.r.l., tramite la quale sono state realizzate ulteriori acquisizioni di aziende e/o rami di azienda che hanno interessato il *core business* (somministrazione di personale) ed anche altri business, seppure sempre integrativi di quello principale.

Si segnala che nel corso del 2017, altre acquisizioni effettuate da Alma Invest S.r.l. hanno generato una notevole sinergia operativa attraverso l'interscambio tra loro dei servizi rispettivamente prestati.

Di seguito la tabella riepilogativa della struttura del Gruppo Alma alla data della proposta concordataria.

GRUPPO ALMA S.P.A. – AGENZIA PER IL LAVORO



La vicenda penale e l'ordinanza di applicazione di misure cautelari

Con ordinanza del 20 febbraio 2019 il G.U.P. Dott.ssa Valentina Gallo, nell'ambito del procedimento rubricato al n. 40134/16 R.G. – 19824/18 R.G. GIP ha disposto, tra l'altro:

- il sequestro preventivo di talune somme nella disponibilità delle società del Gruppo Alma;
- il sequestro, per equivalente, di beni appartenenti a persone indagate (amministratori, ex amministratori, di fatto o di diritto, delle società del Gruppo Alma) per ipotizzate condotte fraudolenti contestate dalla Procura di Napoli. Tra questi i signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone ai quali è stato sequestrato denaro contante e beni per un valore complessivo di euro 11.239.976,25 di cui 5.612.718,60 quale controvalore dei beni appartenenti al Sig. Francesco Barbarino ed euro 5.627.257,65 quale controvalore dei beni appartenenti al Sig. Luigi Scavone.[1]

[1] Dati desunti dalla rendicontazione alla data del 12/09/2019 del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza – I Gruppo Tutela Entrate – 1^ Sezione Verifiche Complesse nell'ambito del procedimento penale n. 40134/16 R.G.N.R.

L'ipotesi accusatoria a fondamento della richiesta cautelare avanzata – si legge nell'ordinanza di custodia cautelare - attiene all'esistenza ed all'operatività di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di delitti in materia tributaria.

In particolare, si contestano delitti di indebita compensazione di debiti tributari, di cui all'art. 10-quater D. Lgs. 74/2000, realizzati attraverso lo sfruttamento del meccanismo del cosiddetto "accollo dei debiti tributari", nonché ulteriori fattispecie riguardanti la medesima materia.

L'indagine ha origine dalla verifica fiscale dell'Amministrazione Finanziaria nell'anno 2016 in virtù della quale si ipotizzava un sistema di frode riconducibile alla società ALMA S.p.A..

La verifica fiscale evidenziava una strategia notevolmente espansiva di ALMA S.p.A. a partire dall'anno 2014 con conseguente crescita dei volumi d'affare che – per la specifica attività svolta dalla società - dà luogo al proporzionale incremento degli oneri tributari e previdenziali a carico della società medesima.

La frode ipotizzata dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate in base alle risultanze della verifica, si concretizzava in molteplici condotte di indebita compensazione dei debiti erariali di ALMA S.p.A., caratterizzate da una duplice modalità operativa.

In una prima fase, la Società si avvaleva di crediti IVA inesistenti, facenti capo a società "cartiere", mentre in un secondo momento avrebbe indicato nelle dichiarazioni dei redditi crediti, poi utilizzati in compensazione, portati da fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse da società sub-appaltatrici.

I funzionari dell'Agenzia delle Entrate accertavano, inoltre, l'esistenza di contratti registrati con i quali ALMA accollava i propri debiti tributari e previdenziali a società nei cui confronti vantava crediti commerciali, ritenuti fittizi, generati attraverso l'emissione di fatture per operazioni inesistenti aventi ad oggetto prestazioni di somministrazione di manodopera.

Le società che si accollavano i debiti tributari e previdenziali di ALMA, si legge sempre nell'ordinanza di custodia cautelare, avevano le caratteristiche di vere e proprie "cartiere" ossia di enti privi di una struttura aziendale e di una reale operatività, costituite al solo fine di effettuare tali operazioni.

Le accollanti dichiaravano rilevanti crediti IVA, anche questi inesistenti, documentati da fatture "false" relative all'*acquisto di pezzi sciolti per l'assemblaggio di pannelli fotovoltaici* (fatture passive con IVA a credito) e alla successiva *esecuzione in subappalto dei lavori di montaggio dei medesimi pannelli* (fatture attive non imponibili IVA).

Il credito IVA inesistente era munito del visto di conformità apposto sulla dichiarazione annuale della "cartiera", da un professionista compiacente, al fine di consentire ad ALMA S.p.A. di utilizzarlo in compensazione con i propri debiti tributari e previdenziali.
Nei contratti di accollo non veniva previsto alcun esborso da parte di ALMA S.p.A. in quanto i debiti tributari e previdenziali accollati alla "cartiera" venivano compensati con il credito IVA inesistente della "cartiera" accollante, di volta in volta utilizzata.
La ricostruzione del meccanismo fraudolento appena descritto è avvenuta partendo dall'accertamento eseguito dall'Agenzia delle Entrate, del carattere fittizio dei crediti commerciali di ALMA S.p.A. nei confronti di talune società del gruppo e dei crediti IVA di queste ultime, a seguito di accessi congiunti presso le sedi delle società che risultavano coobbligate, i quali davano esito negativo non essendo state rinvenute, agli indirizzi registrati, le suddette sedi legali ed operative. Tale verifica determinava la chiusura d'ufficio delle partite IVA delle società in questione, da parte dell'Agenzia delle Entrate ex art. 15 – bis D.P.R. 633/72.

Le attività di accertamento sono poi proseguite dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli[2] nonché dall'Agenzia delle Entrate[3] che hanno eseguito ulteriori accertamenti ispettivi.
Gli accertamenti compiuti dall'Agenzia delle Entrate sono stati poi riscontrati attraverso attività di indagine della Guardia di Finanza, mediante intercettazione telefonica sulle utenze in suo agli indagati o a soggetti a costoro contigui, nonché con acquisizioni documentali, accessi presso le sedi delle società coinvolte nella vicenda in esame, audizioni delle persone informate sui fatti e appositi servizi di OCP.

3. LE RAGIONI DELLA CRISI ED IL PROGETTO DI RILANCIO

In data 2 ottobre 2018, a seguito del decreto di sequestro preventivo emesso nei confronti del "Gruppo ALMA" su segnalazione della Guardia di Finanza, venivano bloccate le disponibilità liquide dei conti correnti bancari in uso alla scrivente società e alle compagini

[2] Le attività del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza sono compendiate nella Cnr riepilogativa, prot. N. 604344 del 21.12.2017, integrata con note n. 191852 del 17.4.2018 e n. 267076 del 29.5.2109 e nell'informativa patrimoniale n. 147711 del 22.3.2018.
[3] I risultati degli accertamenti ispettivi sono riportati nella nota riepilogativa del 2.12.2016 e nelle informative del 13.7.2017, del 14.9.2017, dell'1.12.2017 e del 22.1.2018.

alla stessa collegate. L'ammontare prelevato dalle disponibilità bancarie di tutte le società facenti capo ad ALMA e successivamente devoluto al Fondo Unico di Giustizia è pari a complessivi euro 16.453.623,84.

Nonostante le immaginabili gravi difficoltà arrecate all'operatività corrente causate dal sequestro della liquidità, la ricorrente, grazie al supporto delle società controllate ed alla fidelizzazione dei clienti, è riuscita a fronteggiare il grave momento di tensione finanziaria e di immagine ed a garantire il mantenimento (inalterato) degli importanti livelli occupazionali e dei numerosissimi rapporti di lavoro.

La struttura commerciale, anche mediante la sottoscrizione di nuovi accordi, ha continuato nella strategia di fidelizzazione e di nuove acquisizioni, consolidando il successo dell'immagine aziendale e creando così le premesse per l'assorbimento, anche in termini economici, degli effetti del richiamato sequestro.

Come illustrato nel paragrafo precedente, a seguito dell'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare del 20 febbraio 2019, e precisamente in data 26/3/2019 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, nell'ambito del procedimento penale a carico dei referenti economici del "Gruppo ALMA" per evasione fiscale ed altro, ha disposto, nei confronti delle indicate persone fisiche, nonché delle società del Gruppo, un sequestro preventivo di importo rilevantissimo bloccando, con riferimento ad ALMA, somme giacenti sui conti correnti bancari per ben 4.387.230,77.

L'indagine della Procura e l'emersione di un potenziale elevatissimo debito tributario hanno necessariamente determinato uno stato di crisi finanziaria che ha imposto l'assunzione di provvedimenti immediati.

Il clamore mediatico connesso all'operazione giudiziaria ha creato sconcerto e preoccupazione nella clientela e nel personale ponendo a rischio la prosecuzione dei servizi. Nonostante ciò la Società, grazie alla capacità ed affidabilità del management aziendale, è riuscita a contenere le disdette ed a rassicurare il personale al quale è stato possibile assicurare gli stipendi correnti anche mediante opportune delegazioni di pagamento.

Una volta gestita la prima fase emergenziale legata al diffondersi della notizia della vicenda penale, contenuti gli effetti per quanto possibile, si è reso necessario avviare interventi programmati e coordinati dal punto di vista finanziario, gestionale e commerciale che hanno imposto alla società di ricorrere alla procedura di concordato preventivo. Tale percorso è stato avviato anche con le finalità di salvaguardare gli importanti valori di cui l'impresa è

portatrice e di dare le giuste garanzie ai dipendenti ed al ceto creditorio che avrebbero subito danni ingenti dall'istantanea interruzione dell'attività aziendale.

Il tentativo di salvaguardare i valori patrimoniali, attraverso il ricorso alla procedura di concordato preventivo, è stato possibile (e si ritiene opportuno sottolinearlo) grazie alla franca e costruttiva interlocuzione con la Procura della Repubblica di Napoli che, ferme le attività anche cautelari sia personali che patrimoniali poste in essere, ha autorizzato per ALMA ed altre società del Gruppo colpite dalla misura cautelare l'apertura di nuovi conti correnti bancari destinati a consentire la prosecuzione della operatività aziendale sotto la direzione di nuovi amministratori di garanzia (principalmente professionisti esperti di crisi aziendali) e la vigilanza del nominando Commissario Giudiziale.

Sulla base di tali presupposti in data 12.4.2019 il dott. Andrea D'Ovidio, amministratore di garanzia nominato al fine di gestire la fase di ristrutturazione della società, ha assunto con atto del notaio Ludovico Maria Capuano rep. n. 5760 Racc. n. 3530 la determina notarile ex art. 157 L.F. prodromica al deposito (avvenuto lo scorso 24.04.2019) della domanda di ammissione alla procedura di Concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 comma VI del R.D. 16/3/1942 n. 267.

4. LE LINEE GENERALI DEL PIANO DI RISANAMENTO E LA PROPOSTA AI CREDITORI

La Società ha elaborato un percorso di risanamento, illustrato nel presente documento, finalizzato alla ristrutturazione ed alleggerimento dell'importante stock di debito per riacquistare il necessario equilibrio economico-finanziario necessario per competere sul mercato di riferimento.

Il piano concordatario si qualifica in continuità aziendale ex art. 186-bis L.F. e prevede due fasi:

- una prima fase, funzionale a preservare i valori economico-patrimoniali dell'azienda, di continuità diretta nel corso della quale la Società, sotto la guida dall'amministratore unico (figura di garanzia nominata all'esito dell'avvio del procedimento penale che ha investito talune società del Gruppo), ha attuto misure di efficientamento finalizzate al contenimento dei costi operativi e gestionali anche attraverso la disdetta dei contratti non profittevoli;

- una seconda fase, necessaria per garantire la prosecuzione dell'attività d'impresa, nella quale si prevede, a partire dal mese di marzo 2020, la concessione a terzi del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione di lavoro[4] e la prosecuzione diretta del ramo d'azienda operativo nel settore della logistica prudenzialmente prevedendo la sola prosecuzione del principale contratto in essere (Club Med) sino a scadenza naturale. I flussi finanziari derivanti da eventuali rinnovi contrattuali ovvero dall'acquisizione di nuovi contratti inerenti all'attività di logistica, prudenzialmente non considerati ai fini del piano, saranno comunque destinati a beneficio del ceto creditorio nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Il piano di risanamento di orizzonte temporale 2019-2025 (sino al mese di febbraio periodo di scadenza del contratto di affitto del ramo d'azienda) ha una durata quinquennale dalla data di presunta omologa della procedura e utilizza quale «spalla» (situazione di partenza) di piano la situazione patrimoniale al 24.04.2019, data questa che definisce il diverso trattamento tra i creditori concorsuali «ante» e «post» stabilito dalle regole del concorso dei creditori.

In sintesi, la proposta concordataria prevede attraverso:

a) l'utilizzo delle attuali disponibilità liquide;
b) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
c) la dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
d) l'apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F..;
e) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Promec Work che, a seguito di procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
f) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno

oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

g) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

h) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *"siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinunzia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione … della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali"*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

i) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi euro 350.553 (importo già garantito da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo) finalizzato al

soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali,

il pagamento:

- integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- integrale dei debiti con privilegio generale ex artt. 2751 bis nn. 1, 2 e 5 c.c.;
- dei debiti con privilegio generale ex art. 2753, 2754 c.c. dei debiti previdenziali ed assistenziali sino alla concorrenza dell'importo di euro 29.740.222, importo determinato sulla base della relazione ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F. nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;
- il pagamento in misura pari al 1,66% dei debiti chirografari, collocati nella "classe 1" (privilegiati erariali degradati) utilizzando gli apporti di finanza esterna di cui al punto f) che precede;
- il pagamento in misura pari al 1,02% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA ex art. 2758 co. 2 c.c. degradati al rango chirografo per incapienza dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni, collocati nella "classe 2" utilizzando gli apporti di finanza esterna di cui al punto g) che precede;
- il pagamento in misura pari al 1,66% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella classe (obbligatoria) 3, nell'ambito del trattamento dei debiti previdenziali ex art. 182-ter L.F.;

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upside* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

I professionisti che assistono la Ricorrente nel percorso di risanamento sono:

- Gli Avv.ti Prof. Mario Santaroni, Fabrizio Imbardelli e Marco Santaroni per l'assistenza legale nell'ambito della procedura concordataria;
- Il dott. Gerardo Losito per l'assistenza professionale alla Società nella predisposizione del piano concordatario;
- La dott.ssa Liliana Speranza, esperta incaricata di redigere la relazione attestativa ai sensi degli artt. 161, comma 3, L.F. e 186 bis L.F.;
- Il dott. Paolo Longoni, esperto incaricato di redigere la relazione attestativa ai sensi degli artt. 160, comma 2, L.F. e 182-ter L.F.;
- Il dott. Paolo Serva, professionista incaricato per la predisposizione ed il deposito della proposta di trattamento dei debiti tributari presso l'Amministrazione Finanziaria ai sensi dell'art. 182-ter L.F.

La Società ha incaricato: Deloitte & Touche S.p.A. per l'attività di verifica dei saldi contabili e per il supporto all'attestatore e Deloitte Financial Advisory per la ricostruzione delle passività tributarie come risultanti dal Processo Verbale di Constatazione dell'11/09/2019 redatto dall'Agenzia delle Entrate – Divisione Contribuenti – Settore Contrasto Illeciti – Sezione territoriale Sud.

5. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA ALLA DATA DEL 24.04.2019

La domanda di concordato preventivo ex art.161, VI° c. L.F. presentata dalla Società presso il Tribunale di Napoli ha quale data di riferimento il **24 aprile 2019**.

Prima di entrare nel merito dell'illustrazione della situazione contabile al 24.04.2019 e delle analisi effettuate occorre fare alcune premesse.

La data del 24.04.2019 – data di deposito del ricorso "prenotativo" ex art. 161, VI comma L.F. e di pubblicazione nel Registro delle Imprese - è stata assunta quale data di riferimento ai fini dell'analisi della situazione patrimoniale anche in relazione alle rettifiche dei saldi contabili meglio precisate nel prosieguo del presente elaborato.

Da questa data, infatti, si considerano gli effetti anche riguardo ai rapporti con i creditori e conseguentemente la necessità di distinguere tra:

- crediti maturati **prima del deposito della domanda "prenotativa"** ai quali si applicano le normali regole del concorso a seconda del rango e del grado del credito;
- crediti maturati **dopo il deposito della domanda "prenotativa"** ai quali è riconosciuta la "prededucibilità" (a sua volta "graduata" secondo legge).

La questione assume rilievo ai fini della fattibilità del piano, degli importi dei crediti ammessi al voto e, conseguentemente, sulla determinazione delle maggioranze ai fini della valutazione della proposta, attività che sarà espletata dal Commissario Giudiziale nell'ambito delle attività di verifica di cui agli artt. 171 e 172 L.F..

Si ritiene opportuno evidenziare come l'introduzione della domanda di concordato "prenotativo" (o in bianco) e quindi la possibilità concessa alla Società in crisi di depositare un ricorso senza le specifiche del piano beneficiando degli effetti protettivi previsti dall'art. 168 L.F. e riservandosi entro il termine concesso dal Tribunale di depositare il ricorso definitivo completo della documentazione di cui all'art. 161 L.F., ha fatto sì che si generasse, molto più di quanto avveniva precedentemente all'introduzione di tale istituto, un rapporto collaborativo tra la Società, l'*Advisor* incaricato della predisposizione del piano di concordato, i legali che assistono la società nella presentazione del piano e nei contenziosi attivi in essere, la Società di revisione (laddove presente) e tutti i professionisti coinvolti nell'attività di assistenza e consulenza della società. Nell'ambito della predisposizione della proposta concordataria (e dei suoi allegati parte integrante di essa) si viene a creare un "pool" di professionisti che lavorano con l'obiettivo comune di effettuare una "*due diligence*" che consenta di illustrare il percorso ottimale da sottoporre ai creditori per la composizione della sopraggiunta crisi aziendale.

Da ciò deriva la perdita del nesso causale univoco tra il dato contabile ed il valore inserito nel piano e si assiste, invece, ad un rapporto di reciproca influenza volto a far coincidere i due dati sulla base delle risultanze della più efficace analisi dei dati che la procedura di concordato preventivo impone rispetto alla normale attività di controllo e revisione.

Nel presente elaborato vengono esaminati i saldi contabili relativi all'esercizio 2018 (come risultanti dal bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea dei soci in data 18.11.2019) e quelli risultanti dal bilancio di verifica alla data del 24.04.2019 sottoscritto dall'amministratore unico.

Nella situazione al 24.04.2019 sono recepiti gli stanziamenti per competenza economica delle poste attive e passive per allineare i saldi contabili alla data di deposito del ricorso prenotativo. Si riportano nel prosieguo le principali evidenze patrimoniali alle date del 31.12.2018 e del 24.04.2019 che saranno oggetto di puntuale commento nei paragrafi che seguono:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	24/04/2019
IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale	100.300	84.637
4) concessioni licenze e marchi	2.597	2.550
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**102.897**	**87.186**
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.791	2.723
3) attrezzature industriali e commerciali	36.950	40.559
4) altri beni	163.336	168.302
Totale immobilizzazioni materiali	**203.078**	**211.584**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	**129.408**	**283**
a) imprese controllate	*126.625*	*0*
d-bis) altre imprese	*2.783*	*283*
	6.754.710	**3.950.391**
a) verso imprese controllate	6.253.299	2.517.806
c) verso imprese controllanti	0	910.298
d-bis) verso altri	501.411	522.287
3) altri titoli	**424.850**	**424.998**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**7.308.969**	**4.375.672**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**7.614.944**	**4.674.443**
ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti	65.049.439	61.719.949
5-bis) crediti tributari	0	0
5-quater) verso altri	11.748.214	15.307.734
TOTALE CREDITI	**76.797.653**	**77.027.683**
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	1.200.170	1.153.673
3) denaro e valori in cassa	9.853	9.509
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**1.210.023**	**1.163.183**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**78.007.676**	**78.190.865**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**722.590**	**449.571**
TOTALE ATTIVO	**86.345.210**	**83.314.879**

PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	600.000	600.000
IV- Riserva legale	120.000	120.000
VI-Altre riserve	10.343.680	10.343.680
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.119.106	-411.574.599
IX - Utile/(perdita) d'esercizio	-413.693.705	-44.784.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**- 400.510.919**	**- 445.295.118**
FONDI RISCHI ED ONERI	**11.000.000**	**11.000.000**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**7.923.894**	**7.735.050**
DEBITI		
4) Debiti verso banche	3.546.932	1.804.041
7) Debiti verso fornitori	8.082.230	8.880.641
9) debiti verso imprese controllate	1.041.592	410.000
11) debiti verso controllanti	778.265	-
12) debiti tributari	412.535.144	449.503.447
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicur. sociale	17.735.315	26.177.818
14) altri debiti	24.156.577	23.014.425
TOTALE DEBITI	**467.876.053**	**509.790.372**
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**56.182**	**84.575**
TOTALE PASSIVO	**86.345.210**	**83.314.879**

Nel prosieguo del presente documento saranno esaminate le principali voci patrimoniali con evidenza dei valori di presumibile realizzo delle poste attive e di estinzione delle poste passive.

6. L'ATTIVO REALIZZABILE

L'attivo patrimoniale di ALMA S.p.A., alla data di deposito del ricorso prenotativo, ammonta a complessivi euro 83.314.879 ed è composto, come di seguito indicato, con evidenza anche dei saldi relativi all'ultimo esercizio sociale chiuso in data 31.12.2018.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	24/04/2019
IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale	100.300	84.637
4) concessioni licenze e marchi	2.597	2.550
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**102.897**	**87.186**
II - Immobilizzazioni materiali		

2) impianti e macchinario	2.791	2.723
3) attrezzature industriali e commerciali	36.950	40.559
4) altri beni	163.336	168.302
Totale immobilizzazioni materiali	**203.078**	**211.584**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	**129.408**	**283**
a) imprese controllate	*126.625*	*0*
d-bis) altre imprese	*2.783*	*283*
	6.754.710	**3.950.391**
a) verso imprese controllate	6.253.299	2.517.806
c) verso imprese controllanti	0	910.298
d-bis) verso altri	501.411	522.287
3) altri titoli	**424.850**	**424.998**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**7.308.969**	**4.375.672**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**7.614.944**	**4.674.443**
ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti	65.049.439	61.719.949
5-bis) crediti tributari	0	0
5-quater) verso altri	11.748.214	15.307.734
TOTALE CREDITI	**76.797.653**	**77.027.683**
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	1.200.170	1.153.673
3) denaro e valori in cassa	9.853	9.509
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**1.210.023**	**1.163.183**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**78.007.676**	**78.190.865**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**722.590**	**449.571**
TOTALE ATTIVO	**86.345.210**	**83.314.879**

Immobilizzazioni Immateriali

Il valore contabile della voce Immobilizzazioni Immateriali alla data del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 87.186 dettagliato nella seguente tabella.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche**	**Valore di realizzo**
1) costi di impianto e ampliamento					
38.38.2	SPESE ORGANIZZATIVE	110.157	110.157	- 110.157	-
38.39.12	SPESE DI PUBBLICITA'	79.063	79.063	- 79.063	-

38.41.1	F.DO SVAL.SPESE IMPIANTO	-	189.219	- 189.219	189.219	-
TOTALE			**-**	**-**	**-**	**-**
2) diritti di brevetto industriale						
38.39.13	SOFTWARE OPERATIVO		175.082	175.082	- 175.082	-
38.42.110	F.DO AMM. SOFTWARE	-	74.782	- 90.445	90.445	-
TOTALE			**100.300**	**84.637**	**- 84.637**	**-**
3) concessioni licenze e marchi						
38.39.2	CONCESSIONI - LICENZE - MARCHI		2.750	2.750	- 2.750	-
38.42.105	F.DO AMM. LICENZE E MARCHI	-	153	- 201	201	-
TOTALE			**2.597**	**2.550**	**- 2.550**	**-**
7) altre						
38.39.802	ALTRI ONERI PLURIENNALI		7.952	7.952	- 7.952	-
38.39.803	SPESE SPONSORIZZ. PATRIMON.		24.738	24.738	- 24.738	-
38.41.7	F.DO SVAL.ALTRE IMMOB.IMMATER.	-	32.690	- 32.690	32.690	-
TOTALE			**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE GENERALE			**102.897**	**87.186**	**- 87.186**	**-**

Nella voce immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate le seguenti voci.

La voce "Costi di impianto ed ampliamento" è iscritta nella situazione contabile al 24.04.2019 per l'importo di euro 189.219 e risulta integralmente svalutata, tenuto conto dello stanziamento di un Fondo Svalutazione dedicato.

La voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono iscritte nella situazione contabile di riferimento al valore di euro 84.637, già al netto del relativo fondo di ammortamento. Tale voce accoglie la rilevazione degli oneri sostenuti per l'implementazione del software operativo gestionale.

La voce "Concessioni, licenze e marchi", il cui valore contabile ammonta ad euro 2.550 è costituita dall'importo residuo degli oneri capitalizzati negli esercizi precedenti in relazione al marchio "Ok Italy". Lo stanziamento contabile è rilevato al netto del relativo fondo di ammortamento.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è iscritta nella situazione contabile al 24.04.2019 al valore di euro 32.690, integralmente svalutata e rettificata da apposito fondo svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto delle quote di ammortamento rilevate nel corso dei diversi esercizi, imputate direttamente alle singole voci. Per mera rappresentazione, la società precisa che le aliquote di ammortamento utilizzate sono coerenti con le disposizioni civilistiche e fiscali ed in particolare:

- Diritti di brevetto industriale (aliquota di ammortamento del 33%);
- Costi di impianto e di ampliamento (aliquota di ammortamento del 20%);
- Concessioni, licenze e marchi (aliquota di ammortamento del 5,50%).

Per tali *assets,* di natura immateriale, non suscettibili di alcuna autonoma recuperabilità di valore, anche e soprattutto nella prospettiva concordataria, la Società non ha previsto alcun valore di realizzo a beneficio del ceto creditorio.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali alla data di riferimento del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 211.584. Nella tabella che segue è evidenziato il valore contabile degli *assets* materiali alla data del 31.12.2018 ed alla successiva data del 24.04.2019, data quest'ultima relativa la deposito del ricorso prenotativo:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**
2) impianti e macchinario			
31.32.1	IMPIANTI GENERICI	2.900	2.900
31.36.4	F.DO AMM. IMPIANTI GENERICI	- 109	- 177
TOTALE		**2.791**	**2.723**
3) attrezzature industriali e commerciali			
31.33.9	ATTREZZATURA SPECIFICA	39.946	45.422
31.34.5	BENI NON SUP.A 516,46E	25.670	25.670
31.36.112	F.DO AMM. ATTREZZ. SPECIFICA	- 2.996	- 4.863
31.36.19	F.DO AMM. BENI NON SUP.516,46E	- 25.670	- 25.670
TOTALE		**36.950**	**40.559**
3) altri beni materiali			
31.33.20	MACCHINE ELETTR. UFFICIO	52.495	57.435
31.34.3	AUTOVETTURE	79.440	79.440
31.34.6	AUTOCARRI	39.085	39.085

31.33.2	MOBILI E ARREDI		82.140		98.048
31.36.18	F.DO AMM. MACCH. ELETTRONICHE	-	11.263	-	14.697
31.36.16	F.DO AMM. AUTOVETTURE	-	40.738	-	46.941
31.36.22	F.DO AMM. AUTOCARRI	-	15.521	-	17.910
31.36.10	F.DO AMM. MOBILI E ARREDI	-	22.301	-	26.159
TOTALE			**163.336**		**168.302**
TOTALE GENERALE			**203.078**		**211.584**

La voce "Impianti e macchinari" è iscritta nella situazione contabile di riferimento al valore di euro 2.723, al netto del relativo fondo di ammortamento, ed attiene alla rilevazione dell'acquisto di una pompa di calore per l'impianto di condizionamento della filiale di Torino.
Il presente piano concordatario, tenuto conto delle valorizzazioni dei beni materiali illustrate nel prosieguo, prevede la cessione delle attività presenti nelle diverse sedi operative in quanto non ritenuti funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa, ad eccezione degli *assets* ubicati nella sede di Napoli che si considerano funzionali alla continuità aziendale.
Il valore di realizzo è stato determinato sulla base delle risultanze della stima effettuata dalla società IVG di Roma, perito incaricato di inventariare e valorizzare i beni mobili della Ricorrente, le cui risultanze sono evidenziate nel prosieguo.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è iscritta nella situazione patrimoniale al 24.04.2019 al valore di euro 40.559 e si riferisce alla contabilizzazione delle attrezzature di varia natura acquistate nel corso degli esercizi precedenti. Anche tale voce è iscritta al netto del relativo fondo di ammortamento.
Il presente piano concordatario, tenuto conto delle valorizzazioni dei beni materiali illustrate nel prosieguo, prevede la cessione delle attività presenti nelle diverse sedi operative in quanto non ritenuti funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa, ad eccezione degli *assets* ubicati nella sede di Napoli che si considerano funzionali alla continuità aziendale.
Il valore di realizzo è stato determinato sulla base delle risultanze della stima effettuata dalla società IVG di Roma, perito incaricato di inventariare e valorizzare i beni mobili della Ricorrente, le cui risultanze sono evidenziate nel prosieguo.

La voce "Altri beni materiali" è iscritta nella situazione contabile di riferimento per complessivi euro 168.302 ed è costituita dagli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per

l'acquisto di mobili ed arredi, per euro 72.000 circa, macchine elettroniche per euro 43.000 circa, autovetture per euro 32.000 circa, ed Autocarri per euro 21.000 circa.
Il presente piano concordatario, tenuto conto delle valorizzazioni dei beni materiali illustrate nel prosieguo, prevede la cessione delle attività presenti nelle diverse sedi operative in quanto non ritenuti funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa, ad eccezione degli *assets* ubicati nella sede di Napoli che si considerano funzionali alla continuità aziendale.
Il valore di realizzo è stato determinato sulla base delle risultanze della stima effettuata dalla società IVG di Roma, perito incaricato di inventariare e valorizzare i beni mobili della Ricorrente, le cui risultanze sono evidenziate nel prosieguo.
Per quanto attiene, inoltre, le autovetture il valore di realizzo previsto nel presente documento è stato ottenuto dalla Società attraverso l'analisi delle quotazioni del listino usato Eurotax aggiornate.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificati dei corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state stimate dal *management* della Società in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
Per completezza espositiva la società precisa che le aliquote di ammortamento utilizzate sono coerenti con le disposizioni civilistiche e fiscali ed in particolare:

- Impianti generici (aliquota di ammortamento del 7,50%);
- Attrezzature varie (aliquota di ammortamento del 15%);
- Autovetture (aliquota di ammortamento del 25%);
- Autocarri (aliquota di ammortamento del 20%);
- Arredamento (aliquota di ammortamento del 15%);
- Macchine ufficio elettroniche (aliquota di ammortamento del 20%).

Perizia di stima beni mobili – I.V.G. di Roma

La Società, nell'ottica concordataria, ha incaricato l'Istituto di Vendite Giudiziarie di Roma S.r.l. di predisporre l'inventario fisico oltre che la valorizzazione dei beni mobili presenti nelle diverse sedi della Ricorrente.

L'I.V.G. di Roma, in data 1° ottobre 2019, ha consegnato nelle mani del legale rappresentante della ALMA S.p.A. il proprio elaborato, le cui risultanze vengono di seguito rappresentate.

Le attività di inventario e valorizzazione dei beni hanno riguardato le sedi di:

- Catania;
- Torino;
- Bari;
- Casale Monteferrato;
- Castelmaggiore;
- Codroipo;
- Falconara Marittima;
- Napoli;
- Roma, Via Palumbo;
- Roma, Viale della Civiltà del Lavoro;
- Storo.

Il perito ha effettuato l'inventario fisico dei beni mobili di proprietà della Ricorrente individuando le quantità detenute ed attribuendo alle stesse un presumibile valore di mercato. All'esito delle attività svolte, la società I.V.G. di Roma ha ottenuto un complessivo valore di mercato di euro 53.056 oltre IVA così suddiviso:

Valorizzazione beni mobili - I.V.G. di Roma	
Descrizione	**Importo stima oltre IVA**
Sede di Catania	2.039
Sede di Torino	2.252
Sede di Bari	1.360
Sede di Casale Monteferrato	8.329
Sede di Castelmaggiore	4.160
Sede di Codroipo	7.034
Sede di Falconara Marittima	2.735
Sede di Napoli	7.640
Sede di Roma, Via Palumbo	3.758
Sede di Roma, Via delle Civiltà del Lavoro	8.833
Sede di Storno	4.916
Totale	**53.056**

Nella prospettiva concordataria si prevede la dismissione di tutti i beni presenti nelle filiali attualmente attive ad eccezione di quelli presenti presso gli uffici di Napoli in quanto necessari per la continuità aziendale. La filiale di Napoli sarà, infatti, l'unica sede operativa per la gestione dell'attività operativa nel settore della logistica e per valutare eventuali opportunità di sviluppo commerciale.
Pertanto, nel piano concordatario, con riferimento ai beni oggetto di stima da parte dell'IVG di Roma, si prevede un valore di realizzo, nel corso del primo semestre 2020, pari a complessivi euro 45.416 oltre IVA (pari alla differenza tra il totale stimato di euro 53.056 ed i beni presenti presso la filiale di Napoli valorizzati 7.640).

Oltra a tali beni la Società è proprietaria, alla data odierna, dei seguenti beni mobili, principalmente autoveicoli, registrati al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico).
Tali beni, riscontrati attraverso la consultazione al P.R.A., sono riepilogati nella seguente tabella:

MARCA	MODELLO	TARGA	ANNO	QUOTAZIONE
FIAT	AMBULANZA	CM380TT	2014	-
BMW	550 XDRIVE	ES499BS	2013	24.000
BMW	535D	EW851FN	2014	25.000
FIAT	KTOT FURGONE	FF524VC	2016	11.500
FIAT	FURGONE	DP121AX	2008	1.600
FIAT	FIORINO	FN833XG	2018	7.400
JEEP	GRAND CHEROKEE	EJ316LS	2011	15.100
LANCIA	VOYAGER	EP484FT	2012	10.800
MERCEDES BENZ	E220 CDI SPORT ELEGANCE	FA904JN	2013	14.000
SMART	FORFOUR 70 1.0 Youngster	EY334PL	2015	6.000
SMART	FORFOUR 70 1.0 Youngster	EY335PL	2015	5.000
VOLKSWAGEN	GOLF	EJ123JM	2011	4.600
TOTALE				**125.000**
		Svalutazione prudenziale	**20%**	**- 25.000**
		Valore di realizzo		**100.000**

Tali beni, ritenuti non strategici ai fini del piano concordatario, sono stati valutati dalla Società in complessivi euro 125.000 sulla base delle quotazioni Eurotax aggiornate.

Tenuto conto della prospettiva concordataria è stata applicata ai fini del piano un'ulteriore svalutazione prudenziale del 20% che potrà assorbire eventuali oneri di dismissioni e/o riparazioni sugli autoveicoli che si riterranno opportune per una migliore collocazione sul mercato. Il valore realizzo attribuito agli autoveicoli è pertanto pari ad euro 100.000,00.

I contratti di locazione finanziaria pendenti

Alla data di deposito del ricorso prenotativo la società aveva in essere taluni contratti di locazione finanziaria (leasing) aventi ad oggetto autoveicoli con diverse società di leasing come riepilogato nella seguente tabella:

N.	MARCA	MODELLO	TARGA	SOCIETA' DI LEASING
1	FERRARI	GTC 4	FK270BM	BMW BANK
2	FERRARI	GTC4 LUSSO	FL015HH	BMW BANK
3	FERRARI	488 SPIDER	FR225GJ	BMW BANK
4	FIAT	TALENTO COMBI 10Q 1.6 Mjt 145 CV	FF424VG	FCA BANK
5	FIAT	TALENTO COMBI 10Q 1.6 Mjt 145 CV	FF426VG	FCA BANK
6	FIAT	DOBLO'	FF421VG	FCA BANK
7	FIAT	DOBLO'	FF425VG	FCA BANK
8	MASERATI	GHIBLI	FC964YB	FIDITALIA
9	ALFA ROMEO	GIULIETTA MY16 1.6 JTDM 120CV EU6 SUPER	FG373YX	FCA BANK
10	ALFA ROMEO	GIULIA 2.2 TD 150 CV AT8	FM838KB	FCA BANK
11	ALFA ROMEO	GIULIA 2.2 TD 150 CV AT8	FM666KB	FCA BANK
12	ALFA ROMEO	GIULIA 2.2 TD 150 CV AT8	FJ052AB	FCA BANK
13	FIAT	TIPO SW 1,6 Mjt 120 CV	FF423VG	FCA BANK
14	ALFA ROMEO	GIULIA 2.2 TD 150 CV AT8	FJ054AB	FCA BANK
15	JEEP	RENEGADE MY17 2.0 Mjt 140 CV	FT195FT	FCA BANK
16	JEEP	WRANGLER UNLIMITED	FV407RP	FCA BANK
17	FIAT	PANDA 2012 1.3 MULTIJET 95CV 4X4	FM068KE	FCA BANK
18	FIAT	TIPO SW 1,6 Mjt 120 CV	FF422VG	FCA BANK
19	LAND ROVER	EVOQUE 2,0 TD4 PURE 150CV SP	FH924JF	BANCA IFIS SPA
20	FIAT	500X	FA450AN	BANCA IFIS SPA
21	AUDI	RS6	FE213ER	VOLKSWAGEN
22	FIAT	FIORINO	FJ257NW	FCA BANK
23	JEEP	RENEGADE MY17 2.0 Mjt 140 CV	FJ051AB	FCA BANK
24	FIAT	TIPO SW 1,6 Mjt 120 CV	FG396YX	FCA BANK
25	FIAT	500L	FK516PL	FCA BANK
26	FIAT	500L	FN917EK	FCA BANK

27	LANCIA	THEMA 3.0 V6 Multi	ES325NP	BMW BANK
28	FERRARI	812 SUPERFAST DCT	FR392GJ	BANCA IFIS SPA
29	FERRARI	PORTOFINO	FR227GJ	SANTANDER

I contratti evidenziati nella tabella su esposta a (da n. 8 a 29) risultano cessati alla data odierna con contestuale riconsegna dei beni alle società di leasing proprietarie (tra aprile e ottobre 2019).

I contratti di leasing di cui al n. 4-5-6-7 sono tuttora pendenti e nel piano se ne prevede la prosecuzione trattandosi di automezzi impiegati nell'attività operativa del ramo logistica.

Quanto ai contratti n. 1-2-3 con la Società di leasing BMW Bank aventi ad oggetto autovetture di lusso marca Ferrari si precisa che ALMA ha depositato istanza ex art. 169-bis L.F. chiedendo la sospensione dei relativi contratti di leasing[5] riservandosi di valutare l'eventuale successivo scioglimento dei rapporti contrattuali.

Il Tribunale di Napoli, con provvedimento del 25 settembre 2019, ha autorizzato la ricorrente a sospendere per sessanta giorni i rapporti di locazione finanziaria.

La società sta tuttora valutando l'opportunità di sciogliersi dal rapporto contrattuale ovvero rinnovare la sospensione dei rapporti per ulteriori sessanta giorni, come previsto dall'art. 169-bis L.F., al fine di verificare le concrete opportunità di collocare utilmente sul mercato ed a condizioni vantaggiose per la procedura gli autoveicoli di lusso consentendo un eventuale attivo incrementale a beneficio del ceto creditorio.

Sul punto si precisa che l'art. 169 - bis L.F. prevede che *"in caso di scioglimento del contratto di locazione finanziaria, il concedente ha diritto alla restituzione del bene ed è tenuto a versare al debitore l'eventuale differenza fra la maggiore somma ricavata dalla vendita o da altra collocazione del bene stesso avvenute a valori di mercato rispetto al credito residuo in linea capitale. La somma versata al debitore a norma del periodo precedente è acquisita alla procedura. Il concedente ha diritto di far valere verso il debitore un credito determinato nella differenza tra il credito vantato alla data del deposito della domanda e quanto ricavato dalla nuova allocazione del bene. Tale credito è soddisfatto come credito anteriore al concordato"*.

Per quanto sopra rappresentato, tenuto anche conto che, come evidenziato nell'istanza ex art. 169-bis L.F. e nel relativo provvedimento autorizzativo, in ragione delle buone condizioni delle autovetture e del basso chilometraggio, le stesse possono essere utilmente collocate sul

[5] Si precisa che l'istanza di autorizzazione alla sospensione dei contratti di leasing ex art. 169-bis L.F. riguardava cinque contratti di locazione finanziaria due dei quali risolti dalla società di leasing nelle more che il Tribunale di Napoli emettesse il provvedimento di autorizzazione allo scioglimento.

mercato – non si ritiene possano emergere passività dall'eventuale scioglimento dei rapporti di locazione finanziaria (che comunque possono trovare ampiamente copertura nei fondi rischi stanziati in chirografo nel presente documento), bensì è verosimile attendersi – un attivo a beneficio del ceto creditorio derivante dalla collocazione sul mercato dei beni, dedotto il debito verso la società di leasing. Tale attivo, al momento non quantificabile, non è stato prudenzialmente valorizzato nella proposta concordataria ma ove conseguito sarà destinato ai creditori sociali.

* * *

Nell'ambito della proposta concordataria, con specifico riferimento ai beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali, si prevede la progressiva liquidazione di tutti i beni ad eccezione di quelli presenti presso la filiale di Napoli in quanto necessari alla prosecuzione dell'attività d'impresa.

Il valore di realizzo atteso dalle poste in commento nell'ambito della proposta concordataria, riferibile a beni non strategici, è pari a complessivi euro 145.416.

La liquidazione di tali beni è prevista entro il primo semestre 2020 in quanto la Società riserva di depositare istanza in Tribunale per avviare le procedure competitive di vendita anche prima dell'omologa della procedura al fine di contenere i costi legati alla custodia dei beni e gli eventuali oneri connessi alla proprietà.

Di seguito si riporta, per completezza espositiva, un prospetto di sintesi relativo al valore di realizzo previsto dal piano per i beni materiali non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa:

VALORE DI REALIZZO			
Valore Contabile	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifica**	**Valore di realizzo**
Impianti e macchinario	2.723		
Attrezzature industriali e commerciali	40.559	- 66.168	145.416
Altri beni materiali	168.302		
TOTALE	**211.584**	**- 66.168**	**145.416**

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella situazione contabile di riferimento al 24.04.2019 al complessivo valore di euro 4.375.672 e sono così costituite:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche**	**Valore di realizzo**
1- a) partecipazioni in imprese controllate					
42.42.802	PARTECIPAZIONE AFD	1.550.000	1.550.000		
42.42.803	PARTECIPAZIONE BARTKLEIN SRL	5.000	5.000		
42.42.804	PARTECIPAZ. VENTUNOGENNAIO SRL	1.170.000	1.170.000		
42.42.806	PARTECIPAZIONE B7084 SRL	26.625	-		
42.42.807	IDEA LAVORO AG.PER IL LAV. SPA	11.470.000	11.470.000		
42.42.809	PARTECIPAZIONE G.L.I.	50	50		
42.42.812	PARTECIPAZIONE HIBRIPOST SCARL	100	100		
42.42.817	PARTECIP. PALLACANESTRO TRIESTE 2004	1.891.217	1.891.217		
42.42.818	PARTECIPAZIONE ATHENA SRL	1.010.647	1.010.647		
42.42.819	PARTECIPAZ. EVO RECAPITI SRL	400.000	400.000		
42.42.820	PARTECIP. CINIGIANO AGRI POWER PLUS	150.000	150.000		
42.42.821	PARTECIPAZIONE JOB SRL	1.900.000	1.900.000		
42.42.822	PARTECIPAZIONE OK ITALY SRL	100.000	-		
42.42.823	PARTECIPAZIONE PLAS SRL	1.190.000	1.190.000		
42.42.824	PARTEC. LCT IGEA LOGISTICS AND JOB SRL	1.071.860	1.071.860		
42.42.825	PARTECIP. OLISISTEM START SRL	4.580.000	4.580.000		
5.15.11	F.DO SVALUT. PARTEC. CONT.LATE	- 26.388.874	- 26.388.874		
TOTALE		**126.625**	**-**	**-**	**-**
1 d-bis) partecipazioni in altre imprese					
42.42.808	PARTECIPAZIONE COMPANIES COOP.	2.500	2.500		
42.42.810	PARTECIPAZIONE CONSORZIO B.L.C	1.250	1.250		
42.42.811	PARTECIPAZIONE COOP. CISA	2.500	-		
42.42.813	PARTECIPAZIONE CONS.TSB Scarl	1.000	1.000		
42.42.814	PART. FONDAZIONE ITS ANTONIO BRUNO	2.000	2.000		
42.42.815	PARTECIPAZIONE CONFIDI FRIULI	250	250		
42.42.816	PARTECIPAZ. CONFIDIMPRESA TN	300	300		
42.42.826	PARTECIPAZIONE CEDIS SOC.COOP.	283	283	- 283	-
5.15.14	F.DO SVAL.PAR.IN ALTRE IMPRESE	- 7.300	- 7.300		
TOTALE		**2.783**	**283**	**- 283**	**-**
2-a) crediti verso imprese controllate					
8.18.810	FINAN.SOCIO VENTUNOGENNAIO SRL	2.065.000	-	-	-
8.18.824	FINANZIAMENTO IDEA LAVORO SPA	200.000	-	-	-
8.18.830	FINANZ. SOCIO EVO RECAPITI SRL	100.000	-	-	-
8.18.833	FINANZ. SOCIO PALLACANESTRO TS 2004 SRL	171.574	17.806	- 17.806	-

8.18.838	FINANZ. SOCIO OLISISTEM START SRL	100.000	-		-	-
8.18.839	FINANZ. SOCIO LCT IGEA LOG. AND JOB SRL	130.000	-		-	-
8.18.847	CREDITO V/ITA-JOB SRL	6.000	-		-	-
8.18.848	CESS.CRED.DEL 12/12/18 AFD SRL	890.725	-		-	-
8.18.850	FINANZIAMENTO SOCIO ATHENA SRL	90.000	-		-	-
8.801.810	FINAZ. ADRIATIC FOOD DELIVERY	62.704	62.704	-	62.704	-
8.801.811	F.DO GARANZIA BARTKLEIN RO SRL	12.000	12.000	-	12.000	-
8.801.812	FIN. BARTKLEIN RO SRL NON REC.	4.453.476	4.968.476	-	4.968.476	-
8.801.813	FIN.VENTUNOGENNAIO SRL NON REC	10.736.847	10.736.847	-	8.236.847	2.500.000
8.801.814	FIN.INFR.CINIGIANO AGRI POWER	120.000	120.000	-	120.000	-
8.801.815	CRED. V/GLI SOC. CONS. A R.L	273.731	273.731	-	273.731	-
8.801.816	PREST.OCC.CINIGIANO AGRI POWER	300.000	300.000	-	300.000	-
8.801.817	CRED. V/GLI SOC.CONS. A R.L.	84.958	84.958	-	84.958	-
8.801.818	PREST.TEMP.V/LCT IGEA LOG. AND	250.000	250.000	-	250.000	-
8.801.819	FIN. EVO RECAPITI SRL NON REC.	680.000	680.000	-	680.000	-
8.801.820	FIN. CINIGIANO AGRI POWER PLUS	1.541.540	1.831.540	-	1.831.540	-
8.801.821	FINANZ. JOB SRL NON RECUP.	3.941.311	7.248.019	-	7.248.019	-
8.801.822	FINAZ. OK ITALY SRL NON RECUP.	235.859	275.859	-	275.859	-
8.801.823	FINAZ. OLISISTEM START SRL NON	363.062	363.062	-	363.062	-
8.801.824	FIN.LCT IGEA LOGISTICS AND JOB	586.964	586.964	-	586.964	-
8.801.825	FIN. TEMPORANEO LCT IGEA LOG.	340.174	340.174	-	340.174	-
8.801.826	CREDITO V/LCT IGEA LOGISTICS	4.368.500	4.368.500	-	4.368.500	-
8.801.827	CREDITO V/PLAS SRL NON RECUP.	267.740	267.740	-	267.740	-
8.801.828	FINAZ. PLAS SRL NON RECUP.	30.000	70.000	-	70.000	-
8.801.829	CRED. V/ITA-JOB SRL NON RECUP.	4.000	4.000	-	4.000	-
8.801.830	CESS.CR.ADRIATIC FOOD DELIVERY	105.871	105.871	-	105.871	-
8.801.836	CONTO TRANS. DELEG. ADRIATIC	-	657.879	-	657.879	-
64.65.802	F.DO RISCHI CR.V/CONTR.C/CONC.	- 26.258.737	- 31.108.324		31.108.324	-
TOTALE		**6.253.299**	**2.517.806**	**-**	**17.806**	**2.500.000**
c) crediti verso imprese controllanti						
8.18.33	CREDITI M/L V/CONTROLLANTI	-	870.298			870.298
8.18.857	CREDITO V/ALTEA SRL PER CESS. QUOTE	-	40.000			40.000
TOTALE		**-**	**910.298**		**-**	**910.298**
d-bis) crediti verso altri						
1.15.801	DEPOSITO GARANZIA X FIDEIUSS.	350.702	350.702		-	350.702
1.15.802	CASSA RUR.PAGAN.DEP.C/GARANZIA	6	-		-	-
8.18.15	DEPOSITO CAUZIONALE LOCAZIONI	75.336	80.986	-	80.986	-
8.18.1	DEPOSITI CAUZIONALI PER UTENZE	195	210	-	210	-
8.18.2	DEPOSITI CAUZIONALI	75.173	90.390	-	90.390	-
TOTALE		**501.411**	**522.287**	**-**	**171.585**	**350.702**
3) altri titoli						
1.11.805	BCC MANZANO C/TITOLI N. 100841292	144.851	145.000		-	145.000
1.15.806	VALSABBINA C/C INFR.A GARANZIA	219.999	219.999		-	219.999

2.12.2	OBBLIGAZIONI ORDINARIE	60.000	60.000		-	60.000
TOTALE		**424.850**	**424.998**		**-**	**424.998**
TOTALE GENERALE		**7.308.969**	**4.375.672**	**-**	**189.674**	**4.185.998**

La voce "Partecipazioni in altre imprese controllate" è iscritta nella situazione contabile al 31.12.2018 per euro 126.625 mentre nella situazione al 24.04.2019 risulta totalmente svalutata da apposito fondo svalutazione stanziato dalla ricorrente.

In tale voce sono stati contabilizzati i valori attribuiti alle quote di partecipazione detenute da ALMA nelle società controllate. Di seguito le principali evidenze.

(i) Adriatic Food S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione totalitaria nel capitale sociale della Adriatic Food S.r.l. per un importo pari ad euro 1.550.000, integralmente svalutato in contabilità ed anche nel presente piano concordatario anche in considerazione che in data 24 luglio 2019 la partecipata ha depositato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva (ex art. 161 VI c. L.F.) presso il Tribunale di Roma. Pur non conoscendo, allo stato, le previsioni del piano di ristrutturazione è verosimile prevedere che non vi sia alcun beneficio in favore del socio ALMA.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 30 gennaio 2018 con la Alma Invest S.r.l., ha registrato un incremento del valore della suddetta partecipazione, già posseduta al 50%, per euro 775.000. In tale atto di cessione, avente ad oggetto l'acquisto della totalità del capitale sociale della Adriatic Food S.r.l., veniva stabilito il pagamento del corrispettivo pari ad euro 775.000 attraverso un piano di pagamento rateizzato in n. 5 rate mensili di euro 155.000 ciascuna da versare entro il mese di giugno 2018.

(ii) Bartklein S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Bartklein S.r.l. per un importo pari ad euro 5.000,

integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.
Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.

(iii) Ventunogennaio S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Ventunogennaio S.r.l. per un importo pari ad euro 1,170.000, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 90%.

(iv) B7084 S.r.l.

La Società alla data del 24.04.2019 non detiene più alcuna partecipazione nella B7084 S.r.l.
Il 4 febbraio 2019, la Società ha effettuato la cessione della partecipazione a favore dei sigg. Leda Castaldo e Luigi Scavone a fronte del corrispettivo di euro 30.000. Tale importo risulta corrisposto per euro 7,5 mila mediante assegni, mentre la restante parte mediante l'accollo del debito relativo al capitale sottoscritto in precedenza dalla Società e non ancora versato.

(v) Idea Lavoro Agenzia per il Lavoro S.p.A.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Idea Lavoro Agenzia per il Lavoro S.p.A. per un importo pari ad euro 11.470.000, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24 aprile 2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.
Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.
La Società ha acquisito l'intera titolarità di tale partecipazione in data 9 novembre 2017 a seguito dell'atto di cessione sottoscritto dalla Prima Holding S.A. Il prezzo di cessione indicato nel citato atto fornito dalla Società ammonta ad Euro 10.000.000 da corrispondere nel seguente modo:

- euro 1.585.000 versati contestualmente alla stipula dell'atto di cessione mediante n. 37 bonifici bancari;

- euro 500.000 durante la stipula dell'atto di cessione mediante n. 9 bonifici da euro 49.000 e n. 1 bonifico per euro 10.000;
- euro 1.000.000 da corrispondere entro il mese di dicembre 2017;
- euro 6.915.000 da corrispondere entro il mese di gennaio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha proceduto al pagamento di parte del debito verso la Prima Holding S.A., riducendo lo stesso da euro 10.000.000 ad euro 6.347.000, per effetto del pagamento di n. 25 bonifici da euro 49.000 circa ciascuno, n. 12 bonifici da euro 26.000 circa ciascuno e n. 1 bonifico da euro 32.000 circa.

Con scrittura privata del 28 dicembre 2017 la Società ha ceduto alla Macref S.r.l. i crediti vantati nei confronti della Alma Invest S.r.l., pari ad euro 21.651.000, a fronte del pagamento di debiti diversi pari ad euro 17.491.000 circa, tra cui il debito verso la Società Prima Holding S.A. pari ad euro 6.347.000 circa.

Inoltre, in data 31 dicembre 2017 la Società incrementava il costo della partecipazione nella Idea Lavoro Agenzia per il Lavoro S.p.A. per euro 1.470.000 a seguito di un'operazione di retrocessione di un debito che quest'ultima aveva nei confronti dei seguenti soggetti: GMG Service S.r.l., Meditrade S.r.l. ed Articolo 1 S.r.l.

La ricorrente ha integralmente svalutato le partite inerenti alla controllata in commento anche in ragione del deposito, in data 22 maggio 2019, da parte di Idea Lavoro S.p.A. della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva (ex art. 161 VI c. L.F.) presso il Tribunale di Napoli. Pur non conoscendo, allo stato, le previsioni del piano di ristrutturazione è verosimile prevedere che non vi sia alcun beneficio in favore del socio ALMA anche per gli eventuali rapporti finanziari e commerciali esistenti.

(vi) G.L.I. Scarl

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04. 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della G.L.I. S.c.a.r.l. per un importo pari ad euro 50, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 1%.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.

(vii) Hibripost Scarl

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Hibripost S.c.a.r.l. per un importo pari ad euro 100, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24 aprile 2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 1%.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.

La ricorrente ha integralmente svalutato le partite inerenti la controllata in commento anche in ragione del deposito, in data 13 maggio 2019, da parte di Hibripost Scarl della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva (ex art. 161 VI c. L.F.) presso il Tribunale di Napoli. Pur non conoscendo, allo stato, le previsioni del piano di ristrutturazione è verosimile prevedere che non vi sia alcun beneficio in favore del socio ALMA anche per gli eventuali rapporti finanziari e commerciali esistenti.

(viii) Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l. per un importo pari ad euro 1.891.000 circa, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 88%.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 28 febbraio 2018 con Alma Invest S.r.l., ha iscritto in contabilità il valore della suddetta partecipazione per euro 1.891.000 circa. Con tale atto di cessione Alma Invest S.r.l. titolare della partecipazione in Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l. per una quota nominale pari ad euro 439.000, cedeva a titolo oneroso le stesse per un importo pari ad euro 342.000. La differenza pari ad euro 97 mila è stata versata a mezzo bonifico bancario nel mese di marzo 2018, in quanto il capitale sociale non era stato ancora interamente versato.

Successivamente, in data 7 novembre 2018, la compagine sociale ha deliberato un aumento del capitale sociale per far fronte alle perdite maturate. Il debito verso la partecipata scaturente da tale aumento, per euro 1.582.000 di competenza di Alma S.p.A., è stato parzialmente compensato, per euro 1.028.000, con un credito per finanziamento soci vantato dalla Alma S.p.A. per euro 1.200.000. La differenza da versare, pari ad euro 554.000 circa, è stata compensata nell'esercizio 2019 con il residuo del credito finanziario vantato da Alma S.p.A., mentre il debito residuo è stato versato con bonifici bancari.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha registrato ulteriori movimentazioni contabili. Dall'esame della visura camerale della partecipata, aggiornata al 19.11.2019 emerge che, attualmente, la quota di partecipazione nella società in comento si è ridotta al 26,92%, pari a nominali euro 30.961,65 (a fronte della partecipazione pari al 94,56% del capitale sociale - pari a nominali euro 1.891.216,76 alla data di deposito del ricorso prenotativo di ALMA).
È noto che le società di pallacanestro chiudano i propri bilanci in perdita, imponendo ai soci aumenti di capitale nel corso dell'anno per dotare le società delle risorse finanziarie necessarie per la prosecuzione dell'attività d'impresa e di onorare gli impegni relativi ai versamenti ed alle garanzie da prestare per la partecipazione ai campionati di appartenenza.
Lo stato della ricorrente e la natura della partecipazione nella società in commento, certamente non strategica ai fini del percorso di risanamento, rendono impossibile apporti in aumento di capitale e/o finanziamenti in favore della controllata. A tali apporti potranno, quindi, eventualmente provvedere gli altri soci o terzi con l'effetto di *"diluire"* la percentuale di partecipazione di ALMA. Per tali ragioni sia contabilmente, che ai fini del piano, la società non ha previsto alcun valore di realizzo da tale partecipazione.

(ix) Athena S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04. 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Athena S.r.l. per un importo pari ad euro 1.011.000 circa, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.
Nel corso del 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato il 12 marzo 2018 con Alma Invest S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per euro 800 mila.
Successivamente, la Società ha corrisposto alla Società cedente euro 150 mila mediante n. 5 bonifici bancari per un importo di euro 30.000 ciascuno.
Inoltre, in data 10 settembre 2018, la Società procedeva a versare un'integrazione pari ad euro 21.000 circa per la cessione delle quote della Athena S.r.l. nonostante fossero state già acquistate per la loro titolarità in data 12 marzo 2018. La Società ha effettuato il pagamento suddiviso nel seguente modo nei confronti dei seguenti soggetti:

- Euro 68.460,40 a favore del Dott. Barosco da corrispondere in n.4 rate entro il 31 dicembre 2018;

- Euro 68.460,40 a favore del Dott. Bertoldo da corrispondere in n.4 rate entro il 31 dicembre 2018;
- Euro 68.460,40 a favore del Dott. Ferraro da corrispondere in n.4 rate entro il 31 dicembre 2018;
- Euro 5.266,18 a favore del Dott. Leoncino da corrispondere in n.4 rate entro il 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.

La ricorrente ha integralmente svalutato le partite riferite alla controllata in commento anche in ragione del deposito, in data 13 maggio 2019, da parte di Athena S.r.l. della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva (ex art. 161 VI c. L.F.) presso il Tribunale di Napoli. Pur non conoscendo, allo stato, le previsioni del piano di ristrutturazione è verosimile prevedere che non vi sia alcun beneficio in favore del socio ALMA anche per gli eventuali rapporti finanziari e commerciali esistenti.

(x) Evo Recapiti S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Evo Recapiti S.r.l. per un importo pari ad euro 400.000, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 24 gennaio 2018 con la Alma Invest S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per euro 400.000.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.

La ricorrente ha integralmente svalutato le partite inerenti alla controllata in commento anche in ragione del deposito, in data 13 maggio 2019, da parte di Evo Recapiti S.r.l. della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva (ex art. 161 VI c. L.F.) presso il Tribunale di Napoli. Pur non conoscendo, allo stato, le previsioni del piano di ristrutturazione è verosimile prevedere che non vi sia alcun beneficio in favore del socio ALMA anche per gli eventuali rapporti finanziari e commerciali esistenti.

(xi) Cinigiano Agri Power S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Cinigiano Agri Power S.r.l. per un importo pari ad euro 150.000, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 81%.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 16 aprile 2018 con la Alma Invest S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per euro 150.000.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.

(xii) Job S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Job S.r.l. per un importo pari ad euro 1.900.000, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.

Nel 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 28 febbraio 2018 con Alma Invest S.r.l., titolare del 70% delle quote del capitale sociale della Job S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per euro 1.500.000.

Successivamente la Società acquisiva il restante 30% del capitale sociale pari ad euro 180.000 dalla Unione Fiduciaria S.p.A.

Nell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.

(xiii) Ok Italy S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha alienato tale partecipazione stipulando un atto di cessione quote con Althea S.r.l. per un importo complessivo di euro 100.000.

(xiv) Plas S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale di Plas S.r.l. per un importo pari ad euro 1.190.000 circa,

integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.
Nell'esercizio 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 28 febbraio 2018 con AlmaTax S.p.A. titolare del 100% delle quote del capitale sociale di Plas S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per euro 1.190.000.
Nell'esercizio 2019, la Società non ha registrato movimentazioni del valore della citata partecipazione.

(xv) LCT Igea Logistics and Job S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04. 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale di LCT Igea Logistics and Job S.r.l. per un importo pari ad euro 1.072.000 circa, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.
Nell'esercizio 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 31 luglio 2018 con AlmaTax S.p.A., titolare del 100% delle quote del capitale sociale di LCT Igea Logistics and Job S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per euro 1.072.000 circa.

(xvi) Olisistem Start S.r.l.

La Società ha iscritto nella situazione contabile al 24.04. 2019 il valore di carico della partecipazione nel capitale sociale della Olisistem start S.r.l. per un importo pari ad euro 4.580.000, integralmente svalutato nella situazione contabile al 24.04.2019, a fronte di una quota di partecipazione pari al 100%.
Nel corso del 2018 la Società, a fronte di un atto di cessione stipulato in data 30 luglio 2018 con AlmaTax S.p.A., titolare del 100% delle quote del capitale sociale di LCT Igea Logistics and Job S.r.l., ha rilevato in contabilità il valore della suddetta partecipazione per euro 4.580.000.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è iscritta in contabilità per un valore di euro 283, al netto del relativo fondo svalutazione ed accoglie le quote di partecipazione della ALMA S.p.A. in imprese minoritarie ritenute non suscettibili di autonomo valore di realizzazione ai fini del piano e della proposta concordataria.

Perizia di stima partecipazioni

La Società, ai fini della proposta concordataria, ha incaricato l'Università degli Studi Milano Bicocca nelle persone del Prof. Arturo Patarnello, Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nonché Direttore del Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia (DiSEADE), del Prof. Alessandro Capocchi, Associato di Economia Aziendale, nonché dei professionisti esterni Dott. Andrea Perrone e dal Dott. Andrea Dominijanni, Dottori Commercialisti e Revisori Legali di redigere una perizia di stima del valore del capitale economico delle partecipazioni detenute dalla Alma S.p.A.

Nell'elaborato peritale definitivo, allegato al ricorso definitivo, i periti incaricati hanno stimato il valore delle principali partecipazioni detenute dalla ALMA S.p.A. e verificato l'eventuale possibilità per il socio ALMA di realizzo dei propri crediti nei confronti delle società controllate principalmente relativi a finanziamenti soci postergati.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo patrimoniale e, ove possibile, attraverso il metodo patrimoniale-reddituale semplice.

Nello specifico si legge nell'elaborato *"i valutatori hanno deciso di adottare il* ***metodo patrimoniale*** *in tutti i casi in cui la società non ha prospettive di continuità dell'attività di gestione perché già in liquidazione o perché il management aziendale ha manifestato cause ostative alla continuità dell'attività aziendale […]. L'utilizzo del* ***metodo misto patrimoniale – reddituale****, diversamente, è stato ritenuto idoneo in tutti i casi in cui la società ha una prospettiva di continuità atta a generare una dinamica reddituale sia essa positiva che negativa".*

Sulla base del relativo elaborato, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, è emersa l'impossibilità per ALMA di alcun realizzo derivante dalle quote di partecipazioni detenute in altre società ed anche con riferimento ai crediti finanziari verso le società partecipate il valore di realizzo è stato determinato in euro 2.500.000 relativo al solo incasso parziale del credito nei confronti della partecipata Ventunogennaio S.r.l. di cui si dirà di seguito.

* * *

Nelle immobilizzazioni finanziarie, oltre alle partecipazioni detenute dalla Ricorrente, sono iscritti:

- Crediti verso imprese controllate per complessivi euro 2.517.806;
- Crediti verso imprese controllanti per complessivi euro 963.982;
- Credi verso altri per complessivi euro 522.287;

- Altri titoli per euro 424.998.

La voce "Crediti verso imprese controllate", iscritta nella situazione di riferimento per euro 2.517.806, al netto dei relativi fondi svalutazione, accoglie la rilevazione dei crediti vantati dalla Ricorrente a titolo di finanziamento, così come effettuati negli esercizi precedenti.
Il piano prevede un valore di realizzo relativamente alla voce in commento pari ad euro 2.500.000. Tale importo è conforme alle evidenze peritali commissionate all'Università Bicocca di Milano e si riferisce alla quota parte del credito da finanziamento infruttifero versato da ALMA in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l. pari a complessivi euro 10.921.079,26 che secondo, le previsioni di realizzo dei periti incaricati, potrà essere recuperabile per circa il 22% arrotondato nella misura di euro 2.500.000,00.

La voce "Crediti verso imprese controllanti" è iscritta in contabilità per euro 910.298 e si riferisce ai crediti vantanti nei confronti della ALTEA relativi a finanziamenti effettuati da ALMA in favore della sua controllante.
La società ALTEA è il socio di maggioranza della ricorrente. Ai fini del piano concordatario, si prevede l'incasso entro del credito nell'orizzonte di piano, anche attraverso la compensazione con crediti maturati dalla holding per pagamenti effettuati in costanza di procedura per conto della ricorrente.
In data 18 novembre 2019 ALTEA, a supporto del piano di risanamento di ALMA, ha comunicato:

- che non darà seguito all'eventuale deliberando aumento di capitale rinunciando ad esercitare il diritto d'opzione sul possibile aumento di capitale che sarà sottoscritto dal soggetto che assicuri il necessario supporto patrimoniale ed organizzativo;
- il proprio impegno ad apportare a beneficio di ALMA, a titolo di finanza esterna, l'ammontare di euro 350.553 per *"la soddisfazione falcidiata dei creditori chirografari naturali"* - allocati in apposita classe - da versarsi immediatamente dopo la definitività del decreto di omologa.

Il Tribunale con provvedimento del 20 novembre 2019 ha richiesto che la predetta somma venga cauzionata per intero entro i prossimi dieci giorni e, come si legge nel verbale di udienza tenutasi in pari data dinanzi al Collegio, l'amministratore delegato di Altea ha confermato l'impegno, a depositare tempestivamente la richiesta cauzione.

La voce "Crediti verso altri", iscritta nella situazione contabile di riferimento per euro 522.287, si riferisce alla rilevazione dei depositi cauzionali a garanzia di utenze e locazioni rilasciati dalla Ricorrente nel corso degli esercizi precedenti per circa 172k euro e da depositi titoli per circa 351k euro.

Ai fini della proposta concordataria la Ricorrente non ha ritenuto prudenzialmente realizzabili le somme versate a titolo di deposito cauzionale ancorché riferita a contratti in larga parte conclusi. Tali importi per effetto della cessazione dei rapporti sottostanti sono da considerarsi crediti che non sono stati cautelativamente valorizzati nel piano ma che, potranno, eventualmente essere compensati i relativi debiti della ricorrente.

Nel piano si prevede, invece, l'utilizzo delle somme giacenti sul conto titoli acceso presso BANCATER c/c n. 389 a beneficio della prosecuzione dell'attività d'impresa come previsto nel provvedimento adottato in data 15 aprile 2019 dai P.M. competenti, e vistato dal GIP, per il "travaso" delle somme sequestrate ed eventualmente successivamente affluite al FUG sui conti correnti di ALMA da destinarsi, come emerge nel provvedimento, "alla prosecuzione dell'attività aziendale".

La voce "Altri titoli" è iscritta nella situazione di riferimento per euro 424.998 e si riferisce:

a) quanto ad euro 60.000 a titoli obbligazionari relativi al titolo CCT-EU 15FB24TV%;
b) quanto ad euro 144.999,57 al saldo del conto corrente n. 841292 presso BANCA TER n. 841292;
c) quanto ad euro 219.998,50 al saldo del conto corrente n. 3202081-5 presso Banca Valsabbina.

Gli importi di cui ai punti a) e b) sono stati concessi in pegno in favore della Banca Manzano a valere su un fido di conto corrente concesso e valido sino a revoca fino ad euro 200.000,00. Tale fido non è utilizzato ed il relativo conto corrente, riclassificato nella situazione contabile tra le disponibilità liquide, riporta alla data di deposito del ricorso prenotativo un saldo attivo. Pertanto, ai fini del piano tali somme si ritengono utilizzabili per il pagamento dei creditori nel rispetto dell'ordine dei privilegi.

Quanto all'importo di cui al punto c) si precisa che le somme giacenti su tale conto corrente sono oggetto di sequestro nell'ambito del richiamato procedimento cautelare. Tali somme come previsto nel provvedimento adottato in data 15 aprile 2019 dai P.M. competenti, e

vistato dal GIP, per il "travaso" delle somme sequestrate ed eventualmente successivamente affluite al FUG sui conti correnti di ALMA è previsto vengano destinate, come emerge nel provvedimento, "alla prosecuzione dell'attività aziendale".

* * *

Di seguito vengono riepilogati i valori di realizzo attesi relativamente alla voce immobilizzazioni finanziarie, alla luce delle analisi precedentemente effettuate:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Descrizione	**CO.GE.**	**Rettifiche**	**Realizzo**
1- a) partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
1 d-bis) partecipazioni in altre imprese	283	- 283	-
2-a) crediti verso imprese controllate	2.517.806	-17.806	2.500.000
c) crediti verso imprese controllanti	910.298	0	910.298
d-bis) crediti verso altri	522.287	-171.585	350.702
3) altri titoli	424.998	0	424.998
Totale	**4.375.672**	**-189.674**	**4.185.998**

Crediti verso clienti

La situazione contabile di riferimento, alla data del 24.04.2019, registra un ammontare complessivo di crediti commerciali iscritto nell'attivo circolante pari ad euro 61.719.949.
Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali, con evidenza del valore contabile alla data del 31.12.2018 e del 24.04.2019:

CREDITI VERSO CLIENTI			
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**
3.1	**- CLIENTI**	77.860.872	84.751.854
4.14.801	CAMBIALI ATTIVE	-	35.000
21.21.3	FATTURE DA EMETTERE	14.855.661	13.332.179
21.21.810	INTEGRAZIONE FATT. DA EMETTERE	-	-
54.55.1	CLIENTI C/ANTICIPI A BREVE	- 710	-
55.55.31	NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	- 736.723	- 722.319
8.18.813	TRATTENUTE A GARANZIA	737.605	737.605
1.21.800	B. CA VALSABBINA C/ANT. S.B.F. 05116/35540/000000900067	198.037	-
1.21.802	BCC MANZANO C/ANT. S.B.F. 08631/12300/000100823152	461.832	-
1.21.812	BCC SBF DOPO INCASSO	331.844	15.000
1.21.814	CASSA RURALE SBF	596.265	238.206

1.21.818	IFIS C/ANTICIPI 2	1.998	-
1.21.822	MEDIOCREDITO C/ANTICIPI 40/007	50.000	-
1.21.824	BANCA POP. DI MILANO SBF	585.236	110.172
1.21.832	INTESA SAN PAOLO C/ANT. S.B.F.	133.527	-
1.21.834	BANCA MEDITERRANEO DOPO INCAS.	9.300	1.400
5.15.1	F.DO SVALUT. CRED. CLIENTI	- 30.035.302	- 36.779.148
TOTALE		**65.049.439**	**61.719.949**

Il valore contabile dei crediti commerciali è stato rettificato al fine di determinare il valore di realizzo attraverso l'analisi delle singole posizioni.

I crediti commerciali sono stati verificati dall'attestatore che ha effettuato un'attenta analisi delle singole posizioni anche alla luce delle risposte alle lettere di circolarizzazione (conferma esterna dei saldi) e della documentazione contabile sottostante.

Con particolare riferimento alla conferma esterna dei saldi, la Società ha inviato all'intera popolazione dei clienti la richiesta di precisazione del credito alla data del 24.04.2019.

Alla data del presente documento, l'ufficio amministrativo di ALMA ha inviato n.686 lettere ed ottenuto n.239 riposte. La Ricorrente, per coloro che hanno precisato un importo differente rispetto al saldo contabile, ha svolto attività di riconciliazione dei saldi contabili.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti commerciali è stato ottenuto attraverso verifiche puntuali svolte con l'utilizzo dell'*ageing* dei crediti, così come predisposto dall'ufficio amministrativo della Ricorrente.

In relazione alla ricostruzione effettuata sulla natura ed "anzianità" dei crediti, il piano concordatario, nella determinazione del valore presumibile di realizzo dei crediti verso clienti, in coerenza a quanto svolto dalla società, tiene conto prudenzialmente delle seguenti *assumptions*:

- analisi puntuale per singolo cliente al fine di determinare esattamente la percentuale di recuperabilità delle singole poste;
- svalutazione del 100% per i crediti antecedenti agli ultimi due esercizi per i quali non è stato possibile svolgere un'analisi puntuale, sulla base della documentazione disponibile;
- svalutazione del 50% dei crediti antecedenti all'ultimo esercizio per i quali non è stato possibile svolgere un'analisi puntuale, sulla base della documentazione disponibile.

La Società, nell'ambito delle attività di verifica svolte con il revisore Deloitte Italia S.p.A. a tale scopo incaricato, ha attenzionato le n.20 posizioni con il saldo più elevato che sono

risultate, peraltro, quelle più risalienti nel tempo. Di seguito un prospetto di dettaglio delle posizioni analizzate:

Cliente	n. doc.	Scadenza	Importo
CENTRO COMMERCIALE LE DUE C S.r.l.	3626	30/11/2017	125.818
CENTRO COMMERCIALE LE DUE C S.r.l.	4342	31/12/2017	245.555
CODE' CRAI OVEST S.C.	528	31/03/2017	136.016
CONSORZIO FOUR SERVICE	5018	30/11/2017	394.867
EUROBEEF S.r.l.	1049	15/07/2015	228.346
EUROBEEF S.r.l.	1246	15/08/2015	268.251
EUROBEEF S.r.l.	1795	15/10/2015	372.161
FARMACIE DR. MATACHIONE GROUP	3833	07/11/2016	108.148
FERRETTI INTERNATIONAL S.r.l.	1631	10/06/2017	104.874
G. BELLENTANI S.p.A.	4111	30/11/2017	193.150
G.L.I. GESTIONE LOGISTICA INTERNA	1055	31/03/2017	522.351
G.L.I. GESTIONE LOGISTICA INTERNA	1614	30/04/2017	419.680
G.L.I. GESTIONE LOGISTICA INTERNA	1935	31/05/2017	505.092
G.L.I. GESTIONE LOGISTICA INTERNA	2468	30/06/2017	409.447
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.A.	1293	31/07/2017	387.240
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.A.	1835	31/08/2017	422.190
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.A.	2283	30/09/2017	362.612
STUDIO SMB S.r.l.	4490	30/09/2017	565.008
STUDIO SMB S.r.l.	4491	30/09/2017	137.801
STUDIO SMB S.r.l.	4493	30/09/2017	180.149

Con riferimento alle posizioni sopra riportate la Società ha ritenuto opportuno svalutare integralmente le posizioni, ad eccezione di quelle del cliente "Grandi Salumifici Italiani S.p.A." e del cliente "G. Bellantani S.p.A."; Per il primo è stata prevista una svalutazione prudenziale del 30% del valore nominale del credito alla luce del giudizio pendente in sede civile mentre per il secondo l'importo risulta trattenuto per i pagamenti in surroga di arretrati stipendiali di personale di Vignola.

Al fine di determinare il presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali, la Ricorrente così come si dirà anche per quanto attiene i debiti verso fornitori, ha verificato l'esistenza di soggetti aventi saldi attivi e passivi aperti alla data di presentazione del ricorso "prenotativo" per partite di natura commerciale. Per tali soggetti, ai fini del piano e della proposta

concordataria, la Ricorrente ha ritenuto opportuno procedere con la compensazione ex art. 56 Legge Fallimentare. Di seguito le partite compensate:

Dettaglio compensazioni – Crediti verso clienti	
FORNITORE	**IMPORTO COMPENSATO**
OLISISTEM START SRL	92.615
ITALIAN PALLET NETWORK SRL	73.590
DIGITAIL SRL	14.686
CLUB MED SAS	9.047
NUOVA MONDIAL SPA	6.195
CAMST SOC. COOP.	41.223
AESSE HOLDING SRL	15,00
TOTALE COMPENSAZIONI	**237.372**

* * *

La ricorrente, all'esito delle verifiche effettuate sulle singole posizioni creditorie e delle svalutazioni svolte attraverso l'utilizzo dei criteri sopra citati, ha determinato il valore di realizzo di crediti commerciali in complessivi euro 61.694.437.

Ad ogni modo la svalutazione dei crediti non equivale a rinuncia e si precisa che eventuali incassi eccedenti il valore di realizzo stimato nel piano, possibili anche grazie alle azioni di recupero per vie legali già azionate, andranno ad esclusivo beneficio del ceto creditorio nel rispetto della *par condicio creditorum.*

Per completezza espositiva si riporta, di seguito, un prospetto dei crediti commerciali così come ricostruiti ai fini della proposta concordataria:

CREDITI VERSO CLIENTI					
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche /Svalut.**	**Compen.ni**	**Valore di realizzo**
3.1	**- CLIENTI**	84.751.854			
4.14.801	CAMBIALI ATTIVE	35.000			
21.21.3	FATTURE DA EMETTERE	13.332.179			
21.21.810	INTEGRAZIONE FATT. DA EMETTERE	-			
54.55.1	CLIENTI C/ANTICIPI A BREVE	-	211.861	- 237.372	61.694.437
55.55.31	NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	- 722.319			
8.18.813	TRATTENUTE A GARANZIA	737.605			
1.21.800	B. CA VALSABBINA C/ANT. S.B.F. 05116/35540/000000900067	-			
1.21.802	BCC MANZANO C/ANT. S.B.F. 08631/12300/000100823152	-			

1.21.812	BCC SBF DOPO INCASSO	15.000			
1.21.814	CASSA RURALE SBF	238.206			
1.21.818	IFIS C/ANTICIPI 2	-			
1.21.822	MEDIOCREDITO C/ANTICIPI 40/007	-			
1.21.824	BANCA POP. DI MILANO SBF	110.172			
1.21.832	INTESA SAN PAOLO C/ANT. S.B.F.	-			
1.21.834	BANCA MEDITERRANEO DOPO INCAS.	1.400			
5.15.1	F.DO SVALUT. CRED. CLIENTI	- 36.779.148			
TOTALE		**61.719.949**	**211.861**	**- 237.372**	**61.694.437**

Per completezza di informativa si rappresenta che taluni crediti, per i quali era stata affidata l'attività di recupero al legale, sono stati integralmente svalutati in quanto vantati nei confronti di società fallite.

Dall'analisi delle relazioni dei legali su tali posizioni è stato verificato che il credito risulta definitivamente ammesso al passivo del relativo fallimento con il privilegio ex art. 2751 bis n. 1 c.c. e che pertanto, trattandosi del massimo grado di privilegio, è verosimile prevedere che possa intervenire un riparto in favore di ALMA.

L'eventuale realizzo di tali crediti, prudenzialmente svalutati, rappresenta un *upside* di piano a beneficio del ceto creditorio.

Crediti Tributari

I crediti tributari iscritti in contabilità alla data del 24.04.2019 ammontano ad euro 2.349.178, importo quest'ultimo integralmente svalutato con relativo fondo di svalutazione crediti.

Per completezza espositiva, la Società riporta di seguito un prospetto dei crediti fiscali alla data di deposito del ricorso "prenotativo":

CREDITI TRIBUTARI					
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche/Svalut.**	**Valore di realizzo**
6.16.17	ERARIO C/ACCONTO IRAP	52.727	131.817	-	-
6.16.18	ERARIO C/ACCONTO IRES	886.944	2.217.361	-	-
64.65.803	F.DO RISCHI CR.TRIBUT.C/CONC.	- 939.671	- 2.349.178	-	-
TOTALE		**-**	**-**	**-**	**-**

Il piano concordatario, alla luce di quanto rappresentato in relazione alle indagini tributarie ed alle misure cautelari disposte, tenuto conto anche della puntuale ricostruzione della debitoria tributaria, anche ai fini della proposta di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-

ter L.F. (di cui si dirà in seguito), non prevede alcun valore di realizzo per tali attivi che sono stati, peraltro, svalutati contabilmente alla data di riferimento (24.04.2019).

I Crediti verso Altri

Il valore contabile dei crediti verso altri alla data di riferimento del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 15.307.734, così come evidenziato nel prospetto che segue:

CREDITI VERSO ALTRI						
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche/Svalut.**	**Compensazione con debiti tributari**	**Valore di realizzo**
	Crediti non svalutati in bilancio					
54.56.804	FORMATEMP	751.305	239.447	-		239.447
54.56.848	F.DO SANILOG	6.240	2.632	- 2.632		-
8.18.14	CREDITI DIVERSI	7.486	1.175	- 1.175		-
8.18.29	ANTICIPI INAIL PER INFORTUNI	38.971	44.368	- 44.368		-
8.18.30	ANTICIPI PREMI INAIL	-	-			-
8.18.6	ANTICIPI IN C/SPESE	2.224	2.195	- 2.195		-
8.18.70	CREDITI V/INPS	63.867	63.867	- 63.867		-
8.18.802	CASSA INTEGRAZIONE ANTICIPATA	77.580	78.517	- 78.517		-
8.18.819	CREDITO V/FORMATEMP	857.467	857.467			857.467
8.18.836	CREDITO VS/ FUG	9.898.562	13.018.066		- 13.018.066	-
8.18.867	CREDITI V/LEDA CASTALDO	-	1.000.000	- 1.000.000		-
8.18.849	CES.CR.DEL 10/10/18 BLC SCARL	44.512	-			-
TOTALE		**11.748.214**	**15.307.734**	**- 1.192.753**	**- 13.018.066**	**1.096.914**
	Crediti svalutati in bilancio					
8.801.801	CREDITI DIVERSI NON RECUP.	150.369	150.369	-		
8.801.802	CR.TRF CONSORZIO FOUR SERVICE	90.764	90.764	-		-
8.801.803	CREDITO V/C.M.V. srl NON REC.	58.624	58.624	-		-
8.801.804	FINAZ. SOCIO ALMATAX NON REC.	2.898.760	2.898.760	-		-
8.801.805	CRED.V/ASSOC.VIOLA FILM/PEPITO	300.000	300.000	-		-
8.801.806	CRED. V/CONS.FOUR SERVICE PER	57.097	57.097	-		-
8.801.807	CRED.V/ASSOC. PEPITO PROD. SRL	150.000	150.000	-		-
8.801.808	CRED. V/MACREF SRL NON RECUP.	2.700.000	2.700.000	-		-
8.801.809	CRED.DA PROVENTI ASS. PEPITO	45.000	45.000	-		-
8.801.831	CREDITO SPESE ANTICIPATE JOB SRL	5.716.866	5.716.866	-		-
8.801.833	DEP.INFR.CEDIS RORETO NON REC.	-	500.000	-		-
8.801.834	CREDITI V/E-CARE SPA NON REC.	-	445.002	-		-
8.801.835	CRED.V/GALLO GIUSEPPE NON REC.	-	27.877	-		-
8.801.837	CREDITO V/FOR.CON.LOG.NON REC.	155.347	155.347	-		-
64.65.801	F.DO RISCHI CR.DIVERSI C/CONC.	- 12.322.828	- 13.295.707	-		-
TOTALE		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE GENERALE		**11.748.214**	**15.307.734**	**- 1.192.753**	**- 13.018.066**	**1.096.914**

Di seguito le risultanze ottenute a seguito delle analisi svolte sulle principali voci iscritte tra i crediti verso altri.

(i) Crediti verso FUG

La voce "Credito verso Fug", pari ad euro 13.018.066 al 24.04.2019, è relativa alle somme trasferite al Fondo Unico di Giustizia relative al sequestro preventivo disposto dal Tribunale di Milano in data 8 ottobre 2018 ed al successivo sequestro disposto nel mese di marzo 2019 dalla Procura di Napoli[6].

L'autorità che ha disposto la misura cautelare non ha attribuito alle somme sequestrate (per equivalente) una destinazione specifica per il pagamento di imposte determinate e, meno che mai, per il pagamento di contributi previdenziali, ma ha imposto il vincolo generico per il pagamento del rilevante debito erariale. Pertanto, l'intero importo si prevede venga utilizzato ai fini della soddisfazione della parte capiente del detto credito erariale.

Si riporta, per migliore comprensione, il dettaglio dei pagamenti ipotizzati (sempre con riferimento alla data del 24/4/19 di accesso alla procedura).

Imposta	Privilegio (in €)	Norma	Grado	Pagamento ipotizzato (in €)
Imposta di registro	5.481,00	Art. 2758 cc	Art. 2778, n. 7 cc	5.481,00
IRES	121.306.207,27	Art. 2752 cc	Art. 2778, n. 18 cc	8.191.345,52
IRAP	8.414.810,59	Art. 2752 cc	Art. 2778, n. 18 cc	568.220,07
IRPEF e ritenute (addizionali, ecc.)	51.993.956,49	Art. 2752 cc	Art. 2778, n. 18 cc	3.510.953,58
Bonus Renzi	10.989.304,63	Art. 2752 cc	Art. 2778, n. 18 cc	742.065,83
Totale	**192.709.759,98**			**13.018.066,00**

[6] Si precisa che l'importo di euro 13.018.066 è pari alle somme effettivamente trasferite al FUG alla data di deposito del ricorso prenotativo (24.04.2019) e che, dall'analisi documentale effettuata, pur evidenziando che taluni Istituti di Credito hanno oscurato alcuni conti correnti, successivamente al deposito del ricorso prenotativo risulterebbero ulteriori trasferimenti al FUG per complessivi euro 241.729,18.

In particolare, la somma di Euro 13.018.066 è imputata in primo luogo al pagamento integrale dell'imposta di registro, assistita da privilegio di cui all'art. 2778 n. 7 c.c., per un importo complessivo pari ad Euro 5.481,00.

La somma residua di Euro 13.012.585,00 sarà destinata al pagamento, in misura proporzionale, dei debiti tributari assistiti dal privilegio di cui all'art. 2778 n. 18 c.c. rappresentati dall'IRES (complessivamente pari ad Euro 121.306.207,27), dall'IRAP (complessivamente pari ad Euro 8.414.810,59), dall'IRPEF (complessivamente pari ad Euro 51.993.956,49) e dal debito derivante dall'indebito utilizzo in compensazione del c.d. Bonus Renzi (complessivamente pari ad Euro 10.989.304,63).

(ii) Crediti verso Formatemp

Con riferimento alla voce "Credito verso Formatemp", pari ad euro 1.096.914 al 24.04.2019, si evidenzia che trattasi di un credito maturato nei confronti del fondo "Forma.Temp", fondo per le politiche attive e passive per i candidati a missione di lavoro e per i lavoratori a tempo determinato e a tempo indeterminato. Tra le politiche attive del fondo rientra la formazione del personale finanziata dal fondo stesso, a cui ha fatto richiesta la Società.

Pertanto, il credito vantato dalla Società al 24 aprile 2019, pari ad euro 1.096.914 è riferito al finanziamento su progetti di formazione di Alma S.p.A. maturato sulla base della rendicontazione mensile inviata al fondo (che procede a trattenere il 4% dei compensi lordi).

Infine, la Società precisa che, alla data del presente documento, tale credito risulta incassato per euro 968 mila (88% circa). Per tale ragione, ai fini della proposta concordataria, tale credito è considerato integralmente esigibile.

(iii) Cossa Integrazione Anticipata

Il conto in esame è iscritto in contabilità per euro 78.517 ed attiene alle somme anticipate dal datore di lavoro, obbligato a corrispondere al dipendente il trattamento economico di integrazione salariale.

Ai fini della proposta concordataria, tenuto conto peraltro della ricostruzione puntuale del debito fiscale e previdenziale effettuata dalla Società anche in ragione delle evidenze fornite dalla Società di Revisione.

(iv) Credito v/INPS

Il credito verso INPS è iscritto in contabilità per complessivi euro 63.867 ed attiene, così come confermato da Deloitte Italia S.p.A., ad una duplicazione nei pagamenti effettuati nei confronti dell'ente di previdenza.

Ad ogni modo, la Società nel presente piano concordatario ritiene prudenziale non attribuire alcun valore di realizzo alla posta in esame.

(v) Anticipi INAIL per infortuni

I crediti verso l'INAIL sono iscritti in contabilità al 24.04.2019 per un valore di euro 44.368 ed attengono alle anticipazioni erogate dal datore di lavoro ai propri lavoratori dipendenti a seguito delle domande di infortunio presentate. Anche per tale posta la Società ritiene prudente non attribuire alcun valore di realizzo alla posta in esame.

(vi) Crediti v/Leda Castaldo

Il credito verso Leda Castaldo, iscritto nella situazione contabile di riferimento per complessivi euro 1.000.000, si riferisce alla caparra versata dalla ricorrente in esecuzione del preliminare di acquisto del 12 marzo 2019 della quota di partecipazione del 10% della Ventunogennaio s.r.l..

Il citato preliminare prevedeva la cessione da parte della Sig.ra Leda Castaldo in favore di ALMA del 10% delle quote detenute in Ventunogennaio s.r.l. al corrispettivo di euro 1.560.000. Alma versava in favore della Sig.ra Castaldo l'importo di euro 1.000.000 a titolo di caparra impegnandosi a perfezionare la cessione definitiva con contestuale pagamento del saldo entro il mese di luglio 2019, contratto definitivo che non risulta evidentemente perfezionato.

La Sig.ra Castaldo con comunicazione del 14 novembre 2019 ha rinunciato al saldo prezzo relativo al menzionato preliminare di compravendita di quote riservandosi di formalizzare tale rinuncia nelle forme ritenute più idonee dalla ricorrente.

In ragione di tale rinuncia, ed in ogni caso a fini prudenziali, non è stato stimato alcun realizzo dalla voce in commento ancorché ogni eventuale attivo andrà ad esclusivo beneficio del ceto creditorio.

Nella voce crediti verso altri sono, peraltro, contabilizzati "Crediti di non certa recuperabilità", per euro 13.295.707, integralmente svalutati con apposito fondo svalutazione crediti, iscritto in contabilità alla luce delle verifiche puntuali svolte sulle singole poste. Si riportano di seguito le principali evidenze delle poste comprese nella voce in commento:

- credito verso Alma Invest S.r.l. pari ad euro 5.717.000 circa, relativo ad un saldo a credito derivante dalla compensazione dei crediti sorti a seguito dell'erogazione di un finanziamento verso Alma Invest S.r.l., pari ad euro 21.651.000 circa, e debiti complessivi pari ad euro 15.934.000 circa, per l'acquisto di quote di partecipazioni di società partecipate da Alma Invest S.r.l.. Tale credito, come detto in premessa, è stato integralmente svalutato alla luce delle analisi puntuali svolte con l'ausilio della società di revisione;

- Finanziamento nei confronti della Almatax S.r.l. per euro 2.899.000. Tale credito, come anticipato in premessa, è stato integralmente svalutato in ragione dell'impossibilità di recupero di tale attivo considerato lo stato di crisi economico-finanziaria in cui versa la Almatax S.r.l.;

- Credito verso Macref S.r.l. pari ad euro 2.700.000. La posta sorge a seguito della cessione a Macref S.r.l. di quote di partecipazione detenute di Alma Invest S.r.l., avvenuta con atto del 23 maggio 2018. Tale credito, come anticipato in premessa, è stato integralmente svalutato alla luce delle analisi puntuali svolte con l'ausilio della società di revisione;

- Credito verso Cidis Roreto S.r.l. iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 al valore di euro 500.000. La Società, a seguito della stipula di un contratto di appalto con la Cedis Roreto S.r.l., che - a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi assunti - prevedeva che Alma S.p.A. consegnasse a Cedis Roreto S.r.l. una fideiussione bancaria di euro 500.000 con validità 31 dicembre 2019, in sostituzione di tale garanzia ha versato un deposito cauzionale infruttifero di pari importo. Tale credito, come anticipato in

premessa, è stato integralmente svalutato alla luce delle analisi puntuali svolte con l'ausilio della società di revisione;

- Credito verso la E-Care S.p.A., pari ad euro 445.000 alla data di riferimento della proposta concordataria, per il quale si è ritenuto procedere con una svalutazione integrale all'esito delle verifiche svolte, anche con l'ausilio della Deloitte Italia S.p.A.
- Credito verso l'Associazione Viola Film pari ad euro 300.000 alla data di riferimento della proposta concordataria, posta relativa ad un contratto di associazione in partecipazione, sottoscritto per la realizzazione di un lungometraggio cinematografico. Tali somme dovrebbero essere restituite a seguito della realizzazione dei proventi netti generati dalla produzione e messa in onda del lungometraggio. Come anticipato, la Società ai fini della proposta concordataria ha ritenuto prudenziale apportare una integrale svalutazione della posta in commento;

- Credito verso LogItaly iscritto in contabilità per euro 155.000 per pagamenti in eccesso effettuati su fatture risalenti all'esercizio 2017. La Ricorrente ha ritenuto opportuno effettuare una svalutazione integralmente di detta posta ai fini del piano e della proposta concordataria, non prevedendo alcun valore di realizzo.

- Credito verso la "Pepito Produzioni S.r.l." pari ad euro 150.000 alla data del 24 aprile 2019. Tale credito si riferisce ad un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione di un lungometraggio cinematografico. Tali somme, in base a quanto indicato nel contratto, dovrebbero essere restituite a seguito dei proventi netti generati dalla produzione e messa in onda del lungometraggio. La Ricorrente ha ritenuto opportuno procedere ad una integrale svalutazione di detta posta ai fini del piano e della proposta concordataria, non prevedendo alcun valore di realizzo.

- Credito per TFR verso Consorzio Four Service pari ad euro 91 mila alla data del 24 aprile 2019. Alma S.p.A., a seguito della stipula di un contratto di affitto di ramo d'azienda, dichiarava la disponibilità ad accollarsi l'intero debito per TFR singolarmente quantificato e complessivamente indicato in euro 91 mila, che si sarebbe dovuto compensare con una quota massima pari all'80% del fitto annuo a carico dell'affittuaria.

La Ricorrente ha ritenuto opportuno procedere ad una integrale svalutazione di detta posta ai fini del piano e della proposta concordataria, non prevedendo alcun valore di realizzo.

Disponibilità Liquide

Il valore contabile delle disponibilità liquide, alla data del 24.04.2019, ammonta a complessivi euro 1.163.183 ed attiene ai saldi attivi di conto corrente oltre che al denaro contanti presente nella cassa della Ricorrente alla data di riferimento del piano concordatario.

Si riporta, di seguito, la tabella di dettaglio delle disponibilità liquide:

DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Valore di realizzo**
1) depositi bancari e postali				
1.11.800	C/C 08631/64460/100823152 BCC DI MANZANO	-	699.258	699.258
1.11.804	C/C 05116/35540/765 B.CA COOP. VALSABBINA	-	2.477	2.477
1.11.811	BANCA IFIS	28.640	577	577
1.11.812	BANCA POP. DEL MEDITERRANEO	874.600	2.550	2.550
1.11.815	B.MONTE DEI PASCHI DI SIENA	37.330	- 166	- 166
1.11.818	BANCO POPOLARE DI NOVARA	1.268	19.746	19.746
1.11.820	BANCO POSTA - POSTA ITALIANE	26.706	52.963	52.963
1.11.825	BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	11.756	4.505	4.505
1.11.827	BANCA AGRICOLA POP. DI RAGUSA	11.943	2.966	2.966
1.11.828	CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA SPA	1.423	17.233	17.233
1.11.829	CREDIT AGRICOLE FRIULAD. VINC.	1.209	1.189	1.189
1.11.830	INTESA SANPAOLO SPA - NAPOLI	8.804	4.010	4.010
1.11.831	INTESA SAN PAOLO SPA C/C 5729	194.609	174.402	174.402
1.11.832	INTESA SAN PAOLO SPA C/C 7141	39.993	-	-
1.11.833	BANCA POP. DEL MEDITERRANEO C/C 000010064558	-	193.840	193.840
1.30.802	BANCA C/INTERESSI ATTIVI	98	121	121
1.30.801	BANCA C/INTERESSI E COMP.PASS.	- 38.208	- 21.998	- 21.998
TOTALE		**1.200.170**	**1.153.673**	**1.153.673**
2) denaro e valori in cassa				
1.10.800	CASSA SEDE CODROIPO	166	726	726
1.10.802	CASSA FIL. STORO	292	136	136
1.10.806	CASSA FILIALE PARMA	113	100	100

1.10.809	CASSA DI BOLOGNA	629	935	935
1.10.810	CASSA FILIALE DI NAPOLI	90	40	40
1.10.811	CASSA FILIALE DI TORINO	178	106	106
1.10.815	CASSA FILIALE DI CATANIA	42	23	23
1.10.816	CASSA FILIALE DI ANCONA	2.647	2.375	2.375
1.10.820	CASSA FILIALE DI ROMA	250	265	265
1.10.823	CASSA FILIALE MARTINA FRANCA	1		-
1.10.825	CASSA DI BERGAMO	1	10	10
1.10.826	CASSA FILIALE VERCELLI	61	55	55
1.10.829	CARTA PREPAGATA N.644 - AN	30	506	506
1.10.830	CARTA PREPAGATA N.651 - VC	21	-4	- 4
1.10.831	CARTA PREPGATA N.669 - TO	10	10	10
1.10.832	CARTA PREPAGATA N.677 - UD	303	213	213
1.10.833	CARTA PREPAGATA N.693 - RM	1.419	1.671	1.671
1.10.835	CARTA PREPGATA N.719 - CODR.	188	373	373
1.10.836	CARTA PREPAGATA N.727 - NA	145	177	177
1.10.837	CARTA PREPAGATA N.750 - CT	340	102	102
1.10.838	CARTA PREPAGATA N.685 - BO	1	151	151
1.10.839	CASSA FILIALE DI ROSETO	483	414	414
1.10.842	CASSA FIL.APP.AMAZON BOLOGNA	332		-
1.10.843	CASSA FIL.APP.AMAZON VERONA	139	49	49
1.10.844	CASSA FIL.APP.AMAZON CESENA	1	80	80
1.10.846	CARTA PREPAGATA N. 9527 - BG	5	29	29
1.10.847	CARTA PREPAGATA N. 7918 - CS	107	89	89
1.10.849	CARTA PREPAGATA N. 0185 AMAZON	1.530	716	716
1.10.851	CASSA FIL.APP.AMAZON PARMA	101	-	-
1.10.852	CASSA FIL.APP.AMAZON ROMA	229	161	161
TOTALE		**9.853**	**9.509**	**9.509**
TOTALE GENERALE		**1.210.023**	**1.163.183**	**1.163.183**

I saldi attivi di conto corrente, così come iscritti nella situazione contabile al 24.04.2019, sono stati riconciliati sulla base degli estratti conto bancari trimestrali ricevuti dagli istituti di credito, con l'ausilio della società di revisione incaricata (Deloitte & Touche).

Nonostante non si sia ricevuto alcun riscontro da parte degli Istituti di credito alle lettere di conferma saldi trasmesse il saldo contabile è stato puntualmente riconciliato con quello risultante dagli estratti conto e pertanto ai fini del piano è stato confermato l'importo contabile di euro 1.163.183.

Sul punto si rappresenta che, in contabilità, risultano riclassificati tra le disponibilità liquide, con segno negativo, i ratei delle competenze bancarie (interessi e spese), maturati sulle relative passività, alla data di deposito del ricorso prenotativo.

Detto importo andrebbe riclassificato tra i debiti bancari ed allocato sui singoli rapporti di conto corrente.

Tuttavia trattandosi di ratei in fase di maturazione che, sulla base dell'attuale normativa bancaria, vengono conteggiati trimestralmente, liquidati annualmente ed addebitati entro il primo trimestre dell'anno successivo, si è mantenuta prudenzialmente tale voce a deconto delle attuali disponibilità liquide atteso che verosimilmente la banca provvederà ad addebitarle direttamente sui saldi di conto corrente unitamente a quelle in fase di maturazione successive al deposito che, in linea con le regole del concorso, non dovrebbero essere riconosciute.

Tale esposizione ai fini del piano viene adottata esclusivamente a fini prudenziali tenuto conto che, ove il Commissario Giudiziale, anche a seguito delle proprie verifiche ex artt. 171-172 L.F., ritenga di allocare pro-quota i ratei di competenza maturati sino al deposito sul relativo debito da soddisfare in chirografo si avrà un (seppur estremamente contenuto) miglioramento delle risorse a beneficio del ceto creditorio. Analogo discorso per il conto n. "*1.11.815 – Banca Monte Paschi di Siena*" che alla data di riferimento diventa negativo per effetto dell'addebito di canoni e spese di tenuta conto che, laddove riconosciute in favore dell'Istituto di credito parteciperanno secondo le regole del concorso.

* * *

Per quanto sin qui rappresentato, l'attivo realizzabile previsto nella proposta concordataria derivante dalla componente patrimoniale, senza considerare i flussi attesi dalla prosecuzione dell'attività d'impresa e gli apporti di finanza esterna che saranno analizzati nel prosieguo, è pari a complessivi euro 81.304.015 (che al netto delle somme già versate al FUG alla data del 24.04.19, pari ad euro 13.018.066 che saranno assegnate all'erario, si riduce ad euro 68.285.948).

Si riporta di seguito la tabella di raffronto tra i dati contabili alla data di deposito del ricorso prenotativo ed i valori di presumibile realizzo previsti nel piano concordatario con evidenza delle relative rettifiche.

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	- 87.186	-		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	- 66.168	145.416		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	- 189.674	4.185.998		4.185.998
Totale Immobilizzazioni	**4.674.443**	**- 343.029**	**4.331.414**		**4.331.414**
Attivo circolante					
Crediti commerciali	61.719.949	- 25.511	61.694.437		61.694.437
Crediti tributari	-	-	-		-
Altri crediti	15.307.734	- 1.192.753	14.114.981	- 13.018.066	1.096.914
Disponibilità liquide	1.163.183	-	1.163.183		1.163.183
Totale attivo circolante	**78.190.865**	**- 1.218.265**	**76.972.601**	**- 13.018.066**	**63.954.535**
Ratei e risconti attivi	449.571	- 449.571	-		-
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	**83.314.879**	**- 2.010.865**	**81.304.015**	**- 13.018.066**	**68.285.948**

* Nella proposta ex art. 182-ter L.F. si prevede l'utilizzo delle somme trasferite al FUG in pagamento del maggior debito tributario

7. IL PASSIVO CONCORDATARIO

Il presente capitolo è dedicato all'analisi delle poste passive con particolare riferimento alla corretta quantificazione ed individuazione del loro valore di estinzione. Di seguito il prospetto di sintesi del passivo patrimoniale relativo alle annualità 2018 - 24.04.2019:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	24/04/2019
PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	600.000	600.000
IV- Riserva legale	120.000	120.000
VI-Altre riserve	10.343.680	10.343.680
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.119.106	-411.574.599
IX - Utile/(perdita) d'esercizio	-413.693.705	-44.784.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**- 400.510.919**	**- 445.295.118**
FONDI RISCHI ED ONERI	**11.000.000**	**11.000.000**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**7.923.894**	**7.735.050**
DEBITI		
4) Debiti verso banche	3.546.932	1.804.041
7) Debiti verso fornitori	8.082.230	8.880.641

9) debiti verso imprese controllate	1.041.592	410.000
11) debiti verso controllanti	778.265	-
12) debiti tributari	412.535.144	449.503.447
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.735.315	26.177.818
14) altri debiti	24.156.577	23.014.425
TOTALE DEBITI	**467.876.053**	**509.790.372**
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**56.182**	**84.575**
TOTALE PASSIVO	**86.345.210**	**83.314.879**

Si procede di seguito ad illustrare le principali voci che compongono il passivo patrimoniale alla data di riferimento con evidenza del loro valore di estinzione e della suddivisione tra creditori prededucibili, privilegiati e chirografari. Con riferimento a questi ultimi la proposta è articolata in classi (per le quali si prevede un trattamento omogeneo) esclusivamente per l'obbligatorietà ex art. 182-ter L.F. di allocare in apposita classe il debito tributario degradato a chirografo per incapienza patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

La situazione contabile di riferimento alla data del 24.04.2019 evidenzia un ammontare di passività potenziali pari ad euro 11.000.000.

La Società, ai fini della proposta concordataria, ha appostato fondi per fronteggiare le eventuali passività potenziali ed i possibili oneri derivanti dall'esecuzione del piano concordatario, ulteriori rispetto a quelli segnatamente indicati nel presente elaborato.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio dei fondi rischi ed oneri iscritti nella situazione contabile con evidenzia delle rettifiche effettuate ai fini del piano concordatario:

FONDO RISCHI ED ONERI					
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche**	**Valore di estinzione**
64.65.4	ALTRI FONDI RISCHI	10.500.000	10.500.000	- 10.500.000	-
64.65.50	F.DO RISCHI FISCALI E CONTRIBUTIVI	500.000	500.000	- 500.000	-
	FONDO SPESE DI GIUSTIZIA			799.951	799.951
	FONDO ONERI PREDEDUCIBILI			995.598	995.598
	FONDO COPERTURA PERDITE CONTINUITA'			7.561.791	7.561.791
	FONDO RISCHI ED ONERI GENERICO			13.000.000	13.000.000
TOTALE		**11.000.000**	**11.000.000**	**11.357.340**	**22.357.340**

La voce "Fondo Rischi Fiscali e Contributivi" è iscritta nella situazione contabile di riferimento per l'importo di euro 500.000 e si riferisce allo stanziamento di un fondo necessario alla copertura di eventuali maggiori oneri di natura fiscale e previdenziale.
Tale importo è stato azzerato ai fini del piano in ragione della puntuale ricostruzione delle passività contributive e tributarie, queste ultime oggetto di proposta di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F..
La Società, come si avrà modo di specificare in seguito, ha incaricato il dott. Paolo Serva, partner dello Studio Di Tanno & Associati, per l'assistenza tecnica finalizzata alla predisposizione della domanda ex art. 182-ter L.F..
La ricostruzione del debito tributario è stata effettuata sulla base della documentazione contabile ed extra contabile disponibile: dichiarativi fiscali, certificato dei carichi pendenti Agenzia delle Entrate, estratto dei Ruoli Agenzia Entrate Riscossione e PVC redatti dalla Guardia di Finanza.
La debitoria fiscale, puntualmente ricostruita, tiene conto delle maggiori somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi oltre ad appositi fondi per imposta, ad oggi, non ancora oggetto di specifico accertamento. Tali passività, anche potenziali, sono descritte dettagliatamente nel paragrafo dedicato ai debiti tributari.
Per tale ragione il fondo in commento è stato integralmente azzerato.

La voce "Altri Fondi Rischi" alla data del 24.4.2019 espone un saldo di euro 10.500.000. Tali passività, già stanziate in sede di chiusura del bilancio d'esercizio 2018 (approvato lo scorso 18.11.2019), si riferiscono allo stanziamento prudenziale di un fondo rischi generico per la copertura di potenziali passività anche connesse alla procedura di concordato preventivo. future.
Il piano riclassifica tale voce, adeguandola al maggior importo di euro 13.000.000 (di cui si prevede l'estinzione per euro 6.000.000 in prededuzione, per euro 2.000.000 in privilegio e per euro 5.000.000 in chirografo) nel "Fondo rischi generico" stanziato a copertura di:

- eventuali maggiori oneri a favore dei creditori sociali che dovessero emergere all'esito delle verifiche effettuate dal Commissario Giudiziale e non previsti nel piano in quanto attualmente non conosciuti o prevedibili;

- eventuali passività potenziali relative al contenzioso in essere e ad eventuali azioni che potrebbero emergere nella fase esecutiva del piano;
- eventuali minori attivi rispetto a quelli, comunque prudenzialmente stimati, connessi principalmente all'incasso dei crediti verso clienti;
- eventuali oneri prededucibili per il pagamento di consulenti della procedura laddove le spese di giustizia stimate (invero con ampi margini di tolleranza) dovessero risultare insufficienti. Tra questi potrà trovare copertura anche il compenso spettante all'eventuale liquidatore giudiziale, ove il Tribunale ne ravvisi l'obbligatorietà, tenuto conto della contenuta attività liquidatoria prevista dal presente piano prevalentemente in continuità aziendale;
- eventuali oneri e spese, ulteriori rispetto a quelli stimati nel piano, connessi alla fase esecutiva del concordato con specifico riferimento alla continuità aziendale ed alle attività prodromiche alla liquidazione degli attivi;
- interessi legali spettanti ai creditori privilegiati nel rispetto di quanto previsto dalla legge fallimentare.

Le voci "Fondo spese di giustizia" e "Fondo oneri prededucibili", pari rispettivamente ad euro 799.951 ed euro 995.598, sono esposte tra i fondi per rischi ed oneri.
Tali passività si riferiscono alle spese di giustizia ed agli oneri professionali in prededuzione, trattate in apposito capitolo del presente elaborato a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

La voce "Fondo Copertura perdite continuità", stimata nel presente documento in euro7.561.791, si riferisce all'accantonamento stanziato a copertura delle perdite gestionali maturate dal 24.04.2019 (data di deposito del ricorso prenotativo) e stimate fino al mese di febbraio 2020 incluso, momento a partire dal quale si prevede la continuità indiretta tramite conduzione in affitto del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione.
Tale fondo di natura prededuttiva copre sostanzialmente le perdite operative maturate in costanza di procedura funzionali a preservare l'operatività aziendale e l'esistenza dell'azienda stessa, prodromiche all'avvio della fase di vera e propria continuità (indiretta) attraverso l'affitto del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione e la prosecuzione (diretta), sino alla naturale scadenza, del ramo d'azienda operativo nel settore della logistica.

L'evoluzione economica nell'orizzonte di piano, che sarà illustrata nel prosieguo, prevede il rilascio graduale del fondo in commento a copertura delle relative perdite sino al mese di febbraio 2020.

La Società, alla luce di quanto appena rappresentato, ritiene opportuno attribuire ai fondi per rischi ed oneri un valore di estinzione pari a complessivi euro 22.357.340 da soddisfarsi:

- quanto ad euro 15.357.340 in via prededuttiva;
- quanto ad euro 2.000.000 in via privilegiata;
- quanto ad euro 5.000.000 in via chirografaria.

Di seguito, il prospetto che evidenzia il valore di estinzione della voce Fondi per Rischi ed oneri con suddivisione per rango creditorio:

FONDO RISCHI ED ONERI					
Descrizione	**Valore di estinzione**	**Prededucibile**	**Privilegiato**	**Chirografo**	
				Classe 1	**Classe 2**
ALTRI FONDI RISCHI	-		-		
F.DO RISCHI FISCALI E CONTRIBUTIVI	-				
FONDO SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	799.951			
FONDO ONERI PREDEDUCIBILI	995.598	995.598			
FONDO COPERTURA PERDITE CONTINUITA'	7.561.791	7.561.791			
FONDO RISCHI ED ONERI GENERICO	13.000.000	6.000.000	2.000.000		5.000.000
TOTALE	**22.357.340**	**15.357.340**	**2.000.000**	**-**	**5.000.000**

Il contenzioso pendente

Per completezza informativa si riepilogano le posizioni inerenti al contenzioso pendente alla data di deposito del ricorso prenotativo e la sua evoluzione sino all'attualità sulla base delle relazioni pervenute dai legali che assistono la ricorrente: Avv. Francesco Rossi, Avv. Amalia Rizzo, Avv. Marcello Pipola.

L'Avv. Francesco Rossi con comunicazione del 1° agosto 2019 ha riepilogato lo stato dei contenziosi affidati al proprio studio:

a) **ALMA S.p.A. / Sig. Lucio Francioso Del Mastro (R.G. 3935/2018):** causa promossa dal Sig. Del Mastro Lucio Francioso con ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Genova contro ALMA S.p.A., SCS Group S.r.l. e Fincantieri S.p.A. con

cui si chiede di accertare nei confronti di ALMA l'illegittimità e/o nullità del contratto di somministrazione a termine stipulato tra ALMA ed il De Mastro in data 9.10.2017 e de successive proroghe. All'udienza del 10 aprile 2019 il Giudice ha invitato le parti ad addivenire ad una soluzione conciliativa e contestualmente SCS Group S.r.l. ha manifestato la propria disponibilità a corrispondere in parte le differenze retributive richieste dal ricorrente. L'udienza è stata fissata, a seguito di rinvio, il 19/02/2020 per la comparizione delle parti.

Il rischio di soccombenza di ALMA è possibile e può essere quantificato in circa 20.000 euro.

ALMA S.p.a. / Sig. Volpe Andrea (R.g. 5149/2018): causa promossa dal Sig. promossa dal Sig. Volpe Andrea con ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Milano contro Alma S.p.A. e Carlotta S.r.l. con cui si chiede di accertare e dichiarare che tra il 15.12.2015 ed il 30.4.2017 tra il Sig. Andrea Volpe, Carlotta S.r.l. e Alma S.p.A. è intercorso un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno con conseguente diritto del ricorrente a percepire le retribuzioni dirette, indirette e differite in riferimento a tale orario con richiesta alle parti in solido di pagamento delle differenze retributive. Il Giudizio è stato assegnato al Giudice Dr. Cassia. Nel corso delle diverse udienze celebrate si è proceduto all'escussione dei testi ed a tentativi di conciliazione non andati a buon fine. Con sentenza n. 187/2020 pubblicata il 28/01/2020 il Giudice, accogliendo parzialmente le richieste di ALMA, ha condannato in solido ALMA S.p.A. e Carlotta S.r.l., in solido tra loro, al pagamento delle di euro 2.324,10 lordi oltre interessi e rivalutazione e spese di lite liquidate in euro 3.000 oltre accessori.

b) **ALMA S.p.A. / Sig. Maurizio Vita (R.G. 14384/2018):** causa promossa dal Sig. Vita Maurizio con ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Roma. Tale giudizio muove dal presupposto dell'esistenza di una discrasia tra le comunicazioni Unisomm, che fanno riferimento ad un contratto di somministrazione per il periodo 24.11.2017-26.01.2018, ed i fogli paga che indicano un diverso periodo di lavoro 25.11.2017-23.12.2017.

Il ricorrente chiede l'accertamento della sussistenza di un secondo contratto di lavoro a tempo determinato (periodo 25.11.2017-23.12.2017) e la conseguente nullità del

termine e della intimata risoluzione del contratto di lavoro con la condanna della Alma a pagare l'indennità nella misura di n. 12 mensilità e comunque non meno di n. 2,5 mensilità ex art. 31 Legge 183/2010; viene altresì richiesto dal ricorrente che il rapporto di lavoro sia dichiarato ancora in essere.

Il Sig. Vita richiede il risarcimento dei danni subiti nella misura di euro 2.397,66.

In subordine, il Sig. Vita richiede il pagamento della retribuzione maturata dal 23.12.2017 al 26.01.2018, periodo nel quale non avrebbe prestato attività lavorativa nonostante si sia messo a disposizione della società.

Il ricorso è stato assegnato al Giudice dott.ssa Falato ed all'udienza del 27.06.2019 la causa è stata rinviata al 14.02.2020 per la discussione. Alla data odierna non sono stati ricevuti aggiornamenti dal legale incaricato.

Il legale segnala che rispetto alla domanda principale avente ad oggetto l'illegittimità dell'asserito contratto a tempo determinato per il periodo 25.11.2017-23.12.2017 la Alma S.p.A. abbia ottime possibilità di far valere in giudizio le proprie ragioni e per questo la possibilità di soccombenza è ritenuta remota.

In relazione alla domanda subordinata formulata dal Sig. Vita ed avente ad oggetto il pagamento delle retribuzioni dal 23.12.2017 al 26.01.2018 il legale individua una possibilità di soccombenza probabile stimando un rischio di esborso nella misura di euro 4.000,00 complessivi.

d) **ALMA S.p.A. / Sig. Lorenzo Pace (R.G. 3307/2017):** causa promossa dal Sig. Pace Lorenzo con ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Firenze.

Parte ricorrente chiede l'accertamento della responsabilità della società No Problem Parking e della Alma S.p.A. in relazione all'infortunio occorso al Sig. Pace in data 09.06.2015 e la condanna delle due società, anche in solido tra loro, al risarcimento dei danni non patrimoniali e patrimoniali subiti, quantificati in euro 58.045,00 di cui euro 17.745,00 per danno biologico temporaneo, euro 15.300,00 per danno biologico permanente ed euro 25.000,00 a titolo di danno morale.

Il giudizio è stato assegnato al Giudice dott. Nuvoli ed entro il termine per la costituzione la Alma S.p.A. ha depositato memoria di costituzione e risposta con domanda di chiamata in causa di terzo.

Il giudizio si è concluso con sentenza favorevole del 10.10.2019 n. 833/2019 con la quale il Tribunale ha respinto ogni pretesa nei confronti di ALMA condannando la No Problem Parking S.p.A. e la costituita UNIPOL SAI S.p.A. al pagamento in favore del dipendente.

e) **ALMA S.p.A. / Sig.ri Aramu Ignazio ed altri (R.G. 609/2018):** causa promossa dai Sig.ri Aramu Ignazio, Bertoletti Silvestro, Capitaneo Felice, Dehhani Abdellatif, Di Stallo Giovanni, Fortunato Sebastiano, Francaviglia Filippo, Fucci Vito, Martella Vincenzo, Ricatti Sabino, Signoriello Gino, Tassone Benito, Zappetti Demetrio e Zingarelli Nicola dapprima con ricorso ex art.1 comma 48 Legge 92/2012 innanzi al Tribunale di Ivrea.

I ricorrenti chiedevano di accertare e dichiarare l'illegittimità, l'inefficacia, la nullità o l'annullamento del licenziamento intimato dalla Code Crai Ovest Soc. Coop. con lettera del 17.12.2015, richiedendo altresì il reintegro dei ricorrenti nel posto di lavoro e la condanna della Code Crai Ovest Soc. Coop. al pagamento delle retribuzioni non percepite dalla data di licenziamento sino alla data di effettivo reintegro.

Nel ricorso proposto, le parti attrici chiedevano l'accertamento e la dichiarazione dell'illegittimità degli accordi posti in essere tra Code Crai Ovest Soc. Coop. e le società GLI ed Alma S.p.A. e per l'effetto ordinare la riassunzione dei ricorrenti presso le società GLI ed Alma S.p.A.. In ultimo, veniva richiesta la condanna delle società GLI, Alma S.p.A. e GEAT s.c.r.l. al risarcimento del danno commisurato a dodici mensilità correlate alla retribuzione di fatto del lavoratore percepita ex art. 18, comma 4 Statuto dei Lavoratori.

Il Tribunale di Ivrea in data 17.07.2018 ha emesso sentenza n. 216/2018 con cui sono state rigettate le domande proposte dai ricorrenti.

È stato successivamente proposto reclamo da parte dei ricorrenti avverso la sentenza n. 216/2018 per ottenere la riforma della stessa.

Il ricorso è stato assegnato al Giudice dott.ssa Baisi ed in data 8.04.2019 la Corte di Appello di Torino ha emesso sentenza n. 609/2018 con cui veniva respinto il reclamo.

Il legale della Alma S.p.A. informa che sono scaduti i termini per proporre ricorso per Cassazione e per tale ragione il contenzioso in commento è da ritenersi definito.

L'Avv. Marcello Pipola con relazione del 19.9.2019 e e successivo aggiornamento ha riepilogato lo stato dei contenziosi in corso affidati al proprio studio:

1) **ALMA S.p.A. / GRANDI SALUMIFICI ITALIANI (G.S.I.)** – Tribunale di Milano -R.G. 59591 / 2017 - G.I. Dott. Grassi.

   Il giudizio è stato promosso dalla società G.S.I. in opposizione al D.I. n. 29653/2017 (concesso ad Alma su fatture non corrisposte dalla G.S.I.) di importo pari ad euro 1.303.955,26 oltre interessi, spese e competenze legali, con proposizione di domanda riconvenzionale all'indirizzo di Alma per la somma di euro 2.050.069,79. Il procedimento verte in fase di C.T.U. contabile (consulente nominato Dott. Marcello Del Prete, studio in Milano alla Via Dante, n. 4) con concessione dei seguenti termini: 29.11.2019 termine per l'inoltro della bozza, 20.12.2019 termine concesso ai C.T.P. per eventuali repliche ed osservazioni e 17.01.2019 termine per il deposito della perizia definitiva. La causa, poi, verrà trattata all'udienza del 29.01.2020 per esame C.T.U.

   Attesa la complessità della controversia, il G.I. con ordinanza del 29.01.2019 aveva disposto l'esperimento del procedimento di mediazione di cui all'art. 5, II comma, d. lgs. 28/2010, conclusosi con verbale negativo, attesa la mancata partecipazione personale al procedimento della società Alma sottoposta nelle more del giudizio alla misura del sequestro giudiziario, con revoca dell'amministratore in carica e successivo avvicendamento nel ruolo amministrativo da parte dell'attuale Amministratore Unico Dott. D'Ovidio. A scioglimento della riserva assunta all'udienza dell'11.06.2019, il G.I., poi, con ordinanza pronunciata in pari data, respinte le richieste istruttorie di ammissione di prova orale, ha disposto la C.T.U. con l'incarico rivolto al consulente d'ufficio di computare e riscontrare dalla documentazione esibita la correttezza della somma ingiunta dalla società Alma alla società G.S.I. a titolo di corrispettivo per i servizi svolti, di verificare l'eventuale sussistenza dell'errore di calcolo eccepito dalla società opponente, di verificare la giustificabilità delle voci di danno patrimoniale indicate dall'opponente (G.S.I.) alla luce della documentazione da questi offerta, quantificando inoltre la somma corrispondente, nonché di tentare la conciliazione formulando idonea proposta, sentite le soluzioni prospettate dalle parti.

   All'udienza del 29.01.2020 il Giudice ha rinviato al 25 marzo 2020 concedendo alle parti termine per valutare ipotesi transattive .

La complessità della causa e l'attuale fase procedimentale (svolgimento della C.T.U.) non consentono al legale di esprimersi sull'esito del giudizio ed il rischio di soccombenza viene considerato possibile.

2) **ALMA S.p.A. / I.S.S. ITALIA A. BARBATO s.r.l. (I.S.S. ITALIA)** – Tribunale di Trento - R.G. 1036/2018 - G.I. Dott.ssa De Tommaso

Il presente procedimento ha ad oggetto l'opposizione al Decreto Ingiuntivo n. 139/2018 concesso ad Alma nei confronti della società I.S.S. Italia s.r.l. per l'importo di euro 52.901,58 oltre interessi moratori e spese e competenze di giudizio.

L'ingiunzione si fonda sulle fatture emesse dalla società Alma per la somministrazione di manodopera prestata alla I.S.S. ITALIA in località Monza, alla Via Vedano, n. 5 nell'arco temporale aprile 2016 – giugno 2017.

L'opposizione è stata formulata eccependo la nullità dei contratti, disconoscendo la sussistenza del rapporto contrattuale e l'esecuzione della prestazione da parte della società di somministrazione con contestuale disconoscimento della sottoscrizione ai contratti, non attribuibile -secondo l'avversa prospettazione- al legale rapp.te p.t. della I.S.S. ITALIA.

Costituitasi la società Alma e formulata istanza di verificazione dell'autenticità dei documenti, il G.I. concedeva i termini di cui all'art. 183, 6° comma, c.p.c. ed in via istruttoria ammetteva la prova per testi articolata dalla soc. Alma, delegando il Tribunale di Napoli e quello di Benevento alla relativa assunzione.

Acquisite le testimonianze all'udienza del 21.03.2019 (Trib. Napoli) e dell'11.06.2019 (Trib. Benevento), la causa è stata rinviata all'udienza del 20.11.2019 nel corso della quale il giudizio è andato in decisione con termini per le parti ex art. 190 cpc di 60 giorni per le conclusioni e 20 giorni per repliche.

Il legale auspica, con buona probabilità l'accoglimento processuale della domanda della società Alma, atteso il soddisfacimento dell'onere della prova incombente sulla creditrice circa la sussistenza del rapporto contrattuale e la corretta esecuzione della prestazione, avendo la società somministratrice provato sia in via documentale che a mezzo di prova orale la fondatezza del credito. Sussiste tuttavia l'alea del possibile accoglimento dell'eccezione d'incompetenza per territorio formulata dall'opponente sulla base del

disconoscimento della sottoscrizione ai contratti, contenenti clausola convenzionale del "foro esclusivo" (Tribunale di Trento), per l'appunto adito dalla società creditrice.

3) **ALMA S.p.A. / M.S. INVESTIGAZIONI s.r.l.** – Tribunale di Bologna - R.G. 17729/18 - G.I. Dott.ssa Canditi Tommasi

La società M.S. INVESTIGAZIONI ha citato la società ALMA innanzi al Tribunale di Bologna per sentire dichiarare la risoluzione dei contratti d'opera del 17 maggio 2018 previo accertamento nel merito della grave inadempienza della committente e, per l'effetto, vedere condannare parte convenuta al risarcimento del danno quantificato in € 177.000,00 oltre interessi. Costituitasi in giudizio, la società Alma ha resistito alla domanda attorea contestando la fondatezza della pretesa creditoria e riversando su terzi la presunta responsabilità dell'inadempienza.

Con ordinanza del 21.03.2019, il G.I. - ricorrendone i presupposti - ha disposto l'esperimento del procedimento di mediazione delegata ai sensi dell'art. 5 co. 2 del d. lgs. N. 28/2010, rinviando altresì la causa all'udienza del 12.09.2019 per la verifica dell'esito della procedura.

La procedura di mediazione promossa dalla M.S. Investigazioni innanzi all'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Bologna si è conclusa in data 28.06.2019 con esito negativo, attesa la mancata partecipazione personale della società Alma al procedimento, per essere stata la compagine societaria nel frattempo "travolta" dai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria per i notori fatti di cronaca.

Sia l'avvocato di controparte che il legale rappresentante della società M.S. Investigazioni hanno caldeggiato a più riprese la definizione a saldo e stralcio della controversia, mediante pagamento della somma omnia pari ad € 30.000,00.

All'udienza del 12.09.2019 il G.I., verificato l'esito negativo del procedimento di mediazione, su richiesta delle parti, ha rinviato la causa alla successiva udienza del 16.01.2020 per l'ammissione dei mezzi istruttori, concedendo i termini di cui all'art. 183 co. 6 c.p.c.(30 + 30 + 20 gg.) con decorrenza dalla data di udienza.

Il legale propende per la valutazione della soluzione transattiva, se confermata quantificata dalla controparte in € 30.000,00 omnicomprensiva, ritenendo comunque probabile il rischio di soccombenza della società nel giudizio *de quo*.

All'udienza del 16..01.2020 si è proceduto al rinvio al 9 aprile 2020 per precisazione delle conclusioni.

L'Avv. Amalia Rizzo assiste la ALMA S.p.A. nei seguenti giudizi:

1. Alma S.p.A./Bardini Mirko.
2. Alma S.p.A./Cipriano Giuseppe/La Refota Srl

Il legale ha inviato una sintetica relazione di aggiornamento relativamente precisando quanto segue.

Il giudizio di cui punto sub) 1 ha ad oggetto l'impugnativa di licenziamento intimato in data 18/2/2019, con richiesta di reintegra nel posto di lavoro ai sensi dell'art. 18 della legge n. 300/1970, pendente avanti il Giudice del Lavoro del Tribunale di Savona.

All'udienza del 26/9/2019 il Giudice ha formulato una proposta conciliativa cui la Società ha aderito. La proposta prevede il pagamento al lavoratore di un importo pari a 6 mensilità.

Si è in attesa dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Napoli al perfezionamento della transazione.

Il giudizio di cui al punto sub 2) ha ad oggetto l'impugnativa di contratto di somministrazione, con richiesta di accertamento dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze della società utilizzatrice (La Refota S.r.l.), con i provvedimenti di cui all'art. 18 legge n. 300/1970, ed in via subordinata nei confronti della Alma, nonché la richiesta di condanna al pagamento dell'importo di euro 1.179,77 a titolo di differenze retributive. Il giudizio è pendente avanti il Tribunale di Torino, Sezione lavoro. Le parti hanno aderito alla proposta transattiva avanzata dal Giudice all'udienza del 4/7/2019 che prevede il pagamento da parte di ALMA in favore del Sig. Giuseppe Cipriano dell'importo netto di euro 6000,00 oltre contributo spese di €. 900,00. Allo stato si è in attesa del provvedimento del GD di autorizzazione alla transazione.

Si è in attesa dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Napoli al perfezionamento della transazione.

Per tali passività, tutte ancora potenziali o relative a transazioni ancora in fase di perfezionamento, non si è proceduto ad uno stanziamento specifico e le eventuali passività in ipotesi di soccombenza potranno essere fronteggiate mediante l'utilizzo del fondo rischi generico allocato nel piano.

Si segnala che, successivamente al deposito del ricorso prenotativo (oltre alle posizioni riepilogate dall'Avv. Rizzo), sono sorte contestazione da parte di creditori (prevalentemente dipendenti e fornitori) connesse principalmente a pretese di risarcimento danni (per quanto attiene i fornitori), impugnative di licenziamento con richiesta di differenze retributive (per quanto attiene al personale dipendente), nonché richieste di pagamento di emolumenti e indennità di fine rapporto, in prevalenza con riferimento a spettanze ante concordato.

Tali posizioni tutte in fase embrionale sono monitorate dai legali che assistono anche giudizialmente la Società e nello specifico: Avv. Dario Mastrangelo, Avv. Amalia Rizzo ed Avv. Maurizio Noviello.

Allo stato attuale non si è in grado di fornire ulteriori dettagli in merito agli importi complessivamente richiesti ed alla prevedibile evoluzione dei giudizi recentemente avviati né è possibile prevedere ulteriori contestazioni future, tuttavia si ritiene che lo stanziamento nel presente piano di un fondo rischi generico pari a complessivi euro 13 milioni (di cui 6 milioni in prededuzione, 2 milioni in privilegio e 5 milioni in chirografo, ferma restando l'interscambiabilità degli importi accantonati a fondo che, a parità di esborso complessivo, potranno fronteggiare anche passività di diversa natura rispetto a quella allocata in ciascun rango) sia capiente per fronteggiare, anche, eventuali rischi di soccombenza legati a tali passività potenziali.

Parallelamente, anche all'esito della puntuale attività ricognitiva, per singola posizione, dei crediti verso clienti – attività prodromica alla predisposizione del piano concordatario e della relativa attestazione - la Società sta avviando ogni azione a tutela dei propri crediti nell'interesse della massa dei creditori. Avviate, già da tempo, le costituzioni in mora si sta procedendo ad affidare l'attività di recupero a legali.

Fondo TFR

Il valore contabile della voce Fondo TFR alla data del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 7.735.050 e si riferisce al complessivo accantonamento per il trattamento di fine rapporto effettuato dalla Società in ragione dei rapporti di lavoro in essere al netto delle somme *medio-tempore* erogate.

FONDO TFR					
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Riclassifiche**	**Valore di estinzione**
64.66.801	F.DO TFR LAVORATORI	7.923.894	7.735.050	113.401	7.848.452
TOTALE		**7.923.894**	**7.735.050**	**113.401**	**7.848.452**

La Società, ai fini della proposta concordataria, ha riconciliato gli importi iscritti nella situazione contabile di riferimento con i prospetti extra-contabili forniti dal consulente del lavoro. Dall'analisi svolta è stato verificato l'importo del Fondo TFR pari a complessivi euro 7.848.452 inclusivo di taluni fondi pensionistici contabilmente riclassificati tra i debiti previdenziali.

La Società, quanto ai contratti di lavoro dipendente in essere alla data di presentazione del ricorso "prenotativo", precisa che:

- in parte sono stati e saranno oggetto di cessazione tra gli ultimi mesi del 2019 e i primi del 2020;
- in parte saranno trasferiti con il contratto di affitto d'azienda da stipularsi entro febbraio 2020, a seguito di apposita istanza di autorizzazione da depositare all'Ill.mo Tribunale di Napoli.

Il piano prudenzialmente assume quale valore di estinzione di tale passività l'intero importo iscritto in contabilità alla data di riferimento (euro 7.848.452 in privilegio ex art. 2751 bis n.1 c.c.) ancorché la maggior parte dei rapporti di lavoro proseguiranno nel corso del contratto di affitto. Si precisa che la durata prevista del contratto di affitto è comunque superiore al piano, pertanto, è possibile ipotizzare che l'effettivo esborso nella fase di esecuzione della procedura sia inferiore in ragione del fatto che alcune risorse rimarranno in forza anche oltre l'orizzonte di piano.

Debiti verso banche

Il valore contabile dei debiti verso banche alla data del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 1.804.041. Di seguito la tabella di dettaglio delle passività bancarie con evidenza delle rettifiche apportate e del valore di presumibile estinzione preso a riferimento nel piano concordatario:

DEBITI VERSO BANCHE					
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche**	**Valore di estinzione**
1.11.800	C/C 08631/64460/100823152 BCC DI MANZANO	113.862	-	-	-
1.11.804	C/C 05116/35540/0765 B.CA COOP. VALSABBINA	408.021	-	-	-
1.11.813	CASSA RURALE	528.933	95.282	-	95.282
1.11.821	BANCA AMERICAN EXPRESS	61.600	164.599	-	164.599
1.11.822	BANCA POPOLARE DI MILANO	497.831	225.067	-	225.067
1.11.832	INTESA SAN PAOLO SPA C/C 7141		30	-	30
1.21.810	IFIS C/ANTICIPI	339.360	81.949	-	81.949
1.21.818	IFIS C/ANTICIPI 2		225.000	-	225.000
1.21.819	MEDIOCREDITO C/ANTICIPI 10/001	47.028	-	-	-
62.62.817	FINANZ. FCA BANK N.4716250	11.696	10.320	-	10.320
62.62.819	FINANZ. FCA BANK N.4835774	36.802	-	-	-
62.62.838	FINANZIAMENTO N. 824375 CRFVG	1.167.456	834.123	-	834.123
62.62.840	MUTUO N.20748 CASSA RURALE PAG	334.341	167.670	-	167.670
TOTALE		**3.546.932**	**1.804.041**	**-**	**1.804.041**

Il valore di estinzione delle passività verso istituti di credito è stato ricostruito attraverso l'analisi:

- degli estratti conto per le passività aventi ad oggetto rapporti di conto corrente;
- dei contratti di finanziamento sottoscritti da ALMA;
- della "Centrale dei Rischi – Banca d'Italia" con ultima rilevazione luglio 2019;
- delle precisazioni di credito ottenute dall'attestatore in risposta alle c.d. *lettere di circolarizzazione* inviate all'intera popolazione dei creditori sociali.

Le passività bancarie sono riferite:

- quanto ad euro 95.282 al rapporto di conto corrente in essere con la CASSA RURALE. Il saldo è stato verificato mediante esame degli estratti conto bancari, con l'ausilio del revisore incaricato e non è stata rilevata alcuna rettifica da apportare ai fini del presente piano concordatario;
- quanto ad euro 164.599 al rapporto in essere con la Banca American Express. Il saldo è stato verificato mediante esame degli estratti conto bancari, con l'ausilio del revisore e non è stata rilevata alcuna rettifica da apportare ai fini del presente piano concordatario;
- quanto ad euro 225.067 al rapporto di conto corrente in essere con la Banca Popolare di Milano. Il saldo è stato verificato mediante esame degli estratti conto bancari, con

l'ausilio del revisore e non è stata rilevata alcuna rettifica da apportare ai fini del presente piano concordatario;

- quanto ad euro 81.949 al rapporto di conto corrente anticipi intrattenuto con Banca IFIS. Il saldo è stato verificato mediante esame degli estratti conto bancari, con l'ausilio del revisore e non è stata rilevata alcuna rettifica da apportare ai fini del presente piano concordatario;
- quanto ad euro 225.000, all'ulteriore rapporto di conto corrente anticipi intrattenuto con Banca IFIS. Il saldo è stato verificato attraverso l'analisi degli estratti conto bancari, con l'ausilio del revisore e non è stata rilevata alcuna rettifica da apportare ai fini del presente piano concordatario.

Nella situazione contabile di riferimento, oltre alle passività relative a rapporti di conto corrente sono iscritti debiti verso istituti di credito relativi a contratti di finanziamento sottoscritti dalla Ricorrente con gli istituti FCA Bank, Cassa Rurale e Cassa di Risparmio del Friuli-Venezia Giulia.

A proposito di tali rapporti di finanziamento nel presente documento si rappresenta che:

- il contratto di finanziamento sottoscritto con la Cassa Rurale decorre da settembre 2018 con scadenza agosto 2019 per l'ammontare originario di euro 500.000. Il saldo residuo iscritto nella situazione contabile al 24.04.2019 è pari ad euro 167.670.

  La passività è stata verificata dall'ufficio amministrativo della Ricorrente con l'ausilio del revisore attraverso l'analisi del contratto originario e dei mastrini contabili, non rilevando alcun errore nella contabilizzazione della posta.

  Alla luce di quanto sopra, ALMA nel piano concordatario individua il valore di estinzione del debito in esame in euro 167.670 da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2.

- il contratto di finanziamento sottoscritto con la Cassa di Risparmio del Friuli-Venezia Giulia decorre dal mese di luglio 2018 con scadenza luglio 2019 per un debito originario di euro 2.000.000. Il saldo contabile alla data di riferimento ammonta ad euro 834.123. La passività è stata verificata dall'ufficio amministrativo della Ricorrente con l'ausilio del revisore attraverso l'esame del contratto originario e dei mastrini contabili non rilevando alcun errore nella contabilizzazione della posta. Alla luce di quanto sopra, ALMA nel piano concordatario individua quale valore di

estinzione del debito in esame l'importo di euro 834.123 da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2.

- il contratto di finanziamento sottoscritto con la FCA Bank S.p.A. nel mese di settembre 2015 con scadenza luglio 2019 per un importo originario di euro 41.000, presenta alla data di riferimento del piano concordatario un saldo residuo di euro 10.320. La passività è stata verificata dall'ufficio amministrativo della Ricorrente con l'ausilio del revisore attraverso l'esame del contratto originario e dei mastrini contabili non rilevando alcun errore nella contabilizzazione della posta.

  Alla luce di quanto sopra, ALMA nel piano concordatario individua quale valore di estinzione del debito in esame l'importo di euro 834.123 da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2.

I debiti verso banche sono stati oggetto di riscontro attraverso la c.d. analisi per "conferme esterne" con l'invio a tutti gli istituti di credito delle lettere di circolarizzazione con precisazione del saldo.

Alla data del presente documento solo n. 3 istituti di credito hanno precisato il loro saldo e gli importi comunicati sono risultati in linea con quanto contabilizzato nella situazione di riferimento.

Le passività bancarie sono state riscontrate anche attraverso l'acquisizione della Centrale dei Rischi Banca d'Italia aggiornata con ultima rilevazione al mese di luglio 2019 che non evidenzia ulteriori rapporti bancari rispetto a quelli risultanti nella contabilità della Società.

* * *

La Società, all'esito delle verifiche svolte e delle analisi documentali effettuate, ritiene prudenziale attribuire alle passività bancarie un valore di estinzione di complessivi euro 1.804.041 da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2.

Di seguito un prospetto di dettaglio delle passività bancarie:

DEBITI VERSO BANCHE					
Conto	Descrizione	Valore di estinzione	Privilegiato	Chirografo	
				Classe 1	Classe 2
1.11.800	C/C 08631/64460/100823152 BCC DI MANZANO	-			-
1.11.804	C/C 05116/35540/0765 B.CA COOP. VALSABBINA	-			-
1.11.813	CASSA RURALE	95.282			95.282
1.11.821	BANCA AMERICAN EXPRESS	164.599			164.599
1.11.822	BANCA POPOLARE DI MILANO	225.067			225.067
1.11.832	INTESA SAN PAOLO SPA C/C 7141	30			30

1.21.810	IFIS C/ANTICIPI	81.949			81.949
1.21.818	IFIS C/ANTICIPI 2	225.000			225.000
1.21.819	MEDIOCREDITO C/ANTICIPI 10/001	-			-
62.62.817	FINANZ. FCA BANK N.4716250	10.320			10.320
62.62.819	FINANZ. FCA BANK N.4835774	-			-
62.62.838	FINANZIAMENTO N. 824375 CRFVG	834.123			834.123
62.62.840	MUTUO N.20748 CASSA RURALE PAG	167.670			167.670
TOTALE		**1.804.041**	**-**	**-**	**1.804.041**

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori evidenzia, alla data di riferimento, un valore contabile di euro 8.880.641 relativo a fatture ricevute, da ricevere ed al netto degli anticipi erogati e delle note di credito da ricevere.

Di seguito la tabella che evidenzia il valore contabile delle passività al 31.12.2018 ed alla data successiva del 24.04.2019.

DEBITI VERSO FORNITORI						
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche**	**Compensazioni**	**Valore di estinzione**
53.1	- FORNITORI	6.629.218	7.254.579			
55.55.10	FATTURE DA RICEVERE	960.315	71.060			
55.55.814	Ft DA RICEV.AL 31/12/18	808.872	808.872			
7.17.10	FORNITORI C/ANTICIPI	- 68.007	- 269.801			
55.55.811	Ft DA RICEVERE AL 24/4/19	-	1.019.360			
55.55.812	INT.FT.DA RIC.AL 24/4/1	-	931.741	- 37.999	- 237.372	8.605.270
55.55.818	RET. FORN. COM. CONC.	-	- 123.427			
21.21.805	NOTE CR. DA RIC 24/4/1	-	- 276.177			
21.21.803	NOTE CR. DA RIC.AL 24/4/19	-	- 316.715			
21.21.41	NOTE DI CREDITO DA RIC.	- 29.745	- 429			
21.21.808	NOTE CR.DA RIC.AL 31/12/18	- 218.423	- 218.423			
TOTALE		**8.082.230**	**8.880.641**	**- 37.999**	**- 237.372**	**8.605.270**

Il valore di estinzione delle passività verso fornitori è stato determinato, ai fini del piano concordatario, in complessivi euro 8.605.270.

I saldi dei singoli fornitori sono stati verificati attraverso l'analisi delle precisazioni di credito ottenute dal professionista attestatore in riscontro alle c.d. *lettere di circolarizzazione* inviate all'intera popolazione dei creditori sociali.

In relazione all'attività di conferma esterna, la Società precisa di aver inviato n.501 lettere di circolarizzazione e di aver ricevuto, ad oggi, n. 211 risposte con precisazione del saldo da parte dei suoi fornitori.

Per i soggetti che hanno comunicato un saldo diverso da quello indicato nella situazione contabile di riferimento, la Società ha provveduto a riconciliare gli importi, prevedendo la soddisfazione anche di eventuali maggiori somme liquidate negli atti monitori attivati nei confronti di ALMA.

La Società, al fine di individuare puntualmente il valore di estinzione di tali passività, ha svolto un'attenta analisi dei soggetti iscritti in contabilità, siano essi fornitori che clienti, aventi saldi aperti per partite di natura commerciale sorte in data antecedente il deposito del ricorso prenotativo.

Effettuata tale verifica, ALMA ha ritenuto opportuno, ai fini della proposta concordataria, effettuare una compensazione ex art. 56 L.F. dei debiti verso fornitori con i maggiori crediti iscritti nell'attivo.

Di seguito il prospetto che evidenzia le compensazioni di partite commerciali riferite al periodo antecedente al deposito del ricorso prenotativo, così come effettuate dalla Società nel presente piano:

Dettaglio compensazioni – Debiti verso fornitori	
FORNITORE	**IMPORTO COMPENSATO**
OLISISTEM START SRL	92.615
ITALIAN PALLET NETWORK SRL	73.590
DIGITAIL SRL	14.686
CLUB MED SAS	9.047
NUOVA MONDIAL SPA	6.195
CAMST SOC. COOP.	41.223
AESSE HOLDING SRL	15,00
TOTALE COMPENSAZIONI	**237.372**

La Società ha, inoltre, svolto puntuali verifiche sulla natura dei fornitori allo scopo di individuare la corretta classificazione tra privilegiati e chirografari.

Nei casi in cui il creditore non abbia riscontrato la lettera di circolarizzazione (o non abbia prodotto documentazione utile per accertare la sussistenza di privilegi generali o speciali), la classificazione è stata effettuata con i seguenti criteri:

- **Privilegiati**: professionisti (privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.) e cooperative (privilegio ex art. 2751 bis n. 5 c.c.) limitatamente all'imponibile del relativo credito e degradando a chirografo la quota relativa all'IVA di rivalsa tenuto conto che – come risulta dalla relazione ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni – non vi sono beni nel patrimonio della debitrice sui quali far rivalere il privilegio speciale ex art. 2758 c. 2 c.c.;
- **Chirografari**: tutti gli altri soggetti ivi inclusa la quota di IVA su debiti privilegiati degradata a chirografo (pari ad euro 8.937,83).

Il valore di estinzione dei debiti verso fornitori indicato dalla Società nel presente documento tiene conto anche di eventuali rettifiche contabili resesi necessarie all'esito delle precisazioni del credito ricevute e puntualmente riconciliate dall'ufficio amministrativo della Società anche con l'ausilio dell'incaricata società di revisione Deloitte & Touche.

* * *

Alla luce delle verifiche svolte e dei riscontri effettuati, la Società ha determinato il valore di estinzione del debito verso fornitori in complessi euro 8.605.270 da soddisfarsi:

- quanto ad euro 275.026 in privilegio generale;
- quanto ad euro 8.330.244 in via chirografaria in Classe 2.

DEBITI VERSO FORNITORI					
Descrizione	**Valore di estinzione**	**Prededucibile**	**Privilegiato**	**Chirografo**	
				Classe 1	**Classe 2**
FORNITORI	8.605.270		275.026		8.330.244
TOTALE	**8.605.270**	**-**	**275.026**	**-**	**8.330.244**

Debiti verso società controllanti e controllate

Il saldo contabile dei debiti verso controllante alla data di riferimento del piano concordatario ammonta a complessivi euro 410.000, come dettagliato in tabella.

DEBITI VERSO CONTROLLATE E CONTROLLANTI					
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche**	**Valore di estinzione**
54.58.808	DEB.V/B7084 C/SOTT.AUM.C.SOC.	22.500			-
54.58.822	DEBITI V/ATHENA SRL PER ACQ. QUOTE	105.324			-
54.58.821	DEBITI V/PALLACANESTRO TRIESTE 2004 SRL PER ACQ. QUOTE	553.768			-
54.58.827	DEBITI V/JOB SRL PER ACQ.QUOTE	300.000			-

54.58.828	DEBITI V/OK ITALY SRL PER ACQ. QUOTE E MARCHIO	60.000			-
8.18.850	FINANZIAMENTO SOCIO ATHENA SRL		10.000		10.000
8.18.824	FINANZIAMENTO IDEA LAVORO SPA		400.000		400.000
54.61.13	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	778.265			-
TOTALE		**1.819.856**	**410.000**	**-**	**410.000**

Tali passività si riferiscono a debiti verso società controllate, in particolare:

- euro 10.000 nei confronti di Athena S.r.l. per finanziamenti erogati in esercizi precedenti;
- euro 400.000 nei confronti di Idea Lavoro S.p.A. per finanziamenti erogati.

La Società, ai fini del piano e della proposta concordataria, espone tali passività in chirografo allocandole nella classe 2.

Debiti tributari

La Società, al fine di ricostruire il debito tributario complessivo, anche in ragione delle contestazioni mosse dall'Amministrazione Finanziaria all'esito di PVC notificati alla ricorrente e dalla Procura della Repubblica di Napoli nell'ambito del procedimento penale 40134/16 RGNR, ha incaricato la Società Deloitte Financial Advisory S.r.l. di effettuare l'analisi della documentazione disponibile e fornire un supporto alla società nella ricostruzione dei debiti tributari e previdenziali, depurati dalle operazioni fraudolente poste in essere tra il 2014 ed i primi mesi del 2019 ed oggetto di contestazione da parte degli Organi Inquirenti e dell'Amministrazione Finanziaria.

La ricostruzione effettuata è stata, poi, fornita al Dott. Paolo Serva dello Studio Di Tanno che l'ha assunta ai fini della predisposizione della proposta di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. che verrà illustrata di seguito.

Sulla base di quanto riportato nell'Ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari in data 20 febbraio 2019, nonché nelle note informative predisposte tra dicembre 2016 e maggio 2018 dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate, ed in particolare l'informativa predisposta dalla Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria Napoli in data 21 dicembre 2017 (protocollo 604344) e l'Informativa predisposta dall'Agenzia delle Entrate in data 1° dicembre 2017 (protocollo 280664), si evidenziano sul fronte penale una serie di delitti in materia tributaria e previdenziale commessi in ipotesi da vari soggetti tra cui gli ex-amministratori di Alma, da cui sono scaturiti ulteriori accertamenti all'esito dei quali sono state contestate operazioni principalmente attinenti a due fattispecie:

a) *Indebita compensazione di debiti previdenziali e tributari con crediti IVA inesistenti di altre società coobbligate.*

   Alma, in sostanza, rilevava fittizie operazioni di vendita nei confronti di talune società cartiere (che vantavano crediti IVA) verso le quali maturava dei crediti commerciali che venivano compensati con i propri debiti tributari e previdenziali mediante la formalizzazione di accordi di accollo e la presentazione di modelli di pagamento F24.

b) *Indebita detrazione di Iva afferente operazioni inesistenti riguardanti subappalti da altre società.*

   La società rilevava operazioni di acquisto fittizie con Iva a credito che, in sede di dichiarazione Iva, veniva compensata con l'Iva a debito relativa alle operazioni di vendita verso clienti.

L'amministrazione finanziaria ha contestato, inoltre, ulteriori operazioni rispetto a quelle di cui all'Ordinanza di applicazione di misure cautelari del 20 febbraio 2019.

Nel dettaglio, lo scorso 11 settembre, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad Alma processo verbale di constatazione nel quale, oltre a riportare le diverse violazioni commesse dalla società relativamente alle suddette operazioni fraudolenti contestate, venivano rilevate o segnalate ulteriori:

- indebite compensazioni di crediti tributari e previdenziali poste in essere tra il 2017 ed il 2018 utilizzando i crediti Iva inesistenti di altre controparti;
- indebite compensazioni di debiti tributari e previdenziali effettuate nel 2018 e nei primi mesi del 2019 con il proprio credito Ires fittizio relativo al 2010;
- indebita detrazione di Iva relativamente ad operazioni passive del 2014 e 2015 non adeguatamente documentate;
- indebite deduzioni dalla base imponibile Ires ed Irap di costi per operazioni inesistenti e non documentate.

Con il medesimo documento veniva altresì precisato che erano state identificate ulteriori compensazioni effettuate da ALMA tra il 2014 ed il 2019 utilizzando il codice tributo relativo al cosiddetto *"Bonus Renzi"*.

Deloitte Financial Advisory S.r.l. nel suo elaborato, con riferimento alle compensazioni innanzi citate, richiama la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 452/2008 con la quale tratta tematica analoga alla compensazione di debiti previdenziali a fronte di crediti IVA non spettanti e recita *"(…) ai sensi del citato decreto legislativo n. 241 del 1197, è possibile utilizzare gli importi*

a credito per il pagamento, mediante modello F24, dei debiti relativi ad una diversa imposta, alle ritenute ed ai contributi (c.d. compensazione orizzontale). La presentazione del modello di pagamento F24 consente all'ente destinatario del versamento unitario di conoscere le compensazioni operate e di regolare le reciproche partite di debito e credito. In particolare, nell'ipotesi di compensazione del credito tributario con debiti previdenziale, mediante modello F24, il sistema informativo procede automaticamente all'imputazione della somma nella contabilità dell'ente beneficiario (Inps) contro addebito a carico dell'ente depositario del credito (Erario). (…) il sistema informatico che gestisce i versamenti e le compensazioni ha proceduto automaticamente all'accreditamento degli importi indicati nel modello F24 nella contabilità dell'ente beneficiario, contro addebito all'ente depositario del credito, ancorché il contribuente abbia impropriamente usato
in compensazione crediti Iva in misura eccedente, Pertanto, la successiva ripetizione del versamento degli importi a titolo di contributi previdenziali e di ritenute Irpef ha, da un lato, generato l'emersione in capo all'Inps e all'Erario di una duplicazione del versamento di detti importi, dall'altro non ha consentito la regolarizzazione, ai fini tributari, dell'eccessivo utilizzo del credito IVA (…) nel caso di compensazione di un debito con un credito inesistente, per regolarizzare la violazione occorre ripristinare, a posteriori, la capienza iniziale del credito, attraverso il versamento di un importo corrispondente alla somma indebitamente utilizzata in compensazione, maggiorato degli interessi e con il contestuale versamento della sanzione (…)".

Aderendo a tale orientamento ne deriva che il debito previdenziale di Alma debba considerarsi soddisfatto per effetto dell'utilizzo in compensazione del credito IVA nonché dei crediti Ires e Irpef, con contestuale trasferimento dei relativi fondi dall'Erario all'Ente previdenziale.
Tale approccio è confermato e risulta coerente con gli atti dell'Amministrazione Finanziaria emessi nei confronti di alcune società del Gruppo Alma per le medesime operazioni oggetto di contestazione, di recupero del credito indebitamente compensato.

Di seguito si riporta la ricostruzione del debito tributario complessivo, comprensivo dei crediti tributari impropriamente utilizzati in compensazione da riversare all'Erario, maggiorati di sanzioni prudenzialmente stimate nella misura del 100% ed interessi pari al 4%.
Il debito tributario complessivo si riferisce sia alle operazioni di indebite compensazioni innanzi citate sia a passività tributarie iscritte a ruolo ricostruite sulla base di quanto risulta dall'estratto ruoli dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, dal certificato dei carichi pendenti dell'Agenzia delle Entrate, dai richiamati PVC e da ulteriore documentazione disponibile presso gli uffici amministrativi della Società.

Il debito tributario alla data di riferimento è stato determinato in complessivi euro 482.734.127 come riepilogato in tabella:

DEBITO TRIBUTARIO	TOTALE	Privilegiato	Chirografo
Contestazioni PVC	349.609.329	348.750.792	858.537
Omessi versamenti/Cartelle	93.124.798	92.629.867	494.931
Fondo rischi	40.000.000	40.000.000	
TOTALE	**482.734.127**	**481.380.659**	**1.353.469**

Di seguito si riporta il dettaglio della ricostruzione effettuata.

VIOLAZIONI DA PVC

Tipologia	Anno	Imposta	Sanzioni	Interessi	Oneri di riscossione
IVA	2014	2.818.274	-	481.500	
IVA	2014	721.867	-	123.330	
IVA	2014	-	-	-	
IVA	2015	10.211.257	9.190.131	1.336.136	
IVA	2015	357.858	322.072	46.825	
IVA	2015	-	14.268.305	-	
IVA	2015	5.034.506	5.034.506	689.945	
IVA	2016	-	11.167.332	-	
IVA	2016	13.729.522	13.729.522	1.591.438	
IRES	2014	3.522.842	6.637.765	538.174	
IRAP	2014	499.603	-	76.323	
IRES	2014	902.333	-	137.847	
IRAP	2014	127.967	-	19.549	
IRES	2015	12.764.072	17.231.498	1.437.969	
IRAP	2015	1.810.178	2.443.740	203.930	
IRES	2015	447.322	603.885	50.394	
IRAP	2015	63.438	85.642	7.147	
IRES	2016	6.845.591	9.241.547	497.384	
IRAP	2016	970.829	1.310.619	70.538	
IVA	2017	26.130.628	26.130.628	1.730.849	
IVA	2018	29.942.405	29.942.405	1.234.009	
IRES	2018	21.443.547,56	21.443.547,56	439.753,47	858.537,32
IRES	2019	9.914.784	9.914.784	91.692	
Bonus renzi	2018	4.046.250	4.046.250	95.385	

Bonus renzi	2019	1.395.881	1.395.881	9.659	
Totale PVC		**153.700.955**	**184.140.059**	**10.909.778**	**858.537**

OMESSI VERSAMENTI/CARTELLE

Tipologia	Anno	Imposta	Sanzioni	Interessi	Oneri di Riscossione
IVA	2016	5.685.233	1.705.570	351.933	
IVA	I trim 2017	2.142.841	642.852	180.205	
IVA	II trim 2017	1.922.318	576.695	142.408	
IVA	III trim 2017	2.203.817	661.145	141.379	
IVA	IV trim 2017	1.968.160	590.448	106.483	
IVA	I trim 2018	2.474.898	768.521	185.117	205.712
IVA	II trim 2018	2.392.375	717.713	81.777	
IVA	III trim 218	2.538.286	761.486	61.633	
IVA	iv trim 2018	862.234	570.469	30.571	
IVA	I trim 2019	3.838.098	1.151.429	19.453	
IVA	apr-19	455.643	136.693	-	
IRAP	2015	222.892	66.868	31.678	22.734
IRAP	2016	290.673	87.202	25.994	12.122
IRES	2014	4.694	3.816	802	568
IRES	2014	75.080	22.524	11.470	
IRES	2015	1.233.839	370.152	161.226	125.890
IRES	2016	1.378.690	413.607	161.339	127.548
REGISTRO	2018	2.728	818	44	216
REGISTRO	2018	1.437	431	23	141
IRPEF	2012	20.291	6.871	5.275	
IRPEF	2014	1.854	556	354	
IRPEF	2013	88.826	26.648	19.637	
IRPEF	2015	5.123.738	1.560.667	711.124	
IRPEF	2016	8.742.743	2.622.823	946.377	
IRPEF	2017	9.290.961	2.787.288	593.662	
IRPEF	2018	10.038.318	3.011.495	277.659	
IRPEF	2019	4.696.444	1.408.933	11.412	
Totale omessi versamenti		**67.697.111**	**20.673.722**	**4.259.034**	**494.931**

FONDO RISCHI	**40.000.000**

Il fondo rischi specifico relativo alle passività potenziali tributarie per 40 milioni di euro è stato prudenzialmente stanziato a copertura di eventuali ulteriori ritenute IRPEF relative alle

annualità ad oggi non ancora liquidate dall'Agenzia delle Entrate e del rischio di eventuali recuperi relativi all'utilizzo del cosiddetto "Bonus Renzi" per le annualità 2014 – 2017.
Si precisa che dalle informazioni assunte dal consulente del lavoro il Bonus Renzi per le annualità 2014-2017 è stato correttamente utilizzato.

Per le passività tributarie, come ricostruite e determinate, si prevede la compensazione con gli importi già assegnati al F.U.G. (Fondo Unico Giustizia) ed il residuo sarà corrisposto in privilegio per la quota parte che trova capienza nel patrimonio del debitore e per l'eccedenza, degradata a chirografo ed allocata in apposita classe obbligatoria ex art. 182-ter L.F. (Classe 1).
Il debito tributario chirografario *ab origine* è allocato, unitamente agli altri chirografari, nella Classe 2.
Tali passività verranno soddisfatte in linea con quanto previsto nella proposta di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. che sarà illustrata nel prosieguo.

A	DEBITO COMPLESSIVO NOMINALE		482.734.127
B	CREDITI FUG COMPENSABILI	-	13.018.066
A-B	**DEBITO NETTO ERARIO**		**469.716.061**
	PRIVILEGIATO CAPIENTE		-
	CHIROGRAFO CLASSE 1 (PRIVILEGIATO DEGRADATO)		468.362.593
	CHIROGRAFO CLASSE 2 (CHIRO NATURALE)		1.353.469
	TOTALE		**469.716.061**

L'ingente ammontare di debiti tributari, così come ricostruito, determina l'evidente impossibilità di soddisfacimento integrale di tali passività.
Tale circostanza trova ulteriore conferma nella relazione di cui agli artt. 160, comma 2, e 182-*ter,* comma 1, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni dalla quale risulta che, in ipotesi di liquidazione dell'attivo di ALMA S.p.A. non sarebbe possibile alcun pagamento in favore del creditore erario né si può ipotizzare uno scenario alternativo che possa consentire al creditore erario un soddisfacimento superiore rispetto a quello riportato nel presente piano ed indicato nella proposta di *"trattamento dei debiti fiscali"* ai sensi dell'art. 182-ter L.F..

Il piano concordatario in continuità aziendale prevede oltre ai realizzi patrimoniali (disponibilità liquide, incasso dei crediti e cessione dei beni ritenuti non strategici alla prosecuzione dell'attività) i seguenti attivi:

a) l'apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F.;
b) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Promec Work che, a seguito di procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
c) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
d) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
e) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza

depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *"siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinunzia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione … della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali"*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

f) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per euro 350.553 finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali;

La proposta di trattamento dei debiti tributari ai sensi dell'art. 182-ter L.F.

Il presente piano concordatario prevede la soddisfazione del credito erariale in misura superiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali sussiste la causa di prelazione, indicata nella relazione di cui agli artt. 160, comma 2, e 182-*ter,* comma 1, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni.

Per tali ragioni, unitamente al presente piano, la società deposita una proposta ex art. 182-ter L.F. presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Roma e l'Agenzia delle Entrate Riscossione che prevede:

1. il pagamento integrale del debito tributario privilegiato ai sensi degli artt. 2752 e 2758 c.c. sino alla concorrenza di euro 13.018.066 da effettuarsi mediante assegnazione delle somme sequestrate ad ALMA e trasferite al FUG, previo svincolo delle stesse da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo e nel pieno rispetto del vincolo di destinazione di tali somme al creditore erariale;

2. la degradazione a chirografo del debito privilegiato ulteriore rispetto a quello indicato al punto che precede sub 1) che non trova capienza nel patrimonio della debitrice complessivamente pari a 468.362.593 e per il quale si prevede l'inserimento in un'apposita classe (classe 1), in conformità al disposto dell'art. 182-ter L.F. da soddisfarsi limitatamente al 1,66% grazie all'apporto di finanza esterna dei Signori Barbarino, Scavone e Paloni richiamati al paragrafo precedente.
3. il pagamento della quota di debito erariale già naturalmente chirografaria, di importo complessivamente pari a 1.353.469, inserita nella classe generale dei crediti chirografari (classe 2), da soddisfarsi limitatamente al 1,02% grazie ad ulteriore pari apporto di finanza esterna (sottoforma di finanziamento a fondo perduto) da parte di Altea.

La tabella seguente riassume il dettaglio del debito suddiviso per imposta e per rango:

Imposta	Privilegio	Chirografo	Norma	Grado
IRES	127.943.972	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
IRAP	8.414.811	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
IVA	242.033.134	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 19
IRPEF e ritenute (addizionali, ecc)	51.993.956	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
Imposta di registro	5.481	-	Art. 2758 cc	Art. 2778 n. 7
Bonus Renzi	10.989.305	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
Aggio e spese		1.353.469		
Fondo Rischi	40.000.000	-		
TOTALE	**481.380.659**	**1.353.469**		

La proposta prevede il pagamento del debito residuo al netto della compensazione con le somme sequestrate, secondo le seguenti tempistiche:

- pagamento del debito erariale degradato a chirografo nella misura prevista per la Classe 1 secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal piano concordatario, nel rispetto della *par condicio creditorum,* mediante otto rate semestrali delle quali le prime cinque di importo costante (pari ad euro 775.533 cadauna), la sesta pari ad euro 1.551.066, la settima pari ad euro 1.395.959 e l'ultima pari ad euro 930.639, in ragione delle tempistica prevista per la liquidazione, secondo le procedure di legge, dei beni oggetto di sequestro nei confronti dei Sig.ri Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni;
- pagamento del debito erariale chirografo ab origine (compensi di riscossione) nella misura prevista dalla Classe 2, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nel piano

concordatario, nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Debiti previdenziali

Il valore contabile dei debiti previdenziali iscritti nella situazione contabile di riferimento ammonta a complessivi euro 26.177.818. Nel prospetto si dà evidenza dei valori contabili alla data del 31.12.2018 ed alla successiva data del 24.04.2019:

DEBITI PREVIDENZIALI			
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**
54.56.1	INPS	12.913.007	16.720.739
62.62.815	RATEIZZAZIONE INPS 2014-2015	154.494	154.494
62.62.849	RATEIZZAZIONE INPS 08-09/2018 PROT.1327991 DEL 27/02/19	-	3.957.820
54.56.866	CONTRIB.ONERI DIFF.INFRANNUALI	1.613.614	2.297.678
54.56.20	CASSA EDILE	87.844	51.072
54.56.66	FONDO EST	44.970	52.088
54.56.2	INAIL	1.797.774	2.439.517
54.56.800	EBITEMP	79.939	56.255
54.56.801	LABORFONDS	19.327	3.860
54.56.802	FON.TE	90.848	50.947
54.56.809	ANIMA ORIZZONT	-	-
54.56.810	TAX BENEFIT	5.334	2.351
54.56.812	PENSPLAN PLURIENNALE	4.274	2.094
54.56.813	ALMEGLIO ALLEANZA	-	-
54.56.816	ALLEATA PREVIDENZA	58.268	30.195
54.56.821	F.DO APERTO ZURICH	1.063	601
54.56.822	F.DO COMETA	1.052	0
54.56.823	FONDO HDI ASSICURAZIONI	895	467
54.56.824	FONDO CARIGE	-	-
54.56.825	F.DO INTESA S. PAOLO	2.093	1.185
54.56.826	F.DO ARCA PREVIDENZA	292	-
54.56.827	F.DO TESEO REALE MUTUA	3.104	1.696
54.56.828	F.DO UNIPOL PREVIDENZA	3.588	1.977
54.56.829	F.DO AXA MPS	1.024	562
54.56.831	F.DO BGVITA GENERALI	2.136	1.155
54.56.839	F.DO SECONDA PENS. AMUNDI	467	177
54.56.832	F.DO APERTO INA	-	-
54.56.833	F.DO AUREO	2.859	1.601
54.56.834	F.DO PREV.I.LOG.	899	464

54.56.835	F.DO EURIZONVITA	-	-
54.56.836	F.DO POSTE VITA	8.478	7.372
54.56.837	F.DO BPIEMME GESTIONI	-	-
54.56.838	F.DO IL MIO DOMANI	1.745	499
54.56.840	F.DO POPOLARE VITA PENS.SICURA	573	315
54.56.842	F.DO CATTOLICA PREVIDENZA	-	-
54.56.847	FONDO F.A.S.D.A.C.	1.175	1.476
54.56.844	F.DO FORMAZIONE	65	82
54.56.803	SCAU	811.198	316.903
54.56.845	F.DO ANTONIO PASTORE	1.317	1.668
54.56.846	F.DO MARIO NEGRI	10.957	11.509
54.56.850	F.DO ANIMA ARTI & MESTIERI	372	-
54.56.858	F.DO ALLIANZ PREVIRAS	1.385	1.009
54.56.859	FONDO SOLIDARIETA'VENETO	1.915	905
54.56.860	F.DO FASCHIM	768	950
54.56.861	F.DO EBILOG	1.800	2.651
54.56.862	GENERAFUTURO	4.404	3.482
TOTALE		**17.735.315**	**26.177.818**

Dal prospetto si evince che gran parte di tali debiti sono verso i principali enti di previdenza e di assistenza, INPS, INAIL e CASSA EDILE.

Il debito verso INPS è stato ricostruito sulla base della certificazione dei ruoli trasmessa dall'Agenzia delle Entrate riscossione nella fase di consolidamento del debito a seguito dell'istanza di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F..
Gli importi a ruolo sono stati puntualmente ricostruiti e vengono riepilogati nella seguente tabella:

Cartella Numero	Codice	Descrizione	Anno	Totale	Privilegio	Chirografo
39720180024823600	8050	MODELLO DM 10	2018	1.459	303	1.156
39720180024823600	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	166	83	83
39720180024823600	8050	MODELLO DM 10	2018	13.263	13.263	-
39720180024823600	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	179	90	90
39720180024824142	8340		2018	1		1
39720180024824148	8050	MODELLO DM 10	2018	-	-	-
39720180024824148	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	-	-	-
39720180024824148	8050	MODELLO DM 10	2018	1.504.101	1.387.933	116.168

39720180024824148	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	-	-	-
39720180024824243				1		1
39720180024842243	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	940	470	470
39720180024842243	8050	MODELLO DM 10	2018	248.251	51.152	197.098
39720180024842243	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	96.717	48.359	48.359
39720180024842243	8050	MODELLO DM 10	2018	2.212.336	2.212.336	-
39720180024842243	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	29.930	14.965	14.965
39720190002878852	8340		2019	4		4
39720190002878852	8051	MODELLO DM 10/V	2014	2.055	1.315	740
39720190002878852	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2014	766	383	383
39720190002878852	8092	INPS - INTERESSI DI MORA	2014	128	64	64
39720190002878852	8051	MODELLO DM 10/V	2014	1.982	1.982	-
39720190002878852	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2014	1.189	594	594
39720190002878852	8092	INPS - INTERESSI DI MORA	2014	194	97	97
39720190002878852	8051	MODELLO DM 10/V	2014	2.952	2.952	-
39720190002878852	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2014	1.771	886	886
39720190002878852	8092	INPS - INTERESSI DI MORA	2014	281	141	141
39720190002878852	8051	MODELLO DM 10/V	2014	151	151	-
39720190002878852	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2014	91	45	45
39720190002878852	8092	INPS - INTERESSI DI MORA	2014	12	6	6
39720190002878852	8051	MODELLO DM 10/V	2014	492	492	-
39720190002878852	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2014	295	148	148
39720190002878852	8092	INPS - INTERESSI DI MORA	2014	37	18	18
39720190002878953	8340		2019	4		4
39720190002878953	8050	MODELLO DM 10	2018	3.593.564	2.832.761	760.803
39720190002878953	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	383.685	191.843	191.843
39720190002878953	8050	MODELLO DM 10	2019	1.824.069	1.824.069	-
39720190002878953	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	40.130	20.065	20.065
39720190002878953	8050	MODELLO DM 10	2019	1.710.458	1.710.458	-
39720190002878953	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	30.413	15.207	15.207
39720190002878953	8050	MODELLO DM 10	2019	1.861.324	1.861.324	-
39720190002878953	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	24.962	12.481	12.481
39720190002879054	8340		2019	4		4
39720190002879054	8050	MODELLO DM 10	2019	3.016.827	2.533.114	483.713
39720190002879054	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	66.305	33.152	33.152
39720190002879054	8050	MODELLO DM 10	2019	1.410.437	1.410.437	-
39720190002879054	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	31.030	15.515	15.515
39720190002879054	8050	MODELLO DM 10	2019	1.216.377	1.216.377	-
39720190002879054	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	21.628	10.814	10.814

39720190002879054	8050	MODELLO DM 10	2019	1.440.641	1.440.641	-
39720190002879054	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	19.320	9.660	9.660
39720190002879155	8340		2019	4		4
39720190002879155	8065	MODELLO DM/10 RETTIFICATIVO	2015	17.691	14.429	3.262
39720190002879155	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2015	3.385	1.693	1.693
39720190002879155	8065	MODELLO DM/10 RETTIFICATIVO	2015	11.024	11.024	-
39720190002879155	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2015	2.365	1.183	1.183
39720190002879155	8065	MODELLO DM/10 RETTIFICATIVO	2016	11.422	11.422	-
39720190002879155	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2016	1.618	809	809
39720190002879155	8065	MODELLO DM/10 RETTIFICATIVO	2018	572	572	-
39720190002879155	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	26	13	13
39720190002879155	8065	MODELLO DM/10 RETTIFICATIVO	2018	572	572	-
39720190002879155	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	113	56	56
39720190002879155	8065	MODELLO DM/10 RETTIFICATIVO	2018	572	572	-
39720190002879155	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	18	9	9
39720190002879256	8340		2019	4		4
39720190002879256	8050	MODELLO DM 10	2018	51.917	45.051	6.865
39720190002879256	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	1.187	593	593
39720190002879256	8050	MODELLO DM 10	2019	15.696	15.696	-
39720190002879256	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	345	173	173
39720190002879256	8050	MODELLO DM 10	2019	14.844	14.844	-
39720190002879256	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	264	132	132
39720190002879256	8050	MODELLO DM 10	2019	18.030	18.030	-
39720190002879256	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2019	242	121	121
39720190002879357	8340		2019	4		4
39720190002879357	8124	IVSOPERAI A TEMPO DETERMINATO-COMP. INDIVIDUALI	2018	157.144	146.442	10.702
39720190002879357	8055	SOMME AGGIUNTIVE	2018	2.574	1.287	1.287
TOTALE				**21.122.557**	**19.160.868**	**1.961.689**

Il debito verso l'INPS è stato, inoltre, adeguato tenuto conto delle risultanze dell'estratto ruoli aggiornato trasmesso dall'agente alla riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione) nella fase di consolidamento dei ruoli all'esito della trasmissione dell'originaria istanza di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. depositata unitamente al ricorso definitivo per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Inoltre, si è reso necessario considerare tra le passività (precedentemente né note né conoscibili) quelle emergenti dal verbale unico di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDL del 14/02/2020, comunicato dall'amministratore unico di ALMA S.p.A. lo scorso 5 marzo 2020, con il quale Ispettorato territoriale del Lavoro di Livorno ha richiesto ad ALMA S.p.A. il pagamento dell'importo complessivo di euro 12.804.544,50 di cui:

- Euro 7.772.165,79 per contributi
- Euro 4.663.299,99 per sanzioni
- Euro 369.078,70 per interessi

Il verbale si riferisce al periodo dal 01/01/2014 al 30/09/2017 e si riferisce al riscontro operato dai funzionari di vigilanza in servizio presso la sede INPS di Livorno tra i flussi *"uniemens"* e le retribuzioni imponibili indicate nel Lul fornito dalla Società. Dall'attività di verifica è emerso che sono state denunciate all'Inps retribuzioni imponibili di importo inferiore a quelle effettivamente irrogate dai lavoratori.

Tali differenze sono quantificate nei termini innanzi indicati e sono puntualmente dettagliati nel verbale di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDL del 14/02/2020 trasmesso dall'amministratore unico di ALMA S.p.A. lo scorso 5 marzo.

Gli importi indicati nel verbale di accertamento sono stati prudenzialmente stanziati nel piano concordatario per il loro intero importo, ancorché sono in corso le verifiche da parte del consulente del lavoro per verificare la congruità di quanto emerso in sede di accertamento da parte degli uffici INPS.

Tali maggiori passività, prima né note né conoscibili, hanno imposto una rimodulazione del piano che ha determinato la necessità di proporre agli *"enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie e dei relativi accessori"* un pagamento parziale e dilazionato nell'ambito della cosiddetta "transazione contributiva" ex art. 182-ter L.F. con l'istituzione di una nuova classe (obbligatoria ai sensi del citato art. 182-ter L.F.) di creditori chirografari che accoglie la quota parte di debito previdenziale degradato a chirografo per incapienza patrimoniale.

In ultimo, in via residuale, tra le passività previdenziali sono iscritti debiti nei confronti degli entri di previdenza complementare. Tali importi sono stati verificati dall'ufficio amministrativo della Società con l'ausilio della società di revisione.

All'esito delle analisi svolte ed alla luce delle considerazioni di cui sopra, la Ricorrente, ai fini del presente piano e della proposta concordataria, ha previsto un valore di estinzione delle passività previdenziali, al netto delle opportune riclassifiche di voci attinenti fondi

pensionistici incluse nella voce "Fondi TFR" già precedentemente analizzate, pari ad euro 39.158.465 di cui per euro 34.680.587 in privilegio ed euro 4.477.878 in chirografo come di seguito indicato:

DEBITI PREVIDENZIALI							
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**	**Rettifiche**	**Riclassifiche**	**Valore di estinzione**	**PRIVILEGIO**	**CHIRO GRAFO**
54.56.1	INPS	16.720.739			21.122.557	19.160.868	1.961.689
62.62.815	RATEIZZAZIONE INPS 2014-2015	154.494					
62.62.849	RATEIZZAZIONE INPS 08-09/2018 PROT.1327991 DEL 27/02/19	3.957.820	289.504				
54.56.866	CONTRIB.ONERI DIFF.INFRANNUALI	2.297.678			2.297.678	2.297.678	
54.56.20	CASSA EDILE	51.072			51.072	51.072	
54.56.66	FONDO EST	52.088			52.088	52.088	
54.56.2	INAIL	2.439.517			2.439.517	2.439.517	
54.56.800	EBITEMP	56.255			56.255	56.255	
54.56.801	LABORFONDS	3.860		-3.860	-	-	
54.56.802	FON.TE	50.947		-50.947	-	-	
54.56.809	ANIMA ORIZZONT	-			-	-	
54.56.810	TAX BENEFIT	2.351		-2.351	-	-	
54.56.812	PENSPLAN PLURIENNALE	2.094		-2.094	-	-	
54.56.813	ALMEGLIO ALLEANZA	-			-	-	
54.56.816	ALLEATA PREVIDENZA	30.195		-30.195	-	-	
54.56.821	F.DO APERTO ZURICH	601		-601	-	-	
54.56.822	F.DO COMETA	0			0	0	
54.56.823	FONDO HDI ASSICURAZIONI	467		-467	-	-	
54.56.824	FONDO CARIGE	-			-	-	
54.56.825	F.DO INTESA S. PAOLO	1.185		-1.185	-	-	
54.56.826	F.DO ARCA PREVIDENZA	-			-	-	
54.56.827	F.DO TESEO REALE MUTUA	1.696		-1.696	-	-	
54.56.828	F.DO UNIPOL PREVIDENZA	1.977		-1.977	-	-	
54.56.829	F.DO AXA MPS	562		-562	-	-	
54.56.831	F.DO BGVITA GENERALI	1.155		-1.155	-	-	
54.56.839	F.DO SECONDA PENS. AMUNDI	177		-177	-	-	
54.56.832	F.DO APERTO INA	-			-	-	
54.56.833	F.DO AUREO	1.601		-1.601	-	-	
54.56.834	F.DO PREV.I.LOG.	464			464	464	

54.56.835	F.DO EURIZONVITA	-			-	-	
54.56.836	F.DO POSTE VITA	7.372		-7.372	-	-	
54.56.837	F.DO BPIEMME GESTIONI	-			-	-	
54.56.838	F.DO IL MIO DOMANI	499		-499	-	-	
54.56.840	F.DO POPOLARE VITA PENS.SICURA	315		-315	-	-	
54.56.842	F.DO CATTOLICA PREVIDENZA	-			-	-	
54.56.847	FONDO F.A.S.D.A.C.	1.476			1.476	1.476	
54.56.844	F.DO FORMAZIONE	82			82	82	
54.56.803	SCAU (INPS)	316.903			316.903	316.903	
54.56.845	F.DO ANTONIO PASTORE	1.668			1.668	1.668	
54.56.846	F.DO MARIO NEGRI	11.509			11.509	11.509	
54.56.850	F.DO ANIMA ARTI & MESTIERI	-			-	-	
54.56.858	F.DO ALLIANZ PREVIRAS	1.009		-1.009	-	-	
54.56.859	FONDO SOLIDARIETA'VENETO	905		-905	-	-	
54.56.860	F.DO FASCHIM	950		-950	-	-	
54.56.861	F.DO EBILOG	2.651			2.651	2.651	
54.56.862	GENERAFUTURO	3.482		-3.482	-	-	
	AVVISO ACCERTAMENTO ISPETTORATO DEL LAVORO		12.804.545		12.804.545	10.288.355	2.516.189
TOTALE		**26.177.818**	**13.094.048**	**-113.401**	**39.158.465**	**34.680.587**	**4.477.878**

All'esito delle verifiche effettuate il debito verso enti previdenziali e assistenziali può essere sintetizzato come evidenziato nella seguente tabella:

DEBITI PREVIDENZIALI	RUOLI	Accertamento	Debiti correnti	Totale	Di cui privilegio	Di cui chirografo
Art. 2778 n. 1 - INPS (compreso SCAU)	18.394.820	7.772.166	2.614.580	28.781.567	28.781.567	
Art. 2778 n. 8 - INPS	766.048	2.516.189		3.282.237	3.282.237	
Chirografo	766.048	2.516.189		3.282.237		3.282.237
Aggio	1.195.641			1.195.641		1.195.641
Art. 2778 n. 1 - INAIL	2.439.517			2.439.517	2.439.517	
Totale debiti previdenziali e assistenziali in transazione	**23.562.074**	**12.804.544**	**2.614.580**	**38.981.199**	**34.503.321**	**4.477.878**

Art. 2778 n. 8 - altri enti (non in transazione contributiva)			177.266	177.266	177.266	
Totale debiti previdenziali e assistenziali non in transazione	-	-	177.266	177.266	177.266	-
TOTALE GENERALE	**23.562.074**	**12.804.544**	**2.791.846**	**39.158.465**	**34.680.587**	**4.477.878**

Per le passività previdenziali, tenuto conto dell'incapienza patrimoniale per il pagamento integrale e della necessità di ottenere una dilazione di pagamento, si è reso necessario provvedere ad apposita istanza ex art. 182-ter L.F. con gli enti previdenziali e assistenziali obbligatori prevedendo:

- Il pagamento della quota privilegiata ex art. 2753 – 2754 c.c. sino a concorrenza dell'importo capiente pari ad euro 29.740.222 da pagarsi in 7 rate semestrali di importo pari ad euro 4.248.603 ciascuna la prima scadente entro un anno dalla definitività del decreto di omologa;
- Il pagamento della quota privilegiata, degradata a chirografo per incapienza patrimoniale ed allocata nella classe 3 da pagarsi in rate periodiche secondo il piano di distribuzione previsto per la classe 3;
- Il pagamento della quota chirografaria *ab origine* (compensi di riscossione ed aggi) nella misura prevista dalla Classe 2, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nel piano concordatario, nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Per gli enti previdenziali privilegiati non obbligatori e, come tali non rientranti nell'istanza di trattamento dei debiti previdenziali ex art. 182-ter L.F. il piano prevede il degrado a chirografo e l'allocazione nella classe 2 unitamente ai chirografari *ab origine*.

Si riepiloga nella seguente tabella il trattamento dei debiti previdenziali ed assistenziali previsto nel piano concordatario.

DEBITI PREVIDENZIALI				
Descrizione	**Privilegiato**	**Chirografo**		
		Classe 1	**Classe 2**	**Classe 3**
DEBITI PREVIDENZIALI	29.740.222		4.655.144	4.763.099
TOTALE	**29.740.222**	**-**	**4.655.144**	**4.763.099**

Debiti verso altri

Il valore contabile dei debiti verso altri alla data di riferimento del 24.04.2019 ammonta a complessivi euro 23.014.425, così come evidenziato nella tabella che segue:

DEBITI VERSO ALTRI			
Conto	**Descrizione**	**Saldo Co.Ge. 31/12/2018**	**Saldo Co.Ge. 24/04/2019**
54.56.4	PERSONALE C/RETRIBUZIONI	12.533.403	10.332.404
54.56.5	PERSONALE C/NOTA SPESE	35.733	29.023
54.56.806	DEBITI 1/5 DIPENDENTI	149.918	122.467
54.58.857	DEB. VS ARTICOLO 1 SRL PER CES. CRED. DEL 13/03/19 – PRAMAC	-	100.000
54.58.863	DEBITI V/CLIENTE I.P.M. SRL	337.165	337.165
54.58.864	DEBITI V/CLIENTE MOVILIFT SRL	-	9.520
54.56.865	ONERI DIFF. PERSONALE DIPENDENTE	4.868.987	7.146.977
54.58.866	DEBITO PER IMPOSTA BOLLO VIRT.	-	478
54.58.36	ALTRI DEBITI	244.961	25
54.58.41	AZIONISTI C/DIVIDENDI	1.230.000	71.564
54.58.802	TRATTENUTA ASS. MANTENIMENTO	2.270	3.514
54.58.823	DEBITI V/ALMATAX SRL PER ACQ. QUOTE	4.580.000	4.580.000
54.58.849	DEBITI PER MULTE AUTOVETTURE	6.830	8.941
54.58.850	DEBITI PER MULTE AUTOCARRI	-	2.668
54.58.865	DEB.PER SANZ. ILLECITI AMM.VI	-	2.588
54.58.867	DEB. IMP.REGISTRO DECRETI ING.	4.932	6.314
54.58.868	DEBITI PER TASSA RIFIUTI	48.143	55.057
54.58.85	ASSOCIAZIONI SINDACALI	68.654	32.899
54.61.24	ALTRI DEBITI	-	-
8.18.5	ANTICIPI DI RETRIBUZIONI	45.583	172.821
TOTALE		**24.156.577**	**23.014.425**

Il debito verso il personale dipendente si riferisce alle somme dovute dalla Società ai propri dipendenti a titolo di retribuzioni, note spese e cessioni del V° dello stipendio, non corrisposti alla data di presentazione del presente piano concordatario.

Le voci contabili che attengono alle passività verso i lavoratori dipendenti sono:

- euro 10.332.404 a "Personale c/retribuzioni";
- euro 29.023 a "Personale c/nota spese";
- euro 122.467 a "Debiti 1/5 dipendenti";
- euro 7.146.977 ad "Oneri diff. Personale dipendente";
- euro 172.821 ad "Anticipi retribuzioni".

I saldi sono stati verificati e riconciliati con i prospetti extra-contabili forniti dal consulente del lavoro. Conseguentemente, la Società ai fini della proposta concordataria prevede il soddisfacimento di tali passività in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c..
Sul punto si precisa che nel mese di maggio 2019 la ricorrente ha depositato istanza, corredata da apposita attestazione speciale, ai sensi dell'art. 182-quinquies L.F. per essere autorizzata al pagamento degli stipendi del personale per il rateo maturato nel periodo 1-24 aprile 2019 ammontante a complessivi euro 2.730.426,40.
Tale pagamento ritenuto strategico, in ragione del potenziale rischio – in mancanza di regolare pagamento delle retribuzioni – di abbandono da parte dei dipendenti dell'azienda con gravi ripercussioni sul core business aziendale, è stato autorizzato dal Tribunale di Napoli e l'azienda ha provveduto al pagamento di quanto dovuto.

Nella voce in commento è iscritta la posta "Debiti /Almatax S.r.l. per acquisto quote" per un valore di euro 4.580.000. La passività si riferisce alle somme dovute alla Almatax a seguito dell'acquisto, da parte di ALMA delle quote di partecipazione al capitale sociale della Olisistem Start S.r.l.
Il presente piano concordatario individua quale valore di estinzione della posta in esame l'importo di euro 4.580.000 da soddisfarsi integralmente in via chirografaria in Classe 2.

La voce "Debiti v/Articolo 1 S.r.l. per cessione credito del 13/03/19" è iscritta nella situazione contabile di riferimento al valore di euro 100.000.
Tale passività sorge dalla stipula della transazione in data 13.03.2019 tra le società Pramac Racing LTD, ALMA S.p.A. e Articolo 1 S.r.l.

La Ricorrente aveva stipulato, in data 22.11.2017, un contratto di sponsorizzazione con la Pramac Racing LTD, che prevedeva il corrispettivo annuo di euro 3.000.000. La Ricorrente ha regolarmente pagato il corrispettivo per la stagione 2018; per la stagione 2019 ha effettuato il pagamento di un solo acconto pari ad euro 600.000. Il 13 marzo 2019 le società hanno raggiunto l'accordo transattivo per la parte residua del debito prevedendo:

- euro 100.000 da corrispondere mediante compensazione dei crediti vantati da Articolo 1 S.r.l. nei confronti della PR Industrial, società del Gruppo Pramac;
- euro 2.300.000 da corrispondere con n.4 bonifici di € 500.000 e uno di € 300.000.

Il residuo non pagato della transazione è esposto tra i debiti verso altri.
La Società, ai fini della proposta concordataria, ritiene congruo assegnare a tale passività il valore di estinzione di € 100.000 da soddisfare integralmente in via chirografaria in Classe 2.

La voce "Debito verso IPM S.r.l." è iscritta nella situazione contabile di riferimento per il complessivo importo di euro 337.165 e si riferisce ad un maggior numero di cambiali presentate alla Ricorrente rispetto al credito vantato. Tale importo è stato verificato dall'ufficio amministrativo della ALMA con il revisore, non rilevandosi alcuna eccezione in relazione alla contabilizzazione.
Conseguentemente, la Società ritiene congruo assegnare alla passività un valore di estinzione di complessivi euro 337.165 da soddisfarsi integralmente in via chirografaria in Classe 2.

La voce "Debiti per tassa rifiuti" è iscritta nella situazione contabile al 24.04.2019 per un valore di complessivi euro 55.057 e si riferisce al debito maturato e non pagato alle società di gestione dei rifiuti per il servizio di raccolta.
Tale importo è stato riconciliato dalla Società con l'ausilio del revisore. Conseguentemente nel presente piano è stato attribuito un valore di estinzione di euro 55.057 da soddisfarsi in via privilegiata, tenuto conto che si tratta di passività per tributi locali.

La voce "Debiti verso associazioni sindacali" è iscritto nella situazione contabile di riferimento per il complessivo importo di euro 32.899. La passività è stata riconciliata dalla Società con l'ausilio del revisore incaricato Deloitte Italia S.p.A.
Conseguentemente, la Società ritiene opportuno attribuire a tale voce un valore di estinzione pari ad euro 37.109 da soddisfarsi integralmente in via privilegiata.

* * *

La Società, a conclusione delle considerazioni svolte, attribuisce alla voce "debiti verso altri" ai fini della proposta concordataria, il valore di estinzione complessivo di euro 23.014.425 di cui:

- euro 17.895.640 in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c. e art. 2752 c.c.;
- euro 5.047.221 in via chirografaria Classe 2;

- euro 71.564 per i quali non si prevede soddisfacimento trattandosi di crediti postergati.

Si riporta, di seguito, il prospetto di dettaglio del valore di estinzione con suddivisione per rango creditorio:

DEBITI VERSO ALTRI				
DESCRIZIONE	**VALORE DI ESTINZIONE**	**PRIVILEGIO**	**CHIROGRAFO**	**POSTERGATO**
PERSONALE C/RETRIBUZIONI	10.332.404	10.332.404		
PERSONALE C/NOTA SPESE	29.023	29.023		
DEBITI 1/5 DIPENDENTI	122.467	122.467		
DEB. VS ARTICOLO 1 SRL PER CES. CRED. DEL 13/03/19 – PRAMAC	100.000		100.000	
DEBITI V/CLIENTE I.P.M. SRL	337.165		337.165	
DEBITI V/CLIENTE MOVILIFT SRL	9.520		9.520	
ONERI DIFF. PERSONALE DIPENDENTE	7.146.977	7.146.977		
DEBITO PER IMPOSTA BOLLO VIRT.	478	478		
ALTRI DEBITI	25		25	
AZIONISTI C/DIVIDENDI	71.564			71.564
TRATTENUTA ASS. MANTENIMENTO	3.514	3.514		
DEBITI V/ALMATAX SRL PER ACQ. QUOTE	4.580.000		4.580.000	
DEBITI PER MULTE AUTOVETTURE	8.941		8.941	
DEBITI PER MULTE AUTOCARRI	2.668		2.668	
DEB.PER SANZ. ILLECITI AMM.VI	2.588		2.588	
DEB. IMP.REGISTRO DECRETI ING.	6.314		6.314	
DEBITI PER TASSA RIFIUTI	55.057	55.057		
ASSOCIAZIONI SINDACALI	32.899	32.899		
ALTRI DEBITI	-	-		
ANTICIPI DI RETRIBUZIONI	172.821	172.821		
TOTALE	**23.014.425**	**17.895.640**	**5.047.221**	**71.564**

8. LE SPESE DI GIUSTIZIA E GLI ONERI PREDEDUCIBILI

La Società ha previsto spese in prededuzione per complessivi euro 2.337.950, così come dettagliate nella tabella:

ONERI IN PREDEDUZIONE	
Descrizione	**Importo**
Spese di Giustizia	799.951
Oneri professionali	995.598
Totale oneri in prededuzione	**1.795.549**

Spese di Giustizia

Le spese di giustizia si riferiscono ai compensi dovuti agli organi della procedura ed in particolare al Commissario Giudiziale. Gli onorari sono stati calcolati in complessivi euro 799.951 e sono in linea con quanto previsto dal D.M. del 25 gennaio 2012 n. 30.

La Società, nel presente piano, non ha previsto compensi per il liquidatore giudiziale.

Oneri professionali

Gli oneri professionali in prededuzione comprendono i compensi da corrispondere ai professionisti che, a vario titolo, hanno contribuito alla predisposizione del piano e della proposta concordataria.

I compensi ai professionisti coinvolti nella presentazione del piano concordatario ammontano a complessivi euro 995.598 ed in particolare:

- Euro 299.000 quale residuo contrattuale da corrispondere al Prof. Avv. Mario Santaroni per la predisposizione del ricorso ex art. 160 L.F. e l'assistenza legale nella procedura concordataria;
- Euro 109.200 quale residuo contrattuale da corrispondere al dott. Gerardo Losito, Advisor finanziario incaricato della redazione del piano concordatario;
- Euro 104.000 quale residuo contrattuale da corrispondere alla dott.ssa Liliana Speranza, professionista incaricata di redigere la relazione asseverata ex art.161, III comma, L.F.;
- Euro 41.600 quale residuo contrattuale da corrispondere al dott. Paolo Longoni, professionista incaricato di redigere la relazione giurata ex art. 160, II c. L.F.;
- Euro 63.648 quale residuo contrattuale da corrispondere al dott. Paolo Serva dello Studio Legale Di Tanno & Associati per l'assistenza nella predisposizione della transazione fiscale ex art. 182-ter L.F. e per la successiva interlocuzione con l'Amministrazione Finanziaria;
- Euro 179.400 quale residuo contrattuale da corrispondere al Prof. Avv. Pasquale Coppola per le attività di assistenza penale funzionale alla presentazione della proposta di concordato preventivo;
- Euro 55.650 quale residuo contrattuale da corrispondere a Deloitte Italia S.p.A. per l'attività di audit prestata;

- Euro 23.100 quale residuo contrattuale da corrispondere a Deloitte Forensic per l'attività di accertamenti fiscali svolti per conto della Ricorrente;
- Euro 100.000 quale residuo contrattuale da corrispondere all'Università Bicocca di Milano nella persona del Prof. Arturo Patarnello, per l'attività di stima delle partecipazioni del "Gruppo Alma";
- Euro 20.000 quale residuo contrattuale da corrispondere all'Istituto di Vendite Giudiziarie di Roma per l'attività di stima dei beni mobili di proprietà della ALMA.

Si riporta un dettaglio numerico degli importi sopra richiamati:

ONERI PREDEDUCIBILI		
Spese di assistenza legale	Prof. Avv. Mario Santaroni	299.000
Advisor Finanziario	Dott. Gerardo Losito	109.200
Attestatore ex art. 161, 182-ter e 186-bis L.F.	Dott.ssa Liliana Speranza	104.000
Attestatore ex art. 160 II c. L.F.	Dott. Paolo Longoni	41.600
Assistenza Transazione Fiscale ex art. 182-ter L.F.	Dott. Paolo Serva	63.648
Assistenza penale funzionale C.P.	Prof. Avv. Pasquale Coppola	179.400
Revisione contabile	Deloitte Audit	55.650
Revisione accertamenti fiscali	Deloitte FAS	23.100
Perizie di stima - partecipazioni	Università Bicocca - Prof. Patarnello	100.000
Perizia di stima beni mobili	I.V.G. Roma	20.000
TOTALE		**995.598**

9. LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

Il piano concordatario della ALMA S.p.A. – Agenzia per il Lavoro si configura come piano in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis L.F. e si sviluppa in un orizzonte temporale 2019 – 2025, fino al mese di febbraio 2025 (termine ultimo previsto nel contratto di affitto di ramo d'azienda), partendo dalla situazione di riferimento alla data di deposito del ricorso prenotativo (24.04.2019).

Il piano prevede:

1. la prosecuzione dell'attività di somministrazione lavoro fino al febbraio 2020;
2. la concessione in affitto del ramo somministrazione lavoro a partire dal marzo 2020 e fino al temine dell'orizzonte di piano;
3. la prosecuzione diretta dell'attività operativa nel settore della logistica sulla base dei contratti in corso che termineranno, salvo proroghe o nuovi affidamenti entro il

2020. Prudenzialmente nel piano previsionale non si tiene conto di eventuali rinnovi contrattuali o della possibilità per la Società di acquisire nuove "commesse" relative al settore della logistica. Eventuali ulteriori contratti che potranno essere acquisiti incrementando i flussi attesi dalla continuità aziendale rappresenteranno un attivo potenziale di piano (*upside)* che andrà a beneficio del ceto creditorio nel rispetto delle regole del concorso.

I dati consuntivi sino al mese di dicembre 2019

La Società precisa che, in relazione alla prosecuzione diretta della gestione dei contratti nella fase iniziale del piano e sino al mese febbraio 2020, i ricavi sono stati stimati sulla base dei contratti ad oggi in essere e nel rispetto della loro naturale scadenza.

Non è stato, infatti, possibile ipotizzare uno sviluppo del business della somministrazione per due ordini di motivi:

a) mancanza di solidità finanziaria che impedisce alla società di essere competitiva dal punto di vista delle dilazioni di pagamento richieste dal mercato di riferimento;
b) le conseguenze dell'impatto mediatico degli eventi del marzo 2019. Il passaparola negativo, infatti, si è tradotto nella risoluzione unilaterale da parte dei clienti di molti contratti, specialmente nell'indotto Fincantieri, all'interno del quale la Ricorrente vantava il maggior numero di risorse somministrate.

Dal mese di aprile 2019 l'obiettivo principale è stato quello di migliorare la redditività di ogni filiale, cercando in primis di ricontrattare le tariffe con i clienti attivi e interrompendo eventualmente la collaborazione con i clienti particolarmente critici dal punto di vista della marginalità.

Si è quindi proceduto, dopo attento benchmark con *players* concorrenti di simili dimensioni, a riallineare le tariffe ai valori di mercato, ottenendo già dai primi mesi di "nuova" operatività un netto miglioramento della marginalità che, da negativa, ha virato verso il segno positivo, pur non potendo assorbire le inefficienze dei mesi precedenti.

Sempre in un'ottica di miglioramento della gestione operativa, entro la fine dell'anno corrente si procederà alla chiusura di talune filiali (Roseto, Parma, Catania, Falconara, Storo, Bergamo e Casale Monferrato) parte di esse già chiuse.

Le filiali operative considerate nello sviluppo del piano, anche per il tramite della continuità indiretta, sono pertanto: Torino, Codroipo, Bologna, Roma, Napoli, Bari.

Le previsioni economiche relative sino al mese di febbraio 2020 si fondano sui dati consuntivi al 31.12.2019 e su proiezioni conservative per il periodo successivo.

I dati consuntivi sino al 31.12.2019 (dalla data di deposito del ricorso prenotativo) evidenziano il seguente margine operativo lordo (MOL o EBITDA):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	TOTALE CONSUNTIVO (25/4/19 - 30/09/19)	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE 2019
Ricavi somministrazione lavoro	12.623.956	1.435.573	1.202.012	745.153	16.006.695
Ricavi logistica	8.016.901	300.535	323.651	489.100	9.130.186
Ricavi prosciuttifici	270.130	48.202	45.784	0	364.116
Ricavi per altre prestazioni	6.221	0	0	0	6.221
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**20.917.208**	**1.784.310**	**1.571.447**	**1.234.253**	**25.507.218**
Altri ricavi e proventi	**121.033**	**4.155**	**2.404**	**7.164**	**134.756**
VALORE DELLA PRODUZIONE	***21.038.240***	***1.788.465***	***1.573.851***	***1.241.417***	***25.641.974***
Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo, etc.	**39.961**	**2.884**	**10.512**	**11.560**	**64.918**
Utenze e servizi assistenza	151.686	23.087	8.010	30.096	212.878
Manutenzioni e riparazioni	298.788	15.760	1.860	22.257	338.664
Costi esercizio autovetture	34.089	1.355	3.139	2.646	41.229
Costi esercizio automezzi	6.921	2.093	-5	253	9.262
Spese commerciali e vendita	34.934	3.112	9.764	1.935	49.745
Servizi e consulenze	684.348	58.399	71.822	29.353	843.922
Spese amministrative	60.610	10.936	5.173	10.481	87.200
Spese generali	126.863	16.874	22.342	34.668	200.747
Commissioni bancarie e spese	48.074	2.755	2.614	12.867	66.311
Costi per servizi	**1.446.313**	**134.371**	**124.720**	**144.555**	**1.849.959**
locazione immobili	177.564	0	0	0	177.564
noleggi operativi	668.141	0	0	0	668.141
noleggio automezzi/autovetture	264.922	0	0	0	264.922
Costi per godimento beni di terzi	**1.110.627**	**115.490**	**49.204**	**155.690**	**1.431.012**

Costi del personale somministrato	11.024.716	0	0	0	11.024.716
Costi personale logistica	10.631.943	0	0	0	10.631.943
Costi personale prosciuttificio	346.386	0	0	0	346.386
Costi personale diretto	0	0	0	0	0
Costi personale di struttura	1.556.409	0	0	0	1.556.409
Altri costi del personale	529.359	0	0	0	529.359
Costi per il personale	**24.088.813**	**1.779.483**	**1.658.731**	**1.412.416**	**28.939.443**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**
Oneri diversi di gestione	**310.412**	**34.452**	**-4.650**	**15.800**	**356.014**
COSTI DELLA PRODUZIONE	***26.996.126***	***2.066.681***	***1.838.518***	***1.740.022***	***32.641.347***
EBITDA -	***-5.957.885,25***	***-278.216,02***	***-264.666,69***	***-498.604,79***	***-6.999.372,75***

Sulla base delle evidenze dei dati storici, tenuto conto dei contratti in essere, la Società ha inoltre sviluppato un piano previsionale mensilizzato– con criteri di assoluta prudenza – per l'anno 2020 riepilogato nella seguente tabella.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	PRIMO SEMESTRE 2020
	Ricavi somministrazione lavoro	797.199	625.697	0	0	0	0	1.422.896
	Ricavi servizi CLUB MED	417.617	381.295	421.159	389.818	164.425	267.419	2.041.734
	Ricavi per altre prestazioni	0	0	0	0	0	0	0
A) 1)	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**1.214.816**	**1.006.993**	**421.159**	**389.818**	**164.425**	**267.419**	**3.464.630**
	Canone affitto ramo d'azienda "somministrazione"			32.491	32.491	32.491	32.491	129.963
A) 5)	**Altri ricavi e proventi**	**0**	**0**	**32.491**	**32.491**	**32.491**	**32.491**	**129.963**
	VALORE DELLA PRODUZIONE	***1.214.816***	***1.006.993***	***453.650***	***422.308***	***196.916***	***299.909***	***3.594.592***
	Materiali di consumo CLUB MED	11.935	9.361	11.935	11.935	2.574	7.967	55.707
	Materiali di consumo Struttura	1.225	1.225	175	175	175	175	3.150
B) 6)	**Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo, etc.**	**13.160**	**10.586**	**12.110**	**12.110**	**2.749**	**8.142**	**58.857**
	Costi per servizi e prestazioni di terzi CLUB MED	7.345	5.723	7.345	7.345	1.393	2.986	32.137
	Servizi e prestazioni di terzi	1.600	1.600	400	400	400	400	4.800

	Consulenze	33.450	27.450	7.500	7.500	7.500	7.500	90.900
	Utenze	10.950	10.950	200	200	200	200	22.700
	Altri servizi e prestazioni	22.233	22.233	17.967	17.967	17.967	17.767	116.133
	Servizi di banche ed imprese finanziarie	1.100	1.100	1.100	600	600	600	5.100
B) 7)	**Costi per servizi**	**76.678**	**69.056**	**34.511**	**34.011**	**28.060**	**29.453**	**271.770**
	Costi per godimento beni di terzi CLUB MED	13.091	13.091	13.091	12.541	3.289	7.804	62.907
	Canoni locazione beni immobili ed oneri accessori	12.496	12.496	5.359	4.871	3.003	3.003	41.228
	Canoni noleggio impianti, macchinari, autoveicoli, ecc.	6.629	6.629	2.555	2.555	2.555	2.555	23.478
	Canoni utilizzo software	3.096	3.096	446	446	446	446	7.974
B) 8)	**Costi per godimento beni di terzi**	**35.311**	**35.311**	**21.451**	**20.413**	**9.292**	**13.807**	**135.587**
	Costi del personale Somministrazione - Somministrati	756.295	593.026	0	0	0	0	1.349.321
	Costi del personale Somministrazione - Struttura	56.577	56.577	0	0	0	0	113.154
	Costi del personale Servizi CLUB MED - Diretti	297.775	220.375	297.775	375.175	154.800	235.925	1.581.825
	Costi del personale Servizi CLUB MED - Struttura	15.990	15.990	15.990	15.990	15.990	15.990	95.941
	Costi del personale di Struttura	68.817	68.817	68.817	62.518	40.794	22.059	331.821
	Altri costi del personale	9.083	9.083	8.583	8.583	8.583	8.583	52.500
B) 9)	**Costi per il personale**	**1.204.537**	**963.868**	**391.165**	**462.266**	**220.168**	**282.557**	**3.524.562**
B) 14)	**Oneri diversi di gestione**	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**8.250**
	COSTI DELLA PRODUZIONE	***1.331.061***	***1.080.197***	***460.613***	***530.176***	***261.644***	***335.335***	**3.999.026**
	EBITDA - ESCLUSO COSTI GESTIONE CONCORDATO	***-116.245***	***-73.204***	***-6.963***	***-107.868***	***-64.728***	***-35.425***	***-404.434***

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	SECONDO SEMESTRE 2020
	Ricavi somministrazione lavoro	0	0	0	0	0	0	0
	Ricavi servizi CLUB MED	351.977	380.733	203.285	174.045	102.265	78.585	1.290.891
	Ricavi per altre prestazioni	0	0	0	0	0	0	0
A) 1)	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**351.977**	**380.733**	**203.285**	**174.045**	**102.265**	**78.585**	**1.290.891**
	Canone affitto ramo d'azienda "somministrazione"	32.491	32.491	32.491	32.491	32.491	32.491	194.944
A) 5)	**Altri ricavi e proventi**	**32.491**	**32.491**	**32.491**	**32.491**	**32.491**	**32.491**	**194.944**
	VALORE DELLA PRODUZIONE	***384.467***	***413.224***	***235.775***	***206.536***	***134.756***	***111.076***	***1.485.835***
	Materiali di consumo CLUB MED	7.967	7.967	7.967	2.574	2.574	5.533	34.584
	Materiali di consumo Struttura	175	175	175	175	175	175	1.050
B) 6)	**Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo, etc.**	**8.142**	**8.142**	**8.142**	**2.749**	**2.749**	**5.708**	**35.634**
	Costi per servizi e prestazioni di terzi CLUB MED	2.986	2.986	2.986	1.393	1.393	1.393	13.139

	Servizi e prestazioni di terzi	400	400	400	400	400	400	2.400
	Consulenze	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	45.000
	Utenze	200	200	200	200	200	200	1.200
	Altri servizi e prestazioni	12.700	12.700	12.700	12.700	12.700	12.700	76.200
	Servizi di banche ed imprese finanziarie	600	600	600	600	600	600	3.600
B) 7)	**Costi per servizi**	**24.386**	**24.386**	**24.386**	**22.793**	**22.793**	**22.793**	**141.539**
	Costi per godimento beni di terzi CLUB MED	7.804	7.522	3.727	3.007	3.007	543	25.611
	Canoni locazione beni immobili ed oneri accessori	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	6.600
	Canoni noleggio impianti, macchinari, autoveicoli, ecc.	2.555	2.555	2.555	2.555	2.555	2.555	15.331
	Canoni utilizzo software	446	446	446	446	446	446	2.674
B) 8)	**Costi per godimento beni di terzi**	**11.905**	**11.623**	**7.828**	**7.108**	**7.108**	**4.644**	**50.216**
	Costi del personale Somministrazione - Somministrati	0	0	0	0	0	0	0
	Costi del personale Somministrazione - Struttura	0	0	0	0	0	0	0
	Costi del personale Servizi CLUB MED - Diretti	235.925	235.925	235.925	154.800	154.800	154.800	1.172.175
	Costi del personale Servizi CLUB MED - Struttura	15.970	15.970	15.970	15.970	15.970	15.970	95.821
	Costi del personale di Struttura	22.059	22.059	22.059	18.503	18.503	18.503	121.684
	Altri costi del personale	3.083	3.083	3.083	3.083	3.083	3.083	18.500
B) 9)	**Costi per il personale**	**277.037**	**277.037**	**277.037**	**192.356**	**192.356**	**192.356**	**1.408.180**
B) 14)	**Oneri diversi di gestione**	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**1.375**	**8.250**
	COSTI DELLA PRODUZIONE	***322.845***	***322.564***	***318.769***	***226.382***	***226.382***	***226.877***	**1.643.819**
	EBITDA	***61.622***	***90.660***	***-82.994***	***-19.846***	***-91.626***	***-115.801***	***-157.984***

Le previsioni economiche illustrate nella precedente tabella evidenziano un deficit economico sostanzialmente riconducile al deficit del ramo somministrazione relativo ai primi due mesi (gennaio e febbraio) del 2020 e che sarà mitigato dagli auspicati risultati positivi possibili attraverso:

1) la concessione in affitto, invero già a partire dal marzo 2020, del ramo operativo nel settore della somministrazione;
2) la razionalizzazione dell'attività, attraverso il miglior efficientamento dei costi operativi, relativa al settore della logistica.

Infatti, se da un lato, l'attività relativa al settore logistica, mantenendo in essere i soli contratti profittevoli, può consentire una virtuosa continuità diretta della Società, per l'attività di somministrazione (*core business* aziendale) permangono difficoltà per ALMA di mantenimento della clientela e di sviluppo diretto dell'attività.

Per tali ragioni si è resa necessaria la ricerca di altro operatore del settore disponibile a condurre in affitto il ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione.
L'ulteriore (e non secondaria) motivazione che ha indotto la ricerca di un partner operativo è connessa alla difficoltà (se non impossibilità) di rinnovo/acquisizione della fideiussione obbligatoria a garantire gli impegni con il personale dipendente; garanzia pretesa dal Ministero del Lavoro per il mantenimento in capo ad ALMA (come a tutte le agenzie per il lavoro) del titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività di somministrazione.
Nel secondo semestre 2020 si prevede la prosecuzione di talune commesse relative al ramo logistica e l'avvio a regime del contratto di affitto d'azienda del ramo somministrazione che prosegue per l'intero orizzonte di piano.

Alla luce di quanto innanzi rappresentato la prosecuzione dell'attività d'impresa nell'orizzonte del piano concordatario si fonda, sostanzialmente, (oltre che sulla prosecuzione sino alla naturale scadenza dei contratti in essere relativi all'attività logistica) sui flussi reddituali attesi derivanti dai canoni di affitto del ramo d'azienda "somministrazione" sottoscritto lo scorso 10 febbraio con la Promec Work S.p.A., di durata quinquennale a partire dal mese di marzo 2020 che prevede un canone complessivo pari ad euro 1.949.438,20 oltre IVA (salvo l'eventuale adeguamento a partire dal secondo anno pari allo 0,8% del fatturato incrementale rispetto alla soglia di 35 milioni di fatturato) da pagarsi in ratei trimestrali anticipati di euro 97.471,91 oltre IVA.

Di seguito si riporta il conto economico previsionale a partire dal secondo semestre 2021 e sino al mese di febbraio 2025 ultimo periodo di piano coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work S.p.A..

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2022	2023	2024	feb-25
Valore della produzione					
Ricavi affitto azienda	389.887,64	389.887,64	389.887,64	389.887,64	64.981,27
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**389.887,64**	**389.887,64**	**389.887,64**	**389.887,64**	**64.981,27**
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Costi per materie prime					
Materiali di consumo	**2.100,00**	**2.100,00**	**2.100,00**	**2.100,00**	**350,00**
Costi per servizi					

Servizi e prestazioni di terzi	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	800,00
Consulenze	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	4.000,00
Utenze	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	400,00
Altri servizi e prestazioni	152.400,00	152.400,00	152.400,00	152.400,00	25.400,00
Altre spese varie	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	1.200,00
Totale costi per servizi	**190.800,00**	**190.800,00**	**190.800,00**	**190.800,00**	**31.800,00**
Costi per godimento beni di terzi					
Canoni locazione beni immobili ed oneri accessori	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00	2.200,00
Canoni noleggi operativi	5.348,00	5.348,00	5.348,00	5.348,00	891,33
Totale costi per godimento beni di terzi	**18.548,00**	**18.548,00**	**18.548,00**	**18.548,00**	**3.091,33**
COSTI PER IL PERSONALE	**64.236,85**	**64.236,85**	**64.236,85**	**64.236,85**	**10.706,14**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**16.500,00**	**16.500,00**	**16.500,00**	**16.500,00**	**2.750,00**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**292.184,85**	**292.184,85**	**292.184,85**	**292.184,85**	**48.697,48**
EBITDA	**97.702,79**	**97.702,79**	**97.702,79**	**97.702,79**	**16.283,80**

Sul fronte dei ricavi nel periodo 2021-2025 (sino al mese di febbraio) si assumono i ricavi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con Promec Work il 10 febbraio 2020 alle condizioni precedentemente indicate.

Prudenzialmente non vengono considerate le maggiorazioni del canone previste contrattualmente a partire dal secondo anno sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di 35 milioni di euro.

L'analisi dei costi

Nell'orizzonte di piano i costi operativi sono stati stimati sulle effettive esigenze operative ed in linea con le *assumptions* di cui sopra, considerando che nel periodo di piena continuità indiretta la struttura operativa sarà senz'altro più snella.

Fino alla fine del 2019 e per i primi due mesi del 2020, i costi relativi alla gestione del ramo somministrazione e del ramo gestione appalti sono stati stimati sulla base dei trend storici e delle previsioni contrattuali.

Successivamente, fino al 2020, sono stimati i costi relativi alla gestione residuale del ramo appalti e i costi per la gestione corrente della società, ipotizzando il fitto del ramo somministrazione.

A partire dal 2021 in poi i costi stimati sono quelli impliciti nella continuità aziendale che la società sarà chiamata ad affrontare per il periodo in cui opererà in pendenza della procedura concorsuale, ipotizzando unicamente la sussistenza di un contratto di affitto di ramo di azienda.

I costi operativi previsti nell'orizzonte di piano sono stati stimati sulla base dei dati consuntivi fino al 31.12.2019 e delle previsioni contrattuali fino a febbraio 2020, per il ramo somministrazione e fino al termine del 2020, per il ramo gestione appalti ("logistica").

I costi relativi al perimetro "affitto ramo di azienda" sono stati stimati direttamente dal management, in funzione delle aspettative in termini di risorse necessarie per la gestione della continuità aziendale tenuto anche conto che a partire dal 2021 si prevede la sola fase di continuità indiretta tramite affitto del ramo d'azienda e pertanto la struttura dei costi sarà opportunamente ridimensionata in ragione delle effettive esigenze gestionali e operative.

Costi per materie prime

Si tratta in particolare di materiali di consumo, pulizia e indumenti necessari per la gestione degli appalti. Tale voce è stata stimata dal responsabile del comparto appalti, sulla base dei consumi storici e delle condizioni contrattuali in essere alla data del piano.

Nell'evoluzione del piano, a partire dal 2021, si prevedono costi per materie prime residuali pari a circa 2.100 euro annui.

Costi per servizi

Servizi e prestazioni di terzi

Nel periodo dal 2021 sino al termine dell'orizzonte di piano si stimano costi per servizi e prestazioni di terzi pari a 4.800 euro annui.

Tali costi si riferiscono principalmente a spese di piccola manutenzione ordinaria, spese di pulizia degli uffici e spese postali.

Consulenze

Tale voce fa riferimento alle spese di consulenza stimate in complessivi 24.000,00 euro annui per i compensi spettanti al commercialista, al consulente del lavoro ed ai legali per le attività di assistenza anche funzionale al recupero dei crediti.

Utenze

Tale voce stimata in complessivi euro 2.400 annui si riferisce alle utenze dell'ufficio, che opportunamente ridimensionato, sarà adibito a sede operativa della Società.

Altri servizi e prestazioni ed altre spese varie

In tale voce stimata in complessivi euro 152.400 annui sono compresi i compensi spettanti all'organo amministrativo e di controllo (prevedendo che già a partire dal secondo semestre 2020 si proceda alla trasformazione della società in S.r.l. con conseguente adozione dell'organo di controllo monocratico), i costi per le risorse amministrative e di staff a supporto delle attività operative ed altri costi ed oneri generali eventualmente occorrenti per la prosecuzione dell'attività d'impresa.

Costi per godimento beni di terzi

In tale voce sono ricompresi le locazioni immobiliari, i noleggi operativi ed i canoni di assistenza.

Sino alla fine del 2020 tali oneri sono stati stimati sulla base dei contratti in essere comprensivi di quelli funzionali alla gestione dell'attività di logistica.

A partire dal 2021 si prevedono oneri complessivi pari a circa 19 mila euro annui sostanzialmente riferibili al canone di locazione dell'ufficio che, opportunamente ridimensionato sarà adibito a sede operativo, comprensivo dei costi accessori ed i noleggi operativi di macchine d'ufficio funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa oltre ai canoni di assistenza dei software gestionali.

Costi per il personale

Al fine della predisposizione del piano, sono stati calcolati dettagliatamente i costi dei dipendenti somministrati fino a febbraio 2020 in base ai contratti di somministrazione in essere, alle tipologie di CCNL di appartenenza dei clienti nonché ai livelli di inquadramento dei dipendenti.

Tali costi comprendono anche i contributi formativi relativi al settore somministrazione che sono inclusi nella voce "altri costi del personale".

Fino al febbraio 2020 sono stati calcolati, inoltre, i costi dei dipendenti del reparto commerciale assunti direttamente dalla società per la gestione delle filiali operative del comparto somministrazione.

Tali costi non saranno più a carico della società a partire da marzo 2020 in seguito all'affitto del ramo di azienda somministrazione.

A partire dal 2021 si stimano costi per il personale pari a circa 65k euro annui stimati sulla base delle effettive esigenze di risorse amministrative e di staff necessarie per la gestione della prosecuzione dell'attività aziendale indiretta oltre che per il supporto operativo necessario al prosieguo della procedura concordataria (recupero crediti, supporto agli organi della procedura, supporto ai legali nel contenzioso, ecc.).

Le imposte d'esercizio

Sull'EBITDA atteso è stato, infine, calcolato il carico fiscale nella misura del 24% per IRES e nella misura del 3,9% per IRAP.

In sostanza nel computo dei flussi netti disponibili a beneficio del ceto creditorio indicati nel piano concordatario è stato considerato il carico fiscale derivante dal pagamento delle imposte IRES e IRAP.

* * *

I flussi netti attesi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, al netto del *"fondo rischi copertura perdite"* stanziato in prededuzione tra i fondi rischi ed oneri (si rimanda al paragrafo di commento dei fondi rischi per ulteriori dettagli), ammontano a complessivi euro 282.042 come riepilogato nella seguente tabella:

Conto Economico	2020E	2021E	2022E	2023E	2024E	2025 (feb)	TOTALE
(Dati in € 000)							
Ricavi delle vendite	5.080	390	390	390	390	65	6.705
Utilizzo Fondo pred. Cont.	562	-	-	-	-	-	562
Variaz. delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-
Valore della produzione	**5.643**	**390**	**390**	**390**	**390**	**65**	**7.267**
Costi per materie prime	(94)	(2)	(2)	(2)	(2)	(0)	(103)
Costi per servizi	(413)	(191)	(191)	(191)	(191)	(32)	(1.208)
Costi per god. di beni di terzi	(186)	(19)	(19)	(19)	(19)	(3)	(263)
Costi per il personale	(4.933)	(64)	(64)	(64)	(64)	(11)	(5.200)

Oneri diversi di gestione	(17)	(17)	(17)	(17)	(17)	(3)	(85)
EBITDA	**(0)**	**98**	**98**	**98**	**98**	**16**	**407**
Imposte	(11)	(24)	(24)	(24)	(24)	(16)	(125)
Risultato netto	**(11)**	**73**	**73**	**73**	**73**	**0**	**282**

Il blocco imprevedibile di molte imprese, determinato dalle note misure restrittive imposte dal governo a seguito della pandemia del corona virus, ha comportato anche la sospensione forzata dell'attività gestita direttamente da Alma, di fatto concentrata nell'espletamento di servizi in ambito turistico-alberghiero.

Alma ha, infatti, da tempo in corso un contratto con Club Med, organizzazione internazionale che, purtroppo, ha, come detto, sospeso l'attività dei propri villaggi turistici, sospensione che probabilmente resterà tale per tutto il corrente anno.

Le richiamate disposizioni di legge però non consentono di procedere al licenziamento del personale in forza che, solo in parte, è stato possibile collocare in cassa integrazione.

La permanenza di costi significativi non bilanciati da ricavi impongono la chiusura dell'attività per cui verranno depositate, al più presto, apposite istanze al Tribunale per l'autorizzazione allo scioglimento dei contratti pendenti.

Ogni onere connesso alle eventuali maggiori perdite maturate in relazione all'attività in continuità "diretta" o relativa ad eventuali indennizzi spettanti ai sensi dell'art. 169-bis L.F. conseguenti allo scioglimento dei rapporti pendenti troverà copertura nei capienti fondi rischi ed oneri stanziati nel piano anche a copertura di tali maggiori e potenziali passività.

10. L'APPORTO IN AUMENTO DI CAPITALE DI PROMEC WORK

Anche a seguito degli specifici chiarimenti richiesti dal Commissario Giudiziale si ritiene opportuno precisare le modalità di partecipazione all'operazione di aumento di capitale da parte di Promec Work.

La ricorrente, con particolare riferimento alle modalità ed ai tempi della ricostituzione del patrimonio sociale, evidenzia che la Promec Work S.p.A. ha assunto l'impegno – con la sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda "somministrazione" in data 10 febbraio u.s. – che si sostanzia (i) nel salvataggio della impresa e, come apertamente esplicitato nel bando della gara per il menzionato affitto, quale mezzo al fine, (ii) nella sottoscrizione della (quasi) totalità del capitale sociale da parte della apportatrice della finanza fresca necessaria.

L'impegno di Promec Work al programmato aumento di capitale va inteso come strumento per la ricapitalizzazione e, quindi, quale meccanismo per far affluire somme fresche – **non restituibili** – tali da non appesantire i conti della società ed anzi utili al programma di risanamento che prevede, prioritariamente, la copertura delle perdite pregresse.

Il percorso viene rappresentato nel seguente prospetto.

PATRIMONIO NETTO		PATRIMONIO NETTO ALL'OMOLOGA		INTERVENTO SUL CAPITALE
Capitale Sociale		600.000		10.000
Riserva legale		120.000		
Altre riserve		10.343.680		20.000
Risultato a nuovo			-	16.449
Risultato d'esercizio	-	11.080.129		
TOTALE PATRIMONIO NETTO*	**-**	**16.449**		**13.501**

Dettaglio risultato d'esercizio			
Perdite maturate sino alla data di definitività dell'omologa	**-**	**515.415.208**	**A**
Sopravvenienza attiva		**504.335.079**	**B**
(da stralcio e da altre componenti)			
TOTALE RISULTATO D'ESERCIZIO	**-**	**11.080.129**	**A-B**

*rispetto al piano il prospetto non considera gli utili in formazione nel periodo in esame immediatamente successivo all'omologa della procedura.

In sostanza l'operazione di ricostituzione ed aumento del capitale sociale prevede la messa a disposizione della somma di Euro 4.548.689,14 per il cui versamento Promec Work ha assunto l'impegno che, comunque, ha già rinnovato con apposita nota del 4 maggio u.s., di accreditare pari importo ad ALMA, con rate a cadenza semestrale, quale finanziamento a fondo perduto garantito da fideiussione bancaria, così generando altra sopravvenienza attiva, aggiuntiva rispetto a quella derivante dallo stralcio concordatario, e utile a riportare, con le riserve e gli altri apporti (sempre da parte di Promec Work per **Euro 30.000,00**), il patrimonio netto in attivo. Ciò, naturalmente allorquando il credito di ALMA verso Promec Work diverrà definitivo per il verificarsi della condizione cui è sottoposto, ovverosia l'omologa.

Il capitale di nuova formazione, nella misura del minimo di legge, attesa anche la programmata trasformazione di Alma S.p.A. in S.r.l., per conseguire un adeguato contenimento dei costi di gestione della società, verrà versato in unica soluzione, in

adempimento dell'impegno, di carattere generale, sempre contestualmente all'omologa, quindi al verificarsi della condizione cui sarà sottoposta la apposita delibera assembleare.
Questa verrà assunta entro i quindici giorni antecedenti la scadenza del termine per il deposito della relazione ex art. 172 l.f., condizionata, come appena detto, alla omologa del concordato (in tempo quindi per dare completa informazione ai creditori della attuazione del percorso risanatorio).

11. SINTESI DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA

La Società con il piano concordatario in continuità ex art. 186-bis L.F., propone ai creditori attraverso:

a) l'utilizzo delle attuali disponibilità liquide;
b) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
c) la cessione dei beni non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
d) l'apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F..;
e) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Promec Work che, a seguito di procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
f) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
g) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre

società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

h) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *"siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinunzia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione … della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali"*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

i) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto, di euro 350.553, finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali

il pagamento:

- integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- integrale dei debiti con privilegio generale ex artt. 2751 bis nn. 1, 2 e 5 c.c.;
- dei debiti con privilegio generale ex art. 2753 e 2754 c.c. dei debiti previdenziali sino alla concorrenza dell'importo di euro 29.740.222, importo determinato sulla base

della relazione ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F. nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;

- il pagamento in misura pari al 1,66% dei debiti chirografari, collocati nella "Classe 1" (privilegiati erariali degradati) utilizzando gli apporti di finanza esterna dei Sigg.ri Barbarino, Scavone e Paloni;
- il pagamento in misura pari al 1,02% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA ex art. 2758 co. 2 c.c. degradati al rango chirografo per incapienza dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni, collocati nella "Classe 2" utilizzando gli apporti di finanza esterna da parte del socio ALTEA;
- il pagamento in misura pari all'1,66% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella classe (obbligatoria) 3, nell'ambito dei debiti previdenziali ex art. 182-ter L.F..

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upside* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	- 87.186	-		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	- 66.168	145.416		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	- 189.674	4.185.998		4.185.998
Totale Immobilizzazioni	**4.674.443**	**- 343.029**	**4.331.414**		**4.331.414**

	Attivo circolante					
	Crediti commerciali	61.719.949	- 25.511	61.694.437		61.694.437
	Crediti tributari	-	-	-		-
	Altri crediti	15.307.734	- 1.192.753	14.114.981	- 13.018.066	1.096.914
	Disponibilità liquide	1.163.183	-	1.163.183		1.163.183
	Totale attivo circolante	**78.190.865**	**- 1.218.265**	**76.972.601**	**- 13.018.066**	**63.954.535**
	Ratei e risconti attivi	449.571	- 449.571	-		-
A	**TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE**	**83.314.879**	**- 2.010.865**	**81.304.015**	**- 13.018.066**	**68.285.948**
B	**AUMENTO DI CAPITALE**			4.548.689		4.548.689
C	**FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE**			282.042		282.042
D=A+B+C	**TOTALE ATTIVO SOCIETA'**	**83.314.879**	**- 2.010.865**	**86.134.746**	**- 13.018.066**	**73.116.680**
	FINANZA ESTERNA					
	APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO (TR. FISCALE)			7.755.328		7.755.328
	NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO			271.684,00		271.684
	NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE			78.869		78.869
E	**TOTALE FINANZA ESTERNA**	**-**	**-**	**8.105.881**	**-**	**8.105.881**
D+E	**TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO**	**83.314.879**		**94.240.627**		**81.222.561**

Il piano prevede il realizzo di un attivo di complessivi euro 94.240.627 che, al netto delle somme già trasferite al FUG alla data di deposito del ricorso prenotativo pari ad euro 13.018.006 che si prevede vengano trasferite all'Erario, ammonta ad euro 81.222.561 così suddiviso:

- quanto ad euro 145.416 dalla cessione dei beni mobili non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- quanto ad euro 4.185.998 dal realizzo dei crediti e titoli immobilizzati;
- quanto ad euro 61.694.437 dall'incasso dei crediti commerciali;
- quanto ad euro 1.096.914 dall'incasso dei crediti verso altri;
- quanto ad euro 1.163.183 dall'utilizzo delle disponibilità liquide;

- quanto ad euro 4.548.689,14 dall'incasso delle somme rinvenienti dall'aumento di capitale da parte di Promec Work S.p.A.;
- quanto ad euro 282.042 dai flussi attesi dalla prosecuzione indiretta dell'attività d'impresa così come dettagliato nel corso del presente elaborato;
- quanto ad euro 7.755.328 a titolo di nuova finanza derivante dagli apporti dei soci (sig.ri Luigi Scavone, Francesco Barbarino, Stefano Paloni) a seguito del dissequestro previsto ad integrale beneficio del creditore erario;
- quanto ad euro 350.553 a titolo di nuova finanza apportata da ALTEA

Di seguito il passivo concordatario:

PASSIVO CONCORDATARIO LORDO FUG	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE
			Classe 1 1,66%	Classe 2 1,02%	Classe 3 1,66%		
SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	-	-	-	-	-	**799.951**
ONERI PREDEDUCIBILI	995.598	-	-	-	-	-	**995.598**
FONDO RISCHI CONTINUITA'	7.561.791	-	-	-	-	-	**7.561.791**
FONDO RISCHI GENERICO	6.000.000	2.000.000	-	5.000.000	-	-	**13.000.000**
FONDO TFR	-	7.848.452	-	-	-	-	**7.848.452**
DEBITI VERSO FORNITORI	-	275.026	-	8.330.244	-	-	**8.605.270**
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	1.804.041	-	-	**1.804.041**
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000	-	-	**410.000**
DEBITI TRIBUTARI	-	13.018.066	468.362.593	1.353.469	-	-	**482.734.127**
DEBITI PREVIDENZIALI	-	29.740.222	-	4.655.144	4.763.099	-	**39.158.465**
ALTRI DEBITI	-	17.895.640	-	5.047.221	-	71.564	**23.014.425**
TOTALE	**15.357.340**	**70.777.406**	**468.362.593**	**26.600.118**	**4.763.099**	**71.564**	**585.932.120**

Il passivo concordatario, al netto delle somme trasferite al FUG alla data di deposito del ricorso prenotativo, pari ad euro 13.018.066 che si prevede vengano assegnate ("compensate") viene riepilogato di seguito:

PASSIVO CONCORDATARIO AL NETTO DEGLI UTILIZZI DELLE SOMME TRASFERITE AL FUG AL 24/04/2019	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE
			Classe 1	Classe 2	Classe 3		

			1,66%	1,02%	1,66%		
SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	-	-	-		-	**799.951**
ONERI PREDEDUCIBILI	995.598	-	-	-		-	**995.598**
FONDO RISCHI CONTINUITA'	7.561.791	-	-	-		-	**7.561.791**
FONDO RISCHI GENERICO	6.000.000	2.000.000	-	5.000.000		-	**13.000.000**
FONDO TFR	-	7.848.452	-	-		-	**7.848.452**
DEBITI VERSO FORNITORI	-	275.026	-	8.330.244		-	**8.605.270**
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	1.804.041			**1.804.041**
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000		-	**410.000**
DEBITI TRIBUTARI	-	-	468.362.593	1.353.469		-	**469.716.061**
DEBITI PREVIDENZIALI	-	29.740.222	-	4.655.144	4.763.099	-	**39.158.465**
ALTRI DEBITI	-	17.895.640	-	5.047.221		71.564	**23.014.425**
TOTALE	**15.357.340**	**57.759.339**	**468.362.593**	**26.600.118**	**4.763.099**	**71.564**	**572.914.054**

Oltre ad indicare il passivo il presente documento evidenzia i valori complessivi della proposta concordataria, alla luce delle considerazioni svolte nel presente elaborato:

SINTESI PROPOSTA CONCORDATARIA			
Realizzo attivo patrimoniale			68.285.948
Aumento di capitale			4.548.689
Flussi attesi da continuità aziendale			282.042
ATTIVO REALIZZABILE			**73.116.680**
		% sodd.	
PREDEDUZIONE		100%	**-15.357.340**
PRIVILEGIATI ANTE PREVIDENZA		100%	**-28.019.118**
RESIDUO PER PREVIDENZA		6,35%	**29.740.222**
RIPARTO PER PREVIDENZA CAPIENTE PRIVILEGIO			**-29.740.222**
RESIDUO PER CHIROGRAFARI DA PATRIMONIO SOCIALE			-
Nuova Finanza per erario degradato Scavone - Barbarino - Paloni			7.755.328
CHIROGRAFO ERARIO DEGRADATO (CLASSE 1)	**468.362.593**	1,66%	**-7.755.328**
Nuova Finanza per altri chirografari			271.684
CHIROGRAFO NATURALE (CLASSE 2)	**26.600.118**	1,02%	**-271.684**

			-
Nuova Finanza per previdenza degradata			78.869
CHIROGRAFO PREVIDENZA DEGRADATO (CLASSE 3)	**4.763.099**	1,66%	**-78.869**

Le passività da estinguere con la presentazione della proposta concordataria si riferiscono:

- quanto ad euro 799.951 alle spese di giustizia ed in particolare al compenso da corrispondersi al Commissario Giudiziale;
- quanto ad euro 995.598 agli oneri professionali in prededuzione relativi ai compensi pattuiti dalla Ricorrente con i diversi professionisti che, a vario titolo, hanno svolto la propria attività funzionale alla presentazione del presente piano e della proposta concordataria;
- quanto ad euro 7.561.791 al fondo rischi prededuttivo stanziato al fine di assorbire le perdite gestionali maturate dalla Ricorrente nel periodo successivo alla presentazione del ricorso "prenotativo" e stimate fino al mese di febbraio 2020. A partire dal mese di marzo 2020 si prevede di concedere in affitto il ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione;
- quanto ad euro 6.000.000 al fondo rischi ed oneri generico prededuttivo stanziato nel presente piano per fronteggiare eventuali minor valori di realizzo dei crediti commerciali, maggiori importi richiesti a titolo di passività tributari e/o maggiori oneri che dovessero manifestarsi nel corso dell'esecuzione della procedura;
- quanto ad euro 7.848.452 al debito per TFR, da soddisfarsi in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c., da corrispondersi ai lavoratori dipendenti al momento della cessazione dei rapporti di lavoro;
- quanto ad euro 275.026 alle passività verso i fornitori muniti di privilegio ai sensi dell'art. 2751 bis n. 2 -5 c.c.;
- quanto ad euro 17.895.640 alle passività verso altri, con particolare riferimento al personale dipendente, da soddisfarsi in via privilegiata;
- quanto ad euro 2.000.000 al fondo per rischi ed oneri in soddisfarsi via privilegio;
- quanto ad euro 29.740.222 alle passività previdenziali da soddisfarsi in via privilegiata nei limiti della capienza patrimoniale della ricorrente;

- quanto ad euro 468.362.593, riferito alla quota degradata del debito tributario (al netto delle somme già trasferite al FUG), da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 1 (obbligatoria) nella misura del 1,66% con le modalità previste dall'istanza di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F.;
- quanto ad euro 5.000.000 al fondo rischi ed oneri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 8.330.244 al debito verso i fornitori (comprensivi dell'Iva di rivalsa ex art. 2758 co. 2 c.c. degradata a chirografo) da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 1.804.041 al debito bancario da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 410.000 alle passività infragruppo da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 1.353.469 al debito fiscale *ab origine* da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 4.655.144 al debito previdenziale chirografo *ab origine* da soddisfarsi in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 5.047.221 alle passività verso altri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 4.763.099, relativo alla quota di debito previdenziale privilegiato degradato a chirografo per incapienza patrimoniale, allocato nella classe (obbligatoria) 3, da soddisfarsi in misura pari al 1,66% con le modalità previste dall'istanza di trattamento dei debiti previdenziali ex art. 182-ter L.F..

12. EVOLUZIONE PATRIMONIALE – ECONOMICO – FINANZIARIA

La Ricorrente, nel presente documento, riporta nel prosieguo le evoluzioni patrimoniali, economiche e finanziarie della proposta concordataria:

	ACTUAL	ACTUAL	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED
Conto Economico	Giugno 2019E	Dicembre 2019E	Dicembre 2020E	Dicembre 2021E	Dicembre 2022E	Dicembre 2023E	Dicembre 2024E	Febbraio 2025E

(Dati in € 000)								
Ricavi delle vendite	13.260	12.247	5.080	390	390	390	390	65
Utilizzo Fondo pred. Cont.	3.361	3.639	562	-	-	-	-	-
Variaz. delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	69	65	-	-	-	-	-	-
Valore della produzione	**16.690**	**15.951**	**5.643**	**390**	**390**	**390**	**390**	**65**
Costi per materie prime	(11)	(53)	(94)	(2)	(2)	(2)	(2)	(0)
Costi per servizi	(772)	(1.078)	(413)	(191)	(191)	(191)	(191)	(32)
Costi per god. di beni di terzi	(690)	(741)	(186)	(19)	(19)	(19)	(19)	(3)
Costi per il personale	(15.179)	(13.760)	(4.933)	(64)	(64)	(64)	(64)	(11)
Oneri diversi di gestione	(37)	(319)	(17)	(17)	(17)	(17)	(17)	(3)
EBITDA	**(0)**	**-**	**(0)**	**98**	**98**	**98**	**98**	**16**
Amm.ti immob. mat. e immat.	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	(277)
EBIT	**(0)**	**-**	**(0)**	**98**	**98**	**98**	**98**	**(260)**
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	504.346	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	**(0)**	**-**	**504.346**	**98**	**98**	**98**	**98**	**(260)**
Imposte	-	-	(11)	(24)	(24)	(24)	(24)	(16)
Utile / (Perdita) d'esercizio	**(0)**	**-**	**504.335**	**73**	**73**	**73**	**73**	**(277)**

	ACTUAL	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED
Stato Patrimoniale	**Giugno 2019E**	**Dicembre 2019E**	**Dicembre 2020E**	**Dicembre 2021E**	**Dicembre 2022E**	**Dicembre 2023E**	**Dicembre 2024E**	**Febbraio 2025E**
(Dati in € 000)								
Immobilizzazioni immateriali	87	87	87	87	87	87	87	-
Immobilizzazioni materiali	145	145	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	*4.375*	*4.375*	*2.689*	*189*	*189*	*189*	*189*	*(0)*
Immobilizzazioni finanziarie	4.375	4.375	2.689	189	189	189	189	(0)
Totale Attivo Immobilizzato	**4.608**	**4.608**	**2.777**	**277**	**277**	**277**	**277**	**(0)**
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	51.128	43.125	20.690	2.310	(0)	(0)	(0)	(0)
Debiti commerciali	(8.605)	(8.605)	(360)	(77)	(60)	(43)	(10)	0
Crediti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	*14.115*	*14.115*	*13.751*	*10.704*	*7.939*	*5.174*	*968*	-
Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	14.115	14.115	13.751	10.704	7.939	5.174	968	-
Debiti infragruppo	(410)	(410)	(4)	(4)	(3)	(2)	(1)	0
Debiti tributari	(482.734)	(482.734)	(7.769)	(6.992)	(5.438)	(3.885)	(932)	0
Acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti previdenziali	*(39.158)*	*(39.158)*	*(29.867)*	*(25.602)*	*(17.073)*	*(8.545)*	*(10)*	*(0)*
Altri debiti	*(16.337)*	*(16.337)*	*(11.270)*	*(46)*	*(36)*	*(26)*	*(6)*	*(0)*
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	(55.495)	(55.495)	(41.136)	(25.649)	(17.110)	(8.570)	(17)	(0)
Capitale Circolante Netto	**(482.002)**	**(490.005)**	**(14.829)**	**(19.708)**	**(14.671)**	**(7.325)**	**8**	**(0)**

	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri/TFR	(26.795)	(22.509)	(15.544)	(5.779)	(3.858)	(1.937)	(23)	(0)
Capitale Investito Netto	**(504.189)**	**(507.905)**	**(27.596)**	**(25.211)**	**(18.253)**	**(8.985)**	**262**	**(0)**
Debiti verso banche a breve termine	*1.804*	*1.804*	*18*	*17*	*13*	*9*	*2*	*(0)*
Debiti verso banche a m/l termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.804	1.804	18	17	13	9	2	(0)
Liquidità disponibile	(1.641)	(5.358)	(27.598)	(25.314)	(18.426)	(9.228)	(47)	(30)
Indebitamento Finanziario Netto	**163**	**(3.554)**	**(27.579)**	**(25.297)**	**(18.413)**	**(9.219)**	**(44)**	**(30)**
Capitale Sociale	600	600	600	10	10	10	10	10
Riserve	(504.952)	(504.952)	(504.952)	52	126	199	272	297
Utile / (Perdita) d'esercizio	(0)	-	504.335	73	73	73	73	(277)
Patrimonio Netto	**(504.352)**	**(504.352)**	**(16)**	**87**	**160**	**233**	**307**	**30**
Totale Fonti	**(504.189)**	**(507.905)**	**(27.596)**	**(25.211)**	**(18.253)**	**(8.985)**	**262**	**(0)**

	ACTUAL	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED
Cash flow	**Giugno 2019E**	**Dicembre 2019E**	**Dicembre 2020E**	**Dicembre 2021E**	**Dicembre 2022E**	**Dicembre 2023E**	**Dicembre 2024E**	**Febbraio 2025E**
(Dati in € 000)								
EBITDA	(0)	-	(0)	98	98	98	98	16
Imposte	-	-	(11)	(24)	(24)	(24)	(24)	(16)
Gross cash flow	**(0)**	**-**	**(11)**	**73**	**73**	**73**	**73**	**0**
Variaz. rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Variaz. crediti commerciali	10.312	8.003	22.435	18.380	2.310	-	-	-
Variaz. debiti commerciali	-	-	(8.245)	(284)	(17)	(17)	(32)	(10)
Variaz. altre attività	-	-	363	3.048	2.765	2.765	4.206	968
Variaz. debiti infragruppo	-	-	(406)	(0)	(1)	(1)	(2)	(1)
Variaz. debiti tributari	(6.769)	-	(474.965)	(777)	(1.554)	(1.554)	(2.952)	(932)
Variaz. altre passività	4.994	-	(14.359)	(15.488)	(8.539)	(8.539)	(8.554)	(17)
Variaz. del Capitale Circolante Netto	**8.537**	**8.003**	**(475.176)**	**4.879**	**(5.037)**	**(7.346)**	**(7.334)**	**8**
Variaz. immobiliz. immat. e mat.	-	-	145	-	-	-	-	87
Variaz. Immobiliz. finanziarie	-	-	1.686	2.500	-	-	-	189
Variaz. fondi rischi ed oneri/TFR	(3.233)	(4.287)	(6.965)	(9.765)	(1.921)	(1.921)	(1.914)	(23)
Flusso di cassa operativo	**5.304**	**3.717**	**(480.321)**	**(2.312)**	**(6.885)**	**(9.194)**	**(9.174)**	**262**
Proventi e oneri straordinari	-	-	504.346	-	-	-	-	-
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	(277)
Variazioni Patrimonio Netto	(4.826)	-	-	30	-	-	-	-
Flusso di cassa al servizio del debito	**478**	**3.717**	**24.026**	**(2.282)**	**(6.885)**	**(9.194)**	**(9.174)**	**(14)**
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Aum./(Rimb.) debiti verso banche	-	-	(1.786)	(2)	(4)	(4)	(7)	(2)
Flusso di cassa netto	**478**	**3.717**	**22.240**	**(2.284)**	**(6.888)**	**(9.198)**	**(9.181)**	**(17)**
Disp. Liquide iniziali	1.163	1.641	5.358	27.598	25.314	18.426	9.228	47

Flusso di cassa netto	478	3.717	22.240	(2.284)	(6.888)	(9.198)	(9.181)	(17)
Disponibilità liquide finali	**1.641**	**5.358**	**27.598**	**25.314**	**18.426**	**9.228**	**47**	**30**

13. IL PIANO INCASSI E PAGAMENTI

La proposta ai creditori sociali prevede attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile, l'incasso dei crediti, , i flussi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, gli apporti dei Sig.ri Barbarino, Scavone e Paloni oltre alla finanza resa disponibile dalla società Promec Work il pagamento dei creditori nella misura precedentemente indicata secondo il seguente piano incassi e pagamenti che prevede il soddisfacimento dei creditori privilegiati entro un anno dalla definitività del decreto di omologa della procedura coerentemente con quanto previsto dall'art. 186-bis L.F..

Si segnala che nel seguente piano incassi e pagamenti si prevede l'accantonamento alla data della definitività dell'omologa degli importi relativi alle passività prededucibili e privilegiate che verranno corrisposte al momento della loro effettiva maturazione e conseguente liquidazione da parte del Tribunale (successivamente all'omologa ma entro l'orizzonte di piano) nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Piano incassi e pagamenti	25 Aprile 2019 - 30 Giugno 2019	Dicembre 2019E	Giugno 2020E	Omologa Definitiva	Entro 6 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 18 mesi dalla definitività dell'omologa
Flussi di cassa continuità diretta							
Cassa iniziale	1.163.183						
EBITDA	-3.360.637	-3.638.736	-404.434	-157.984	48.851	48.851	48.851
Utilizzo fondo rischi cont. Impresa	3.360.637	3.638.736	404.434	157.984	-	-	-
Imposte	-	-	-	-10.984	-	-24.461	-
Flusso di cassa continuità	**1.163.183**	**0**	**-0**	**-10.984**	**48.851**	**24.390**	**48.851**
Cessione beni mobili	-	-	145.416	-	-	-	-
Incassi crediti commerciali	10.566.432	8.003.142	3.345.845	19.089.432	11.798.929	6.581.105	2.309.552
Incassi titoli e crediti immobilizati	-	-	-	1.685.998	-	2.500.000	-
Incassi crediti verso altri	-	-	-	-	-	1.096.914	-
Svincolo/incasso crediti FUG				13.018.066			
Aumento di capitale/cessione azienda	-	-	-	-	598.586	568.586	568.586
TOTALE INCASSI	**11.729.615**	**8.003.142**	**3.491.261**	**33.782.512**	**12.446.367**	**10.770.995**	**2.926.990**
Prededuzione							
Spese di giustizia	-50.000	-150.000	-	-66.661	-66.661	-66.661	-66.661
Oneri prededucibili	-	-497.799	-	-497.799	-	-	-
Fondo rischi prededucibile	-3.360.637	-3.638.736	-404.434	-824.651	-666.667	-666.667	-666.667
Totale prededuzione	**-3.410.637**	**-4.286.535**	**-404.434**	**-1.389.111**	**-733.328**	**-733.328**	**-733.328**
Privilegio							
TFR	-	-	-	-	-	-7.848.452	-
Fondo rischi generico	-	-	-	-222.222	-222.222	-222.222	-222.222
Debiti verso altri	-6.677.615	-	-	-	-	-11.218.025	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-275.026	-
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-4.248.603	-4.248.603
Debiti tributari quota capiente	-	-	-	-13.018.066	-	-	-

Totale pagamento privilegiati	**-6.677.615**	**-**	**-**	**-13.240.288**	**-222.222**	**-23.812.328**	**-4.470.825**
Nuova finanza per chirografari classe 1	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**775.533**	**775.533**
Chirografari classe 1 (obbligatoria erario)							
Erario degradato	-	-	-	-	-	-775.533	-775.533
Totale pagamenti Chirografari Classe 1	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-775.533**	**-775.533**
Nuova finanza per chirografari classe 2	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**27.168**	**27.168**
Chirografari classe 2 (altri chirografari)							
Fondo rischi generico	-	-	-	-	-	-5.107	-5.107
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-8.508	-8.508
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-1.843	-1.843
Debiti infragruppo	-	-	-	-	-	-419	-419
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-1.382	-1.382
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-4.755	-4.755
Debiti verso altri	-	-	-	-	-	**-5.155**	**-5.155**
Totale pagamenti Chirografari Classe 2	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-27.168**	**-27.168**
Nuova finanza per chirografari classe 3	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11.042**	**11.042**
Chirografari classe 3 (obbligatoria previdenza)							
Previdenza degradata	-	-	-	-	-	-11.042	-11.042
Totale pagamenti Chirografari Classe 3	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-11.042**	**-11.042**
TOTALE PAGAMENTI	**-10.088.252**	**-4.286.535**	**-404.434**	**-14.629.400**	**-955.550**	**-25.359.399**	**-6.017.896**
FLUSSI DI CASSA DI PERIODO	**1.641.363**	**3.716.608**	**3.086.828**	**19.153.112**	**11.490.817**	**-13.774.661**	**-2.277.164**

FLUSSI DI CASSA CUMULATO	**1.641.363**	**5.357.970**	**8.444.798**	**27.597.910**	**39.088.727**	**25.314.066**	**23.036.903**
ACCANTONAMENTI PREDEDUZIONE IMPEGNI SUCCESSIVI OMOLOGA				**-5.866.623**			
ACCANTONAMENTI PRIVILEGIATI IMPEGNI SUCCESSIVI OMOLOGA				**-1.777.778**			
RILASCIO IMPEGNI SUCCESSIVI (PREDEDUCIBILI)					**733.328**	**733.328**	**733.328**
RILASCIO IMPEGNI SUCCESSIVI (PRIVILEGIATI)					**222.222**	**222.222**	**222.222**
FLUSSI NETTI ACCANTONEMNTI IMP. SUCC. PRED. E PRIV.				**19.953.509**	**32.399.876**	**19.580.765**	**18.259.152**

Piano incassi e pagamenti	Entro 24 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 30 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 36 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 42 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 48 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 50 mesi dalla definitività dell'omologa	TOTALE
Flussi di cassa continuità diretta							
Cassa iniziale							1.163.183
EBITDA	48.851	48.851	48.851	48.851	48.851	16.284	-7.154.696
Utilizzo fondo rischi cont. Impresa	-	-	-	-	-	-	7.561.791
Imposte	-24.461	-	-24.461	-	-24.461	-16.224	-125.053
Flusso di cassa continuità	**24.390**	**48.851**	**24.390**	**48.851**	**24.390**	**60**	**1.445.225**
Cessione beni mobili	-	-	-	-	-	-	145.416
Incassi crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	61.694.437
Incassi titoli e crediti immobilizati	-	-	-	-	-	-	4.185.998

Incassi crediti verso altri	-	-	-	-	-	-	1.096.914
Svincolo/incasso crediti FUG							13.018.066
Aumento di capitale/cessione azienda	568.586	568.586	568.586	568.586	568.586	-	4.578.689
TOTALE INCASSI	**592.976**	**617.438**	**592.976**	**617.438**	**592.976**	**60**	**86.164.746**
Prededuzione							
Spese di giustizia	-66.661	-66.661	-66.661	-66.661	-50.000	-16.661	-799.951
Oneri prededucibili	-	-	-	-	-	-	-995.598
Fondo rischi prededucibile	-666.667	-666.667	-666.667	-666.667	-666.667	-	-13.561.791
Totale prededuzione	**-733.328**	**-733.328**	**-733.328**	**-733.328**	**-716.667**	**-16.661**	**-15.357.340**
Privilegio							
TFR	-	-	-	-	-	-	-7.848.452
Fondo rischi generico	-222.222	-222.222	-222.222	-222.222	-222.222	-	-2.000.000
Debiti verso altri	-	-	-	-	-	-	-17.895.640
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	-275.026
Debiti previdenziali	-4.248.603	-4.248.603	-4.248.603	-4.248.603	-4.248.603	-	-29.740.222
Debiti tributari quota capiente	-	-	-	-	-	-	-13.018.066
Totale pagamento privilegiati	**-4.470.825**	**-4.470.825**	**-4.470.825**	**-4.470.825**	**-4.470.825**	**-**	**-70.777.406**
							-
Nuova finanza per chirografari classe 1	**775.533**	**775.533**	**775.533**	**1.551.066**	**1.395.959**	**930.639**	**7.755.328**
Chirografari classe 1 (obbligatoria erario)							
Erario degradato	-775.533	-775.533	-775.533	-1.551.066	-1.395.959	-930.639	-7.755.328
Totale pagamenti Chirografari Classe 1	**-775.533**	**-775.533**	**-775.533**	**-1.551.066**	**-1.395.959**	**-930.639**	**-7.755.328**
							-
Nuova finanza per chirografari classe 2	**27.168**	**27.168**	**27.168**	**54.337**	**48.903**	**32.602**	**271.684**
Chirografari classe 2 (altri chirografari)							

Fondo rischi generico	-5.107	-5.107	-5.107	-10.214	-9.192	-6.128	-51.068
Debiti verso fornitori	-8.508	-8.508	-8.508	-17.016	-15.315	-10.210	-85.082
Debiti verso banche	-1.843	-1.843	-1.843	-3.685	-3.317	-2.211	-18.426
Debiti infragruppo	-419	-419	-419	-838	-754	-503	-4.188
Debiti tributari	-1.382	-1.382	-1.382	-2.765	-2.488	-1.659	-13.824
Debiti previdenziali	-4.755	-4.755	-4.755	-9.509	-8.558	-5.706	-47.546
Debiti verso altri	**-5.155**	**-5.155**	**-5.155**	**-10.310**	**-9.279**	**-6.186**	**-51.550**
Totale pagamenti Chirografari Classe 2	**-27.168**	**-27.168**	**-27.168**	**-54.337**	**-48.903**	**-32.602**	**-271.684**
Nuova finanza per chirografari classe 3	**11.042**	**11.042**	**11.042**	**11.042**	**7.887**	**4.732**	**78.869**
Chirografari classe 3 (obbligatoria previdenza)							
Previdenza degradata	-11.042	-11.042	-11.042	-11.042	-7.887	-4.732	-78.869
Totale pagamenti Chirografari Classe 3	**-11.042**	**-11.042**	**-11.042**	**-11.042**	**-7.887**	**-4.732**	**-78.869**
TOTALE PAGAMENTI	**-6.017.896**	**-6.017.896**	**-6.017.896**	**-6.820.597**	**-6.640.241**	**-984.635**	**-94.161.758**
FLUSSI DI CASSA DI PERIODO	**-4.611.177**	**-4.586.716**	**-4.611.177**	**-4.586.716**	**-4.594.516**	**-16.601**	**30.000**
FLUSSI DI CASSA CUMULATO	**18.425.726**	**13.839.010**	**9.227.833**	**4.641.117**	**46.602**	**30.000**	
ACCANTONAMENTI PREDEDUZIONE IMPEGNI SUCCESSIVI OMOLOGA							
ACCANTONAMENTI PRIVILEGIATI IMPEGNI SUCCESSIVI OMOLOGA							
RILASCIO IMPEGNI SUCCESSIVI (PREDEDUCIBILI)	**733.328**	**733.328**	**733.328**	**733.328**	**716.667**	**16.661**	
RILASCIO IMPEGNI SUCCESSIVI (PRIVILEGIATI)	**222.222**	**222.222**	**222.222**	**222.222**	**222.222**	**-**	

FLUSSI NETTI ACCANTONEMNTI IMP. SUCC. PRED. E PRIV.	**14.603.525**	**10.972.360**	**7.316.733**	**3.685.567**	**29.941**	**30.000**

14. CONCLUSIONI

La ALMA S.p.A. nel presente documento illustra la proposta ai creditori sociali che prevede la prosecuzione dell'attività di impresa e la ristrutturazione dei debiti e consentirà attraverso:

a) l'utilizzo delle attuali disponibilità liquide;
b) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
c) la dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
d) l'apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F.;
e) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Promec Work che, a seguito di procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
f) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
g) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto

dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

h) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *"siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinunzia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione … della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali"*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

i) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto, pari ad euro 350.553, finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari allocati nella classe 2 (chirografari naturali) e nella classe 3 (previdenza degradata);

il pagamento:

- integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- integrale dei debiti con privilegio generale ex artt. 2751 bis nn. 1, 2 e 5 c.c.;
- dei debiti con privilegio generale ex art. 2753 e 2754 c.c. (debiti previdenziali ed assistenziali) sino alla concorrenza dell'importo di euro 29.740.222, importo determinato sulla base della relazione ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F. nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;
- il pagamento in misura pari al 1,66% dei debiti tributari degradati a chirografo per incapienza patrimoniale, collocati nella "classe 1" (classe obbligatoria ex art. 182-ter L.F.) utilizzando gli apporti di finanza esterna di cui al punto f) che precede;
- il pagamento in misura pari al 1,02% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA ex art. 2758 co. 2 c.c. degradati al rango chirografo per incapienza dei beni sui quali far valere il

privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni, collocati nella "classe 2" utilizzando gli apporti di finanza esterna da parte di ALTEA S.r.l.;

- Il pagamento in misura pari al 1,66% dei debiti previdenziali degradati a chirografo per incapienza patrimoniale collocati nella "classe 3" (classe obbligatoria ex art. 182-ter L.F.) utilizzando gli apporti di finanza esterna da parte di ALTEA.

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upside* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

Quanto ai tempi di esecuzione del piano si rimanda al piano incassi e pagamenti illustrato nel capitolo che precede.

Napoli, 7 maggio 2020

ALMA – Agenzia per il lavoro S.p.A.

L'amministratore unico

Dott. Andrea D'Ovidio